



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 30 novembre 2018

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 2 novembre 2018.

Disciplina delle modalità di concessione degli indennizzi dei danni provocati da fauna selvatica omeotermica, ai sensi del comma 6 dell'articolo 7 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 pag. 5

DECRETO 9 novembre 2018.

Ricostituzione della commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento pag. 7

DECRETO 9 novembre 2018.

Ricostituzione della commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Catania pag. 8

DECRETO 9 novembre 2018.

Ricostituzione della commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Messina pag. 10

DECRETO 9 novembre 2018.

Ricostituzione della commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo pag. 12

DECRETO 9 novembre 2018.

Ricostituzione della commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani pag. 13

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 29 ottobre 2018.

Annullamento del decreto 6 settembre 2018, concernente scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Habitat, con sede in Alcamo, e nomina del commissario liquidatore pag. 15

DECRETO 29 ottobre 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Cantina Ericina, con sede in Custonaci, e nomina del commissario liquidatore pag. 15

DECRETO 29 ottobre 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Vitivinicola Corleonese in liquidazione, con sede in Corleone, e nomina del commissario liquidatore pag. 16

DECRETO 30 ottobre 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Ariel, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 17

DECRETO 30 ottobre 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Villa del Casale, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 17

Assessorato dell'economia

DECRETO 12 settembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 pag. 19

DECRETO 23 ottobre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 pag. 27

DECRETO 24 ottobre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 30

DECRETO 25 ottobre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 34

DECRETO 25 ottobre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 pag. 36

DECRETO 26 ottobre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 pag. 40

DECRETO 26 ottobre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 pag. 45

DECRETO 29 ottobre 2018.

Rettifica del decreto 26 ottobre 2018, concernente variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 pag. 48

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 16 novembre 2018.

Trasferimento in concessione d'uso degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione dai Consorzi per le aree di sviluppo industriale ai gestori del Servizio idrico integrato, ex art. 172, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. pag. 50

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 13 novembre 2018.

PO FESR 2014-2020, Avviso azione 9.3.2: Avviso per la concessione di "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia". Approvazione della graduatoria provvisoria, prima finestra pag. 52

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 27 settembre 2018.

Imputazione ed ammissione alla rendicontazione del PO FESR 2014-2020, azione 9.4.1, di interventi compresi nel Programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" pag. 57

DECRETO 5 ottobre 2018.

Rinnovo della commissione d'esame per la qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose su strada e per ferrovia, per la Regione siciliana pag. 59

DECRETO 19 ottobre 2018.

Imputazione ed ammissione alla rendicontazione del PO FESR 2014-2020, azione 9.4.1, di interventi compresi nel Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II" pag. 60

Assessorato della salute

DECRETO 6 novembre 2018.

Istituzione del Tavolo tecnico regionale di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza pag. 62

DECRETO 8 novembre 2018.

Integrazione del Tavolo tecnico regionale per il riordino e la riorganizzazione della rete assistenziale dedicata alle persone affette da disturbi dello spettro autistico di cui ai DD-AA. n. 524/18 e n. 1468/18. Istituzione della Consulta delle associazioni rappresentative di settore pag. 63

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 31 ottobre 2018.

Approvazione di variante urbanistica al piano regolatore generale del comune di Canicattì pag. 64

DECRETO 31 ottobre 2018.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Solarino pag. 68

DECRETO 7 novembre 2018.

Annnullamento in autotutela del decreto 12 aprile 2018, concernente approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Grammichele pag. 69

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 22 novembre 2018.

Modifica dei requisiti per l'attribuzione della classifica in stelle alle aziende turistico-ricettive pag. 70

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Nomina del commissario ad acta dell'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.) pag. 98

Approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse di cui alla misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" del PO FEAMP 2014-2020, bando a regia 2017 pag. 98

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 98

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede in Acicatena e Scordia pag. 98

Sostituzione dell'Allegato n. 2.5 "Schema di polizza fidejussoria" agli Avvisi relativi alle azioni 3.5.1_01 e 3.1.1_02a del PO FESR 2014/2020 pag. 98

Sostituzione dell'Allegato n. 6 "Schema di polizza fidejussoria" agli Avvisi relativi alle Azioni 3.5.1_02 e 3.1.1_03 del PO FESR 2014/2020 pag. 98

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Modifica ed integrazione del Comitato unico di garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni della Regione siciliana pag. 99

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Avviso relativo alla circolare n. 13 del 16 novembre 2018, relativa alle modalità di richiesta ed erogazione dei contributi alle Biblioteche aperte al pubblico afferenti ai capitoli 377306, 377349 e 377915 pag. 99

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione di un progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non nell'area industriale del comune di Carini - ditta Dad Metal di Adelfio Antonino, con sede in Palermo pag. 99

Voltura dell'autorizzazione integrata ambientale relativa ad un impianto di messa in riserva, trattamento, recupero e deposito preliminare di rifiuti sito nel comune di Siracusa dalla società Raecycle s.c.r.l, alla società Hellatron S.p.A. pag. 99

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Provvedimenti concernenti approvazione del quadro economico finale di progetti presentati dai comuni di Santo Stefano di Camastra, Sortino, Torrenova, Brolo e Comiso a valere sulla linea d'intervento 6.3.1 FAM del PO FESR 2007-2013 pag. 99

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

PO FSE 2014/2020 - Disimpegno di somma di cui al decreto 29 dicembre 2017, di approvazione della graduatoria

definitiva, finanziamento ed impegno delle somme degli interventi formativi a valere sull'Avviso pubblico n. 15/2017 e rideterminazione impegno pag. 99

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con l'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta per la realizzazione di interventi di cui al PO FESR 2014/2020 - Azione 9.3.8. pag. 100

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM pag. 100

Integrazione e modifica della composizione del Tavolo tecnico regionale per il disegno dei percorsi assistenziali dell'area materno infantile pag. 100

Presa d'atto della trasformazione della forma societaria della ditta D.M. Servizi, con sede legale e magazzino in Catania - Bicocca pag. 101

Autorizzazione all'uso dei locali dell'edificio 7 del Presidio ospedaliero "G. Rodolico" dell'Azienda ospedaliero-universitaria policlinico Vittorio Emanuele di Catania, destinati al pronto soccorso, per lo svolgimento delle attività sanitarie istituzionali pag. 101

Riconoscimento della personalità giuridica dell'AIL Catania Onlus, con sede in Catania pag. 101

Autorizzazione all'uso dei locali per lo svolgimento delle attività sanitarie istituzionali presso il presidio ospedaliero dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa "Giovanni Paolo II" pag. 101

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Rideterminazione di un finanziamento attribuito al comune di Pietraperzia a valere sulla linea d'intervento 2.3.1.B.b del PO FESR Sicilia 2007-2013 pag. 101

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di perizia migliorativa per lavori di recupero e riqualificazione ambientale di un tratto di costa nel comune di Letojanni pag. 101

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alla coltivazione di una cava di argilla sita nel comune di Caccamo pag. 101

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per l'ampliamento di una cava di calcare sita nel territorio di Furci Siculo pag. 101

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per la ricostruzione di una spiaggia nel territorio del comune di Vittoria pag. 101

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un programma costruttivo per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di San Giovanni La Punta pag. 102

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un progetto relativo alla realizzazione di un complesso polisportivo nel comune di Valverde . pag. 102

Variante non sostanziale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano nel comune di Caltanissetta..... pag. 102

Esclusione dal procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di un progetto di integrazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche con il sistema di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia relativo ad un impianto per il recupero di inerti non pericolosi nel comune di Catania pag. 102

Esito positivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza per l'ampliamento della VI vasca presso la piattaforma impiantistica di Palermo - Bellolampo pag. 102

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

ERRATA-CORRIGE

Assessorato della salute

DECRETO 5 novembre 2018.

Bando incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale accertati all'1 settembre 2018 pag. 102

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Decreti assessoriali

Assessorato della salute

DECRETO 9 novembre 2018.

Determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato - biennio 2018-2019.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 2 novembre 2018.

**Disciplina delle modalità di concessione degli indennizzi
dei danni provocati da fauna selvatica omeoterma, ai sensi
del comma 6 dell'articolo 7 della legge regionale 1 settembre
1997, n. 33.**

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione ;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'articolo 34 della legge regionale i 5 maggio 2013, n. 9";

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018, legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

Vista la delibera di Giunta n. 195 del 11 maggio 2018, che approva il documento tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario gestionale, nonché il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa;

Visti gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C 204 del 10 luglio 2014;

Visto il regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Visto l'articolo 9 della predetta legge n. 157/92, che demanda alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento ai fini della pianificazione faunistico-venatoria e i compiti di orientamento, di controllo e sostitutivi previsti dalla legge;

Visto, altresì, l'articolo 26 della citata legge n. 157/92, che detta disposizioni in materia di risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 7 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, come modificato dal comma 2 dell' articolo 6 della legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018, che al comma 3 prevede che "L'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea concede gli indennizzi di cui al comma 1, in conformità alla vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato ed, in particolare, ai sensi del regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo ...";

Considerato che, in applicazione di quanto previsto dal comma 6 del più volte citato art. 7 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, occorre procedere ad emanare il decreto che disciplini le modalità di concessione degli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica;

Ritenuto necessario, pertanto, provvedere tempestivamente a porre in essere ogni azione urgente finalizzata al superamento della grave situazione relativa all'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica sul territorio regionale;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Art. 2

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto disciplina le modalità di concessione degli indennizzi dei danni provocati da fauna selvatica omeoterma.

2. Rientrano nel campo di applicazione del presente decreto i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, al patrimonio zootecnico ed alle opere realizzate sui terreni coltivati o destinati a pascolo, nonché su quelli vincolati per le finalità di protezione, rifugio e riproduzione di cui alla legge regionale 1 settembre 1997, n. 33.

3. Il Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale concede gli indennizzi in conformità alla vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato ed, in particolare, ai sensi del regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013.

Art. 3

Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare degli indennizzi per i danni provocati da fauna selvatica gli agricoltori, persone fisiche o giuridiche ai sensi della vigente legislazione, titolari di

imprese agricole attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Art. 4

Modalità di richiesta dell'indennizzo

1. Gli agricoltori che hanno subito danni causati dalla fauna selvatica devono presentare al servizio per il Territorio - Ripartizione faunistico-venatoria competente per territorio, di seguito Ripartizione faunistica, la richiesta di indennizzo entro 7 giorni dalla data nella quale si è clamato il danno.

2. La richiesta deve contenere tutti i dati utili per individuare il beneficiario e l'azienda posta a base dell'attività d'impresa, il fondo in cui si è verificato il danno, le colture e/o gli animali domestici in produzione zootecnica che hanno subito il danno, le strutture danneggiate, la stima del danno subito e la planimetria catastale aziendale nella quale si evidenziano le colture e/o strutture danneggiate. Alla richiesta deve essere allegata la scheda di validazione del fascicolo aziendale (AGEA) e la dichiarazione relativa agli aiuti *"de minimis"* ricevuti.

3. Qualora durante la stessa fase vegeto-produttiva della coltura interessata dal danno dovesse manifestarsi un ulteriore danno da fauna selvatica, l'agricoltore è tenuto a presentare una nuova richiesta di indennizzo entro 7 giorni dal verificarsi di tale ultimo evento.

4. Il Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale avrà cura di predisporre la modulistica necessaria, da pubblicare nel sito *web* del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale.

Art. 5

Competenze e modalità istruttorie

1. La Ripartizione faunistica provvede all'accertamento ed al riconoscimento dei danni causati dalla fauna selvatica.

2. La Ripartizione faunistica, acquisita la richiesta di indennizzo, accerta la sussistenza e la consistenza del danno entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta; entro 60 giorni successivi all'accertamento del danno, comunica all'interessato l'accoglimento della medesima con l'indicazione dell'importo ammesso o l'eventuale rigetto. Nella comunicazione deve essere specificato che l'indennizzo è concesso in regime *"de minimis"* ai sensi del regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"* nel settore agricolo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013.

Art. 6

Indennizzo

1. Alla liquidazione dell'indennizzo provvedono le Ripartizioni faunistiche.

2. L'importo complessivo di aiuti *"de minimis"* che può essere concesso ad una impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare euro 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso ed i due precedenti). Per la definizione di impresa unica si rimanda a quanto previsto al paragrafo 2 dell'art. 2 del regolamento UE n. 1408/2013.

3. Se l'impresa beneficiaria opera anche in altri settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento UE n. 1407/2013 e del regolamento UE n. 717/2014, è

necessario assicurare la tenuta di una contabilità separata, affinché il settore della produzione primaria non benefici degli aiuti concessi ai sensi dei predetti regolamenti.

4. L'aiuto *"de minimis"* concesso ai sensi del regolamento UE n. 1408/2013 si cumula con gli aiuti concessi in applicazione dei regolamenti *"de minimis"* UE n. 1407/2013 e n. 717/2014 a concorrenza dei massimali previsti dai predetti regolamenti.

5. Il Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale avrà cura di implementare le procedure per effettuare le verifiche propedeutiche alle concessioni degli aiuti attraverso il Registro nazionale degli aiuti di Stato, nonché per la registrazione degli aiuti individuali nel Registro aiuti di Stato SIAN.

Art. 7

Determinazione degli indennizzi

1. Sono ammissibili i danni subiti come conseguenza diretta dell'evento che li ha determinati.

2. Rientrano nella quantificazione del danno indennizzabile:

- danni alle produzioni agricole distrutte o gravemente compromesse;
- danni alle opere realizzate sui terreni coltivati o destinati a pascolo, nonché su quelli vincolati per le finalità di protezione, rifugio e riproduzione di cui alla legge regionale 1 settembre 1997, n. 33;
- danni agli animali domestici in produzione zootecnica uccisi;
- danni alle piante arboree, arbustive e erbacee distrutte o gravemente compromesse;
- danni materiali causati ad attrezzature agricole, macchinari, fabbricati aziendali e scorte.

3. Per la determinazione del danno subito alle produzioni agricole si farà esclusivo riferimento ai prezzi di mercato alla produzione, come individuati dall'articolo 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede l'individuazione dei valori delle produzioni assicurabili con polizze agevolate, sulla base dei prezzi di mercato alla produzione (media delle rilevazioni dal triennio precedente), rilevati dall'ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare). Tali prezzi sono adottati con decreto ministeriale quali prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli ai fini della stipula delle polizze assicurative agevolabili e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione. Ove non disponibili i suddetti dati, i prezzi di mercato alla produzione sono quelli individuati dalle Camere di commercio. Il calcolo dei danni materiali deve essere basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti (attrezzature agricole, macchinari, fabbricati aziendali e scorte) avevano prima dell'evento che ha determinato il danno.

4. All'importo del danno accertato devono essere detratti gli eventuali costi non sostenuti a seguito dell'evento che ha determinato il danno, che sarebbero stati altrimenti sostenuti dal beneficiario.

5. Non sono indennizzabili i danni a carico delle produzioni agricole e zootecniche destinate all'auto consumo.

6. L'indennizzo corrisposto sarà pari al 60% del danno accertato.

Art. 8

Pubblicità e trasparenza

1. Il presente decreto sarà pubblicato nel sito *internet* dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 novembre 2018.

BANDIERA

(2018.46.2926)022

DECRETO 9 novembre 2018.

Ricostituzione della commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento.

**L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018, legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

Vista la delibera di Giunta n. 195 dell'11 maggio 2018, che approva il documento tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario gestionale, nonché il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. "b", della legge reg. n. 33/97, che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'Ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto il D.A. n. 21 del 16 marzo 2018, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Visto il D.A. n. 65/Gab del 3 agosto 2018, con il quale è stata costituita la commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento;

Visto il ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale per la Regione Sicilia dal sig. La Mela Felice Giuseppe, nato ad Alessandria della Rocca il 24 dicembre 1949, avverso la nomina del sig. Russotto Vincenzo, nato a S. Stefano di Quisquina il 22 dicembre 1980, per la materia "Legislazione venatoria";

Visto il risultato del supplemento di istruttoria cui è giunto il competente Servizio faunistico dell'Assessorato alla luce della documentazione allegata dal sig. La Mela Felice Giuseppe e dal sig. Russotto Vincenzo, unitamente alle istanze per la nomina quali componenti della commissione di esami;

Tenuto conto che dal confronto dei titoli professionali e dei requisiti preferenziali dichiarati e annoverati nei *curricula* emerge che il ricorrente sig. La Mela Felice Giuseppe è in possesso di laurea in giurisprudenza ed è abilitato all'esercizio della professione forense, mentre il sig. Russotto Vincenzo è in possesso di laurea in economia aziendale e dichiara di avere sostenuto esami in materia di diritto (privato, pubblico, commerciale);

Tenuto conto che il sig. La Mela Felice Giuseppe è in possesso di titoli specifici attinenti la materia "Legislazione venatoria", per cui è preferibile la sua nomina come componente effettivo in luogo di quella del sig. Russotto Vincenzo;

Tenuto conto, altresì, che il sig. Bosciglio Giuseppe, nato a Ribera il 17 febbraio 1985, già nominato componente supplente per la materia "Legislazione venatoria" con il D.A. n. 65/Gab del 31 agosto 2018, è in possesso di solo diploma, per cui è preferibile la nomina del sig. Russotto Vincenzo quale componente supplente per la materia "Legislazione venatoria";

Visto il ricorso in autotutela presentato il 21 agosto 2018 dal sig. Pace Girolamo, nato a Cianciana il 15 gennaio 1959, avverso la nomina del sig. Montalbano Antonino, nato a Cianciana il 26 dicembre 1957, per la materia "Cinologia";

Visto il risultato del supplemento di istruttoria cui è giunto il competente Servizio faunistico dell'Assessorato alla luce della documentazione allegata dal sig. Pace Girolamo e dal sig. Montalbano Antonino unitamente alle istanze per la nomina quali componenti della commissione di esami;

Tenuto conto che dal confronto dei titoli professionali e dei requisiti preferenziali dichiarati e annoverati nei *curricula* emerge che il ricorrente sig. Pace Girolamo è giudice cinofilo mentre il signor Montalbano Antonino non è in possesso di titoli specifici attinenti la materia;

Tenuto conto che il sig. Pace Girolamo è in possesso di titoli specifici per la materia cinologia, per cui è preferibile la sua nomina in luogo di quella del sig. Montalbano Antonino;

Visto il ricorso in autotutela presentato l'8 ottobre 2018 dal sig. Di Caro Diego, nato a Ravanusa il 12 dicembre 1964, avverso la nomina del sig. Scozzari Salvatore, nato a Agrigento il 14 luglio 1956, per la materia "Norme di pronto soccorso";

Visto il risultato del supplemento di istruttoria cui è giunto il competente Servizio faunistico dell'Assessorato alla luce della documentazione allegata dal sig. Di Caro Diego e dal sig. Scozzari Salvatore unitamente alle istanze per la nomina quali componenti della commissione di esami;

Tenuto conto che dal confronto dei titoli professionali e dei requisiti preferenziali dichiarati e annoverati nei *curricula* emerge che il ricorrente sig. Di Caro Diego è in possesso di diploma di infermiere professionale, di attestato triage di pronto soccorso e svolge attività lavorativa attinente la materia presso l'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania, mentre il sig. Scozzari Salvatore è in possesso di attestato di primo soccorso, attestato operatore ausiliario del soccorso, attestato di primo soccorso rilasciato dalla Croce Rossa;

Tenuto conto che il sig. Di Caro Diego è in possesso di titoli specifici per la materia "Norme di pronto soccorso", per cui è preferibile la sua nomina in luogo di quella del sig. Scozzari Salvatore;

Tenuto conto che nonostante la scelta dei candidati da nominare quali componenti della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio è improntata sulla concorsualità tra i componenti medesimi, tuttavia ciò né esclude, né sminuisce la natura tipicamente fiduciaria degli incarichi da conferire trattandosi di determinazioni fondate sull'*intuitus personae* poste in essere in atti di "alta amministrazione" (cfr. C.d.S., Sez. IV, 25 maggio 2005 n. 2706; TAR Puglia, Bari, Sez. II, 15 maggio 2006 n. 1759; TAR Calabria, Catanzaro, Sez. II, sent. 1452/2007; TAR Calabria, Reggio Calabria, 8 febbraio 2007, n. 133; TAR Piemonte, Sez. I, 5 luglio 2006 n. 2736);

Ritenuto dovere procedere in autotutela alla modifica del D.A. n. 65/Gab del 3 agosto 2018;

Considerata la necessità di dovere assolvere all'obbligo della pubblicazione previsto dall'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 e s.m.i.;

A' termini delle vigente disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Per effetto del presente provvedimento, a parziale modifica del D.A. n. 65/Gab del 3 agosto 2018, è ricostituita la commissione di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento che risulta in tal modo composta:

Presidente: il dirigente preposto alla Ripartizione faunistico-venatoria.

Componenti effettivi:

- esperto in legislazione venatoria: La Mela Felice

Giuseppe, nato ad Alessandria della Rocca il 24 dicembre 1949;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: Biondo Salvatore, nato a Favara l'1 gennaio 1961;
- esperto in armi e munizioni da caccia: Mazza Calogero, nato ad Agrigento il 9 giugno 1959;
- esperto in tutela della natura: Gaziano Salvatore, nato a S. Elisabetta il 29 agosto 1964;
- esperto in norme di pronto soccorso: Di Caro Diego, nato a Ravanusa il 12 dicembre 1964;
- esperto in cinologia: Pace Girolamo, nato a Cianciana il 15 gennaio 1959.

Componenti supplenti:

- esperto in legislazione venatoria: Russotto Vincenzo, nato a S. Stefano di Quisquina il 22 dicembre 1980;
- esperto in zoologia applicata alla caccia: non nominato per mancanza di candidati;
- esperto in armi e munizioni da caccia: Gentiluomo Alfonso, nato a Agrigento il 16 agosto 1979;
- esperto in tutela della natura: Milioti Giuseppe, nato a Agrigento il 25 giugno 1963;
- esperto in norme di pronto soccorso: Scozzari Salvatore, nato a Agrigento il 14 luglio 1956;
- esperto in cinologia: Montalbano Antonino, nato a Cianciana il 26 dicembre 1957.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 4

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 5

La validità del presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione nel sito web dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 novembre 2018.

BANDIERA

(2018.46.2925)020

DECRETO 9 novembre 2018.

Ricostituzione della commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Catania.

**L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018, legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

Vista la delibera di Giunta n. 195 dell'11 maggio 2018, che approva il documento tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario gestionale, nonché il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto in particolare l'art. 29, comma 2, lett. "b", della legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'Ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto il D.A. n. 21 del 16 marzo 2018, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Visto il D.A. n. 56/Gab del 30 luglio 2018, con il quale è stata costituita la commissione di esami per l'abilitazione

all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Catania;

Visto il ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale per la Regione Sicilia dal sig. Privitera Stefano, nato ad Acireale il 24 febbraio 1957, avverso la nomina del sig. Villari Orazio, nato a Catania il 19 giugno 1956, per la materia cinologia;

Visto il risultato del supplemento di istruttoria cui è giunto il competente servizio faunistico dell'Assessorato alla luce della documentazione allegata dal sig. Privitera Stefano e dal sig. Villari Orazio, unitamente alle istanze per la nomina quali componenti della commissione di esami;

Tenuto conto che dal confronto dei titoli professionali e dei requisiti preferenziali dichiarati e annoverati nei *curricula* emerge che il ricorrente sig. Privitera Stefano è giudice cinofilo ed è direttore tecnico cinologico del campo "Fossa di Noce" mentre il signor Villari Orazio non è in possesso di titoli specifici attinenti la materia;

Tenuto conto che il sig. Privitera Stefano è in possesso di titoli specifici per la materia cinologia, per cui è preferibile la sua nomina in luogo di quella del sig. Villari Orazio;

Tenuto conto che nonostante la scelta dei candidati da nominare quali componenti della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio è improntata sulla concorsualità tra i componenti medesimi, tuttavia ciò né esclude, né sminuisce la natura tipicamente fiduciaria degli incarichi da conferire trattandosi di determinazioni fondate sull'*intuitus personae* poste in essere in atti di "alta amministrazione" (cfr. C.d.S., Sez. IV, 25 maggio 2005 n. 2706; TAR Puglia, Bari, Sez. II, 15 maggio 2006 n. 1759; TAR Calabria, Catanzaro, Sez. II, sent. 1452/2007; TAR Calabria, Reggio Calabria, 8 febbraio 2007 n. 133; TAR Piemonte, Sez. I, 5 luglio 2006 n. 2736);

Ritenuto dovere procedere in autotutela alla modifica del D.A. n. 56/Gab del 30 luglio 2018;

Considerata la necessità di dovere assolvere all'obbligo della pubblicazione previsto dall'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 e s.m.i.;

A' termini delle vigente disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Per effetto del presente provvedimento, a parziale modifica del D.A. n. 56/Gab del 30 luglio 2018, è ricostituita la commissione di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Catania che risulta in tal modo composta:

Presidente: il dirigente preposto alla Ripartizione aulistica-venatoria.

Componenti effettivi:

- esperto in legislazione venatoria: Di Giunta Giovanni, nato a Troina il 31 agosto 1959;
- esperto in zoologia applicata alla caccia: Di Stefano Raffaele, nato ad Aci Castello (CT) il 3 gennaio 1949;
- esperto in armi e munizioni da caccia: Portale Domenico, nato a Catania il 24 dicembre 1958;
- esperto in tutela della natura: Cartillone Nicolò, nato a Bronte il 15 giugno 1968;

- esperto in norme di pronto soccorso: Schilirò Francesco Salvatore, nato a Ramacca il 25 dicembre 1964;
- esperto in cinologia: Privitera Stefano, nato ad Acireale il 24 febbraio 1957.

Componenti supplenti:

- esperto in legislazione venatoria: Sanfilippo Nicolò, nato a Bronte (CT) il 21 ottobre 1948;
- esperto in zoologia applicata alla caccia: Di Martino Benedetto, nato a Caltagirone il 2 aprile 1976;
- esperto in armi e munizioni da caccia: Rizzo Alessandro, nato a Catania il 19 maggio 1956;
- esperto in tutela della natura: Muratore Giuseppe, nato a Catania il 12 febbraio 1960;
- esperto in norme di pronto soccorso: non nominato per mancanza di candidati;
- esperto in cinologia: Villari Orazio, nato a Catania il 19 giugno 1956.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 4

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 5

La validità del presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione nel sito *web* dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 novembre 2018.

BANDIERA

(2018.46.2925)020

DECRETO 9 novembre 2018.

Ricostituzione della commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Messina.

**L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regiona-

li. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018, legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

Vista la delibera di Giunta n. 195 dell'11 maggio 2018, che approva il documento tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario gestionale, nonché il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. "b", della legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'Ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto il D.A. n. 21 del 16 marzo 2018, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Visto il D.A. n. 57/Gab del 30 luglio 2018, con il quale è stata costituita la commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Messina;

Visto il ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale per la Regione Sicilia dal sig. Settinelli Antonino, nato a Barcellona P.G. l'1 maggio 1956, avverso la nomina del sig. Comisso Armando, nato a Messina il 13 maggio 1955, per la materia cinologia;

Visto il risultato del supplemento di istruttoria cui è

giunto il competente Servizio faunistico dell'Assessorato alla luce della documentazione allegata dal sig. Settineri Antonino e dal sig. Comisso Armando unitamente alle istanze per la nomina quali componenti della commissione di esami;

Tenuto conto che dal confronto dei titoli professionali e dei requisiti preferenziali dichiarati e annoverati nei *curricula* emerge che il ricorrente sig. Settineri Antonino è giudice nazionale per cani da ferma e da seguita su cinghiali e giudice FIDASC per i cani da ferma e da seguita su cinghiale, mentre il sig. Comisso Armando non è in possesso di titoli attinenti la materia;

Tenuto conto che il sig. Settineri Antonino è in possesso di titoli specifici attinenti la materia per cui è preferibile la sua nomina in luogo di quella del sig. Comisso Armando;

Visto il ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale per la Regione Sicilia dal sig. Durante Santo, nato a Messina il 9 ottobre 1972, avverso la nomina del sig. Italiano Venanzio, nato a San Filippo del Mela il 18 maggio 1967, per la materia "Armi e munizioni";

Visto il risultato del supplemento di istruttoria cui è giunto il competente Servizio faunistico dell'Assessorato alla luce della documentazione allegata dal sig. Durante Santo e dal sig. Italiano Venanzio unitamente alle istanze per la nomina quali componenti della commissione di esami;

Tenuto conto che dal confronto dei titoli professionali e dei requisiti preferenziali dichiarati e annoverati nei *curricula* emerge che il sig. Durante Santo è in possesso di licenza di armiere per vendita e riparazione armi, titolare di licenza prefettizia per il deposito e il commercio di materiale esplosivo e caricamento cartucce, titolare di licenza prefettizia per il deposito ed il commercio di materiale destinato ai corpi civili e militari, mentre il sig. Italiano Venanzio è in possesso della licenza di vendita di armi, licenza di vendita munizioni ed esplosivi e licenza riparazioni armi;

Considerato che entrambi i candidati hanno titoli per essere nominati componenti della commissione per la materia "Armi e munizioni";

Tenuto conto che nonostante la scelta dei candidati da nominare quali componenti della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio è improntata sulla concorsualità tra i componenti medesimi, tuttavia ciò né esclude, né sminuisce la natura tipicamente fiduciaria degli incarichi da conferire trattandosi di determinazioni fondate sull'intuitus personae poste in essere in atti di "alta amministrazione" (cfr. C.d.S., Sez. IV, 25 maggio 2005, n. 2706; TAR Puglia, Bari, Sez. II, 15 maggio 2006, n. 1759; TAR Calabria, Catanzaro, Sez. II, sent. 1452/2007; TAR Calabria, Reggio Calabria, 8 febbraio 2007, n. 133; TAR Piemonte, Sez. I, 5 luglio 2006, n. 2736), per cui si ritiene di nominare il sig. Italiano Venanzio;

Ritenuto dovere procedere in autotutela alla modifica del D.A. n. 57/Gab del 30 luglio 2018;

Considerata la necessità di dovere assolvere all'obbligo della pubblicazione previsto dall'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 e s.m.i.;

A' termini delle vigente disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Per effetto del presente provvedimento, a parziale modifica del D.A. n. 57/Gab del 30 luglio 2018, è ricostituita la commissione di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, che risulta in tal modo composta:

Presidente: dirigente preposto alla Ripartizione faunistico-venatoria.

Componenti effettivi:

- esperto in legislazione venatoria: Anastasi Nunziello, nato a Messina il 23 agosto 1973;
- esperto in zoologia applicata alla caccia: Anile Stefano, nato a Catania il 24 dicembre 1978;
- esperto in armi e munizioni da caccia: Italiano Venanzio, nato a San Filippo del Mela il 18 maggio 1967;
- esperto in tutela della natura: Papa Giorgio, nato ad Augusta il 4 ottobre 1950;
- esperto in norme di pronto soccorso: Lucifora Salvatore, nato ad Ali l'11 febbraio 1964;
- esperto in cinologia: Settineri Antonino, nato a Barcellona Pozzo di Gotto l'1 maggio 1956.

Componenti supplenti:

- esperto in legislazione venatoria: La Torre Oreste, nato a Messina l'1 agosto 1956;
- esperto in zoologia applicata alla caccia: non nominato per mancanza di candidati;
- esperto in armi e munizioni da caccia: Mirabile antonio, nato a Messina il 24 ottobre 1965;
- esperto in tutela della natura: Gliozzo Salvatore, nato a Staiti (RC) l'11 luglio 1949;
- esperto in norme di pronto soccorso: Zona Michele, nato a Messina il 3 agosto 1964;
- esperto in cinologia: Comisso Armando, nato a Messina il 13 maggio 1955.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 4

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 5

La validità del presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione nel sito *web* dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 novembre 2018.

BANDIERA

(2018.46.2925)020

DECRETO 9 novembre 2018.

Ricostituzione della commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo.

**L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018, legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

Vista la delibera di Giunta n. 195 dell'11 maggio 2018, che approva il documento tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario gestionale, nonché il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. "b", della legge regionale, n. 33/97, che stabilisce la composizione delle Commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'Ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto il D.A. n. 21 del 16 marzo 2018, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Visto il D.A. n. 58/Gab del 30 luglio 2018, con il quale è stata costituita la commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo;

Visto il ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale per la Regione Sicilia dal sig. Sabatino Piero, nato a Palermo il 6 settembre 1979, avverso la nomina del sig. Guarino Domenico, nato a Villafrati il 12 marzo 1949, per la materia "Legislazione venatoria";

Visto il risultato del supplemento di istruttoria cui è giunto il competente Servizio faunistico dell'Assessorato alla luce della documentazione allegata dal sig. Sabatino Piero e dal sig. Guarino Domenico unitamente alle istanze per la nomina quali componenti della commissione di esami;

Tenuto conto che dal confronto dei titoli professionali e dei requisiti preferenziali dichiarati e annoverati nei *curricula* emerge che il ricorrente sig. Sabatino Piero è in possesso di laurea in giurisprudenza ed è abilitato all'esercizio della professione forense, mentre il sig. Guarino Domenico è in possesso di laurea in giurisprudenza, è stato dirigente della Polizia di Stato nonché dirigente di diversi commissariati;

Tenuto conto che il sig. Guarino Domenico, in quanto ex ufficiale di Polizia giudiziaria, ha svolto attività lavorativa che ha competenze specifiche in materia di vigilanza venatoria, giusto quanto previsto dall'art. 27 della legge n. 157/92, e quindi di legislazione venatoria, per cui è preferibile la sua nomina in luogo di quella del sig. Sabatino Piero;

Visto il ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale per la Regione Sicilia dal sig. Sinatra Vito, nato a Palermo il 29 giugno 1958, avverso la nomina del sig. Di Maio Lo Nigro Renzo, nato a Palermo il 30 luglio 1980, per la materia "Tutela della natura e salvaguardia della produzione agricola";

Visto il risultato del supplemento di istruttoria cui è giunto il competente Servizio faunistico dell'Assessorato alla luce della documentazione allegata dal sig. Sinatra Vito dalla quale risulta che è in possesso di laurea in scienze agrarie, di abilitazione all'esercizio della professione di agronomo, è dipendente dell'Amministrazione regionale ed è stato dirigente *ad interim* del servizio faunistico-venatorio; il signor Di Maio Lo Nigro Renzo è in possesso della laurea in scienze forestali ed ambientali con tesi "La rete ecologica in Sicilia: dalla proposta alla concretizzazione. Il caso studio di una porzione della provincia di Palermo", di master di II livello in "Diritto dell'ambiente" con tesi in "Biodiversità e modelli d'uso delle aree protette", è dipendente della Regione siciliana, è iscritto all'abo dei dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Palermo ed ha prestato servizio presso il Dipartimento dell'ambiente occupandosi di legislazione ambientale e protezione dell'ambiente;

Tenuto conto che dal confronto dei titoli professionali e dei requisiti preferenziali dichiarati e annoverati nei *curricula* emerge che il sig. Di Maio Lo Nigro Renzo è in possesso di più titoli rispetto al ricorrente in quanto ha partecipato al master di II livello ed ha conseguito competenze specifiche con la tesi "La rete ecologica in Sicilia: dalla

proposta alla concretizzazione. Il caso studio di una porzione della provincia di Palermo", per cui è preferibile la sua nomina in luogo di quella del sig. Sinatra Vito;

Tenuto che il sig. La Mendola Carmelo, nato a Campobello di Licata il 29 marzo 1948, nominato componente supplente con D.A. n. 58/Gab del 30 luglio 2018 per la materia "Legislazione venatoria", non è in possesso di titoli accademici attinenti la materia;

Tenuto conto, infine, che il sig. Castello Corrado, nato a Palermo il 19 settembre 1973, nominato componente supplente con D.A. n. 58/Gab del 30 luglio 2018 per la materia "Tutela della natura e salvaguardia della produzione agricola" è in possesso di laurea in scienze agrarie e di abilitazione all'esercizio della professione di agronomo mentre il sig. Sinatra Vito oltre ad essere in possesso degli stessi titoli, è dipendente dell'Amministrazione regionale, per cui è preferibile nominare quest'ultimo in luogo del sig. Castello Corrado quale componente supplente;

Tenuto conto che nonostante la scelta dei candidati da nominare quali componenti della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio è improntata sulla concorsualità tra i componenti medesimi, tuttavia ciò né esclude, né sminuisce la natura tipicamente fiduciaria degli incarichi da conferire trattandosi di determinazioni fondate sull'*intuitus personae* poste in essere in atti dì "alta amministrazione" (cfr. C.CLS., Sez. IV, 25 maggio 2005 n. 2706; TAR Puglia, Bari, Sez. II, 15 maggio 2006, n. 1759; TAR Calabria, Catanzaro, Sez. II, sent. 1452/2007; TAR Calabria, Reggio Calabria, 8 febbraio 2007, n. 133; TAR Piemonte, Sez. I, 5 luglio 2006, n. 2736);

Ritenuto dovere procedere in autotutela alla modifica del D.A. n. 58/Gab del 30 luglio 2018;

Considerata la necessità di dovere assolvere all'obbligo della pubblicazione previsto dall'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 e s.m.i.;

A' termini delle vigente disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2

Per effetto del presente provvedimento, a parziale modifica del D.A. n. 58/Gab del 30 luglio 2018, è ricostituita la commissione di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo che risulta in tal modo composta:

Presidente: il dirigente preposto alla Ripartizione faunistico-venatoria.

Componenti effettivi:

- esperto in legislazione venatoria: Guarino Domenico, nato a Villafrati il 12 marzo 1949;
- esperto in zoologia applicata alla caccia: Lo Valvo Mario, nato a Palermo il 10 settembre 1959;
- esperto in armi e munizioni da caccia: Misseri Giovanni, nato a Carini il 7 ottobre 1963;
- esperto in tutela della natura: Di Maio Lo Nigro Renzo, nato a Palermo il 30 luglio 1980;
- esperto in norme di pronto soccorso: La Mantia Giuseppe, nato a Palermo il 14 luglio 1949;
- esperto in cinologia: Rizzo Giovanni, nato a Messina il 24 gennaio 1953.

Componenti supplenti:

- esperto in legislazione venatoria: Sabatino Piero, nato a Palermo il 6 settembre 1979;
- esperto in zoologia applicata alla caccia: Gatto Agostino, nato a Termini Imeresi il 21 settembre 1952;
- esperto in armi e munizioni da caccia: Tomasino Giuseppe, nato a Palermo il 5 giugno 1973;
- esperto in tutela della natura: Sinatra Vito, nato a Palermo il 29 giugno 1958;
- esperto in norme di pronto soccorso: Guccione Antonino, nato ad Alia il 12 maggio 1959;
- esperto in cinologia: La Russa Francesco, nato a Corleone il 19 dicembre 1981.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 4

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 5

La validità del presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione nel sito web dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 novembre 2018.

BANDIERA

(2018.46.2925)020

DECRETO 9 novembre 2018.

Ricostituzione della commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani.

**L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018, legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

Vista la delibera di Giunta n. 195 dell'11 maggio 2018, che approva il documento tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario gestionale, nonché il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto in particolare l'art. 29, comma 2, lett. "b", della legge reg. n. 33/97 che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'Ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto il D.A. n. 21 del 16 marzo 2018, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Visto il D.A. n. 60/Gab del 30 luglio 2018, con il quale è stata costituita la commissione di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani;

Visto il ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale per la Regione Sicilia dal sig. Alagna Antonino, nato a Mazara del Vallo il 13 gennaio 1954, avverso la nomina del sig. Cudia Federico nato a Marsala il 20 maggio 1959, per la materia "Armi e munizioni";

Visto il risultato del supplemento di istruttoria cui è giunto il competente Servizio faunistico dell'Assessorato alla luce della documentazione allegata dal sig. Alagna Antonino e dal sig. Cudia Federico, unitamente alle istanze per la nomina quali componenti della commissione di esami;

Tenuto conto che dal confronto dei titoli professionali e dei requisiti preferenziali dichiarati e annoverati nei *curricula* emerge che il sig. Cudia Federico è stato esaminatore federale del tiro a segno nazionale sezione di Marsala con la qualifica di dirigente tecnico, dal 1979 ad oggi svolge l'attività di agente di commercio regolarmente iscritto all'Enasarco nel settore delle armi e munizioni da caccia e da tiro, ha partecipato a numerosi incontri tecnico formativi stage, meeting organizzati dalle più importanti multinazionali mondiali nel settore delle armi e munizioni, mentre il ricorrente sig. Alagna Antonino è in possesso di licenza di armiere, riparazione di armi e vendita munizioni rilasciata dalla commissione tecnica provinciale di Trapani il 5 marzo 2002, iscritto presso il Tribunale ordinario di Marsala all'albo dei consulenti tecnici del giudice categoria "armi e munizioni e all'albo dei periti categoria armi e munizioni - esperto nella ricarica di cartucce - commissario straordinario della sezione di Mazara del Vallo del tiro a segno nazionale nel 1987, direttore ed istruttore di tiro presso il poligono del tiro a segno nazionale di Mazara del Vallo, per cui è preferibile la nomina del sig. Alagna Antonino in luogo di quella del sig. Cudia Federico;

Visto il ricorso in autotutela presentato il 7 agosto 2018 dal sig. Rallo Antonino, nato Marsala il 13 febbraio 1983, avverso la nomina del sig. Rizza Roberto, nato a Caltanissetta il 7 luglio 1981, per la materia "Legislazione venatoria";

Visto il risultato del supplemento di istruttoria cui è giunto il competente Servizio faunistico dell'Assessorato alla luce della documentazione allegata dal sig. Rallo Antonino e dal sig. Rizza Roberto unitamente alle istanze per la nomina quali componenti della commissione di esami;

Tenuto conto che dal confronto dei titoli professionali e dei requisiti preferenziali dichiarati e annoverati nei *curricula* emerge che il ricorrente sig. Rallo Antonino è in possesso di laurea in giurisprudenza e di abilitazione all'esercizio della professione forense, mentre il sig. Rizza Roberto non è in possesso di titoli accademici specifici in quanto in possesso di diploma di ragioniere-perito commerciale, per cui è preferibile la nomina del sig. Rallo Antonino in luogo di quella del sig. Rizza Roberto;

Tenuto conto che nonostante la scelta dei candidati da nominare quali componenti della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio è improntata sulla concorsualità tra i componenti medesimi, tuttavia ciò né esclude, né sminuisce la natura tipicamente fiduciaria degli incarichi da conferire trattandosi di determinazioni fondate sull'*intuitus personae* poste in essere in atti di "alta amministrazione" (cfr. C.d.S., Sez. IV, 25 maggio 2005 n. 2706; TAR Puglia, Bari, Sez. II, 15 maggio 2006 n. 1759; TAR Calabria, Catanzaro, Sez. II, sent. 1452/2007; TAR Calabria, Reggio Calabria, 8 febbraio 2007 n. 133; TAR Piemonte, Sez. I, 5 luglio 2006 n. 2736);

Ritenuto dovere procedere in autotutela alla modifica del D.A. n. 60/Gab del 30 luglio 2018;

Considerata la necessità di dovere assolvere all'obbligo della pubblicazione previsto dall'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 e s.m.i.

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Per effetto del presente provvedimento, a parziale modifica del D.A. n. 60/Gab del 30 luglio 2018, è ricostituita la commissione di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani che risulta in tal modo composta:

Presidente: il dirigente preposto alla Ripartizione faunistico venatoria.

Componenti effettivi:

- esperto in legislazione venatoria: Rallo Antonino, nato a Marsala il 13 febbraio 1983;
- esperto in zoologia applicata alla caccia: Borruso Giacomo, nato a Alcamo il 19 luglio 1946;
- esperto in armi e munizioni da caccia: Alagna Antonino, nato a Mazara del Vallo il 13 gennaio 1954;
- esperto in tutela della natura: De Pasquale Agostino, nato a Marsala il 6 maggio 1958;
- esperto in norme di pronto soccorso: Sciacca Parrinello Vito, nato a Marsala il 23 ottobre 1953;
- esperto in cinologia: Todaro Nicola nato a Paceco il 14 maggio 1962.

Componenti supplenti:

- esperto in legislazione venatoria: Rizza Roberto, nato a Caltanissetta il 7 luglio 1961;
- esperto in zoologia applicata alla caccia: non nominato per mancanza di candidati;
- esperto in armi e munizioni da caccia: Cudia Federico, nato a Marsala il 20 maggio 1959;
- esperto in tutela della natura: Errante Giovanni Alfredo, nato a Tunisi il 22 agosto 1958;
- esperto in norme di pronto soccorso: Milazzo Nicola, nato a Marsala il 27 aprile 1951;
- esperto in cinologia: Valfrè Sebastiano, nato a Erice il 5 ottobre 1957.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 4

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 5

La validità del presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione nel sito *web* dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 novembre 2018.

BANDIERA

(2018.46.2925)020

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 29 ottobre 2018.

Annnullamento del decreto 6 settembre 2018, concernente scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Habitat, con sede in Alcamo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 1334/10.s del 6 settembre 2018, con il quale la cooperativa Habitat di Alcamo, per non aver permesso la prevista ed obbligatoria attività revisionale, è stata posta in scioglimento per atto dell'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* codice civile provvedendo alla contestuale nomina dell'avv.to Romeo Davide in qualità di commissario liquidatore;

Considerato che la Legacoop, in data 7 agosto 2018, ha comunicato che la cooperativa Habitat di Alcamo è stata sottoposta a revisione e che la stessa si è conclusa, senza rilevare irregolarità, con il rilascio del relativo attestato;

Considerato che in virtù di quanto sopra detto sono venute meno le condizioni che hanno dato luogo all'adozione del D.A. n. 1334/10.s del 6 settembre 2018;

Ritenuto necessario, per quanto sopra detto, annullare il D.A. n. 1334/10.s del 6 settembre 2018;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, il D.A. n. 1334/10.s del 6 settembre 2018, con il quale la cooperativa Habitat di Alcamo è stata posta in scioglimento per atto dell'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* codice civile e l'avv.to Romeo Davide nominato commissario liquidatore, è annullato.

Palermo, 29 ottobre 2018.

TURANO

(2018.45.2834)042

DECRETO 29 ottobre 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Cantina Ericina, con sede in Custonaci, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di ispezione del 19 aprile 2018, assunto al prot. n. 22907 del 26 aprile 2018, redatto da un ispettore di questo Dipartimento, relativo alla cooperativa Cantina Ericina, con sede in Custonaci (TP), con il quale si propone l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Vista la nota prot. n. 22915 del 26 aprile 2018, regolarmente ricevuta, con la quale è stata data comunicazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di liquidazione

coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Considerato che avverso la predetta comunicazione non è pervenuta alcuna opposizione;

Vista la nota prot. n. 47902 del 4 settembre 2018, con la quale, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75, è stata richiesta all'associazione a cui la cooperativa Cantina Ericina di Custonaci (TP) risulta aderente la segnalazione di una terna di nominativi idonei a svolgere l'incarico di commissario liquidatore;

Considerato che non è pervenuta alcuna segnalazione da parte dell'associazione a cui la cooperativa Cantina Ericina risulta aderente;

Visto il promemoria prot. n. 54972 del 4 ottobre 2018 del servizio 10.S - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Giliberti Pasquale;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Cantina Ericina, con sede in Custonaci (TP), costituita il 22 gennaio 1971, codice fiscale 00132550815, numero REA TP - 47041, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv. Giliberti Pasquale, nato a Paceco (TP) il 7 febbraio 1957 e residente a Trapani in corso Italia n. 98, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 ottobre 2018.

TURANO

(2018.45.2882)041

DECRETO 29 ottobre 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Vitivinicola Corleonese in liquidazione, con sede in Corleone, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione sezione I - Rilevazione del 29 marzo 2018, assunto al prot. n. 38535 del 12 luglio 2018, trasmesso dalla AGCI-Sicilia, relativo alla cooperativa Vitivinicola Corleonese in liquidazione, con sede in Corleone (PA), con il quale si propone l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Vista la nota prot. n. 43836 del 6 agosto 23018, con la quale è stata data comunicazione alla cooperativa Vitivinicola Corleonese in liquidazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile sussistendone i presupposti;

Vista la terna fornita dall'associazione di rappresentanza, cui al cooperativa aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il promemoria prot. n. 56142 del 10 ottobre 2018 del servizio 10.S - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Gaetano La Corte;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Vitivinicola Corleonese in liquidazione, con sede in Corleone (PA), costituita il 31 maggio 1973, codice fiscale 02586490829, numero REA PA-89868, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Gaetano La Corte, nato a Partinico (PA) il 22 febbraio 1951 e residente a Partinico (PA) in via Piersanti Mattarella, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e

della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 ottobre 2018.

TURANO

(2018.45.2876)041

DECRETO 30 ottobre 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Ariel, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione sezione I - Rilevazione del 19 gennaio 2017, assunto al prot. n. 9908 del 17 febbraio 2017, trasmesso dalla Legacoop, relativo alla cooperativa Ariel, con sede in Palermo, con il quale si propone l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Vista la nota prot. n. 12142 dell'1 marzo 2017, inviata alla cooperativa ed al legale rappresentante e restituita al mittente per compiuta giacenza, ma pubblicata senza opposizioni all'albo pretorio del comune di Palermo dal 27 aprile 2017 al 27 maggio 2017, con la quale è stata data comunicazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile, sussistendone i presupposti;

Vista la terna fornita dall'associazione di rappresentanza, cui la cooperativa aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il promemoria prot. n. 45168 del 10 agosto 2018 del servizio 10.S - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Natale Tubiolo;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Ariel, con sede in Palermo, costituita il 18 febbraio 2009, codice fiscale 05798050828, numero REA PA-276803, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Natale Tubiolo, nato a Misilmeri (PA) il 18 novembre 1959 e residente a Misilmeri (PA) in corso V. Emanuele n. 74, è nominato commissario liquidatore

della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 ottobre 2018.

TURANO

(2018.45.2888)041

DECRETO 30 ottobre 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Villa del Casale, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto l'art. 202 della legge fallimentare;

Vista la sentenza dichiarativa dello stato d'insolvenza n. 117/2018 del 24 luglio 2018 dichiarata dal tribunale di Palermo - Sezione fallimentare, nei confronti della cooperativa Villa del Casale, con sede in Palermo;

Ritenuto di dovere porre la cooperativa Villa del Casale, con sede in Palermo, in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile, in esecuzione della citata sentenza n. 117/2018 del 24 luglio 2018;

Visto il promemoria prot. n. 45190 del 10 agosto 2018 del servizio 10.S - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Ioren Napoli Claudio;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Villa del Casale, con sede in Palermo, costituita l'8 febbraio 2001, codice fiscale 04964400826,

numero REA PA - 226986, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv. Ioren Napoli Claudio, nato a Palermo il 7 ottobre 1971 e residente a Palermo in via D.co Costantino, 1/C, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 ottobre 2018.

TURANO

(2018.45.2900)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 12 settembre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dal'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 08 maggio 2018, n. 9, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 11 maggio 2018, n. 195 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2018-2020" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 e successive modifiche ed integrazioni che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.285 del 09 agosto 2016. "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018. Apprezzamento";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.404 del 06 dicembre 2016. "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018. Modifica";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.438 del 27 dicembre 2016. "Definizione della base giuridica aiuti ex art 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.32 – Schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014-2020 – Modifica della deliberazione della Giunta regionale n.285 del 9 agosto 2016";



VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.111 del 15 marzo 2017. “Definizione della base giuridica aiuti ex art 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.32 – Schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014-2020 – Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta Regionale n.438 del 27 dicembre 2016”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 6 marzo 2018 Schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014-2020 -Modifiche ed integrazioni delle deliberazioni della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016, n.111 del 15 marzo 2017 e n.70 del 23 febbraio 2017 – Apprezzamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 263 del 13 luglio 2018 Schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014-2020 -Modifiche ed integrazioni delle deliberazioni della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017 e n. 118 del 6 marzo 2018 – Apprezzamento” attuata con il D.P. 5/Segreteria di Giunta del 8 agosto 2018;

VISTO il DDG.714 del 28.04.2017 con cui, per le azioni 3.5.1_01 e 3.5.01_02, è stata iscritta sul capitolo 742875, per il triennio 2017/2019, la somma complessiva di euro 30.000.000,00 spendibile come meglio specificato nel prospetto che segue, e con cui è stata rinviate a successivi provvedimenti l'iscrizione di ulteriori euro 20.000.000,00 corrispondente all'importo spendibile nell'esercizio 2020;

Azione	Importo Azione	Cronoprogrammi						
		2017 (b)	2018	2019	Iscrizione con DDG.714/2017	Importi da iscrivere con successivi provvedimenti		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(b)+(c)+(d)	2020 (f)	2021 (g)	Totale Azione (h)=(a)=b+c+d+f+g
3.5.1_01	30.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	5.000.000,00	10.000.000,00	20.000.000,00	0,00	30.000.000,00
3.5.1_02	20.000.000,00	5.000.000,00	13.000.000,00	2.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00	20.000.000,00
Totali per anno cap.742875	50.000.000,00	7.000.000,00	16.000.000,00	7.000.000,00	30.000.000,00	20.000.000,00	0,00	50.000.000,00

VISTI il DDG.1063 del 13.06.2017, modificato con il DDG. 2387 del 21.11.2017, il DDG. 1211 del 2.07.2018 e il DDG.1421 del 17.07.2018 con cui, per le azioni 3.3.2, 3.3.3 e 3.3.4, rispettivamente sui capitoli 742880, 742881 e 742882, sono state iscritte, per il triennio 2017-2019 e per l'esercizio finanziario 2020, le somme spendibili come meglio specificato nel prospetto che segue, rinviando a successivi provvedimenti l'iscrizione delle somme spendibili negli esercizi dal 2021 in poi;

Azione	Capitolo	Importo Azione	Cronoprogrammi						
			2017 (b)	2018	2019	Iscrizione con DDG.1063/2017 rettificata con DDG.2387/2017	Iscrizioni con DDG.1211/2018	Importi da iscrivere con successivi provvedimenti	Totale Azione (h)=(a)=b+c+d+f+g
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(b)+(c)+(d)	2020 (f)	2021 (g)	
3.3.2 742880 53.628.686,69									
			0,00	13.000.000,00	10.000.000,00	23.000.000,00	14.814.346,69	15.814.343,00	53.628.689,69
Cronoprogrammi									
Azione	Capitolo	Importo Azione	2017 (b)	2018	2019	Iscrizione con DDG.1063/2017 rettificata con DDG.2387/2017	Iscrizioni con DDG.1421/2018	Importi da iscrivere con successivi provvedimenti	Totale Azione (h)=(a)=b+c+d+f+g
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(b)+(c)+(d)	2020 (f)	2021 (g)	
3.3.3 742881	53.628.686,69	0,00	8.000.000,00	6.000.000,00	14.000.000,00	23.000.000,00	16.628.686,69	53.628.686,69	
3.3.4 742882	53.628.686,69	0,00	21.000.000,00	15.000.000,00	36.000.000,00	10.000.000,00	7.628.686,69	53.628.686,69	

VISTO il DDG.1781 del 10.08.2018 con cui, a seguito della richiesta del Dipartimento Attività Produttive prot. 43537 del 02.07.2018, gli stanziamenti del capitolo 742875, per il triennio 2018/2020, sono stati modificati in base al nuovo cronoprogramma limitatamente all'azione 3.5.1_01 secondo il seguente prospetto:

COPIA

Capitolo	Azione	Decreto variazione	2017	2018	2019	2020	2021	Totali
742875	3.5.1_01.	dd.714/2017	2.000.000,00	3.000.000,00	5.000.000,00	20.000.000,00	0,00	30.000.000,00
			<i>Economie non riproducibili per 2.000.000,00</i>					
	3.5.1_01.	dd.1781/2018		9.000.000,00	12.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
	Totali per azione 3.5.1_01			12.000.000,00	17.000.000,00	1.000.000,00		30.000.000,00
	3.5.1_02	dd.714/2017	5.000.000,00	13.000.000,00	2.000.000,00			20.000.000,00
Totali per azione 3.5.1_02			5.000.000,00	13.000.000,00	2.000.000,00		0,00	20.000.000,00
Totali capitolo 742875			5.000.000,00	25.000.000,00	19.000.000,00	1.000.000,00	0,00	50.000.000,00

VISTA la nota prot. 45073 del 09.08.2018, con la quale il Dipartimento regionale delle Attività Produttive – Area I.A “Coordinamento, Pianificazione e Bilancio”- richiede l’adeguamento degli stanziamenti dei capitoli 742875 e 742879 rispettivamente per l’azione 3.5.1_01 e per l’azione 3.1.1_02a, in base alle rispettive dotazioni finanziarie così come rimodulate con deliberazione della Giunta Regionale n. 263 del 13 luglio 2018;

RITENUTO di dare seguito alla predetta nota prot. 5073/2018 limitatamente alle variazioni richieste per l’azione 3.5.1_01 - capitolo 742875 – come meglio evidenziato nel prospetto che segue, rinviando le variazioni relative all’azione 3.1.1_02a capitolo 742879 a successivo provvedimento da definire ed emanare dopo gli ulteriori necessari approfondimenti;

VISTA la nota prot. 45332 del 10.08.2018, con la quale il Dipartimento regionale delle Attività Produttive – Area I.A “Coordinamento, Pianificazione e Bilancio” - richiede l’adeguamento rispettivamente degli stanziamenti dei capitoli 742875, 742880, 742881 e 742882, relativi rispettivamente alle azioni 3.5.1-02, 3.3.2, 3.3.3 e 3.3.4, in base alle rispettive dotazioni finanziarie così come rimodulate con deliberazione della Giunta Regionale n. 263 del 13 luglio 2018 e in base ai nuovi cronoprogrammi di spesa riportati nell’allegati 1 della predetta nota che vengono riportati nel seguente prospetto:

Azione	Capitolo bilancio	DELIBERA GIUNTA	Decreti Variazione e Note	IMPORTO AZIONE	CRONOPROGRAMMA PREVISIONE SPESA					Colonna di controllo
					2017	2018	2019	2020	2021 da inserire con successivo provvedimento	
3.5.1-01	742875	Delibera 285/2016	DDG.714/2017 DDG.1781/2018	€ 30.000.000,00	€ 0,00	€ 12.000.000,00	€ 17.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 30.000.000,00
3.5.1-02	742875	Delibera 285/2016	DDG.714/2017	€ 20.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 13.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00		€ 20.000.000,00
Totali Capitolo 742875					€ 50.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 25.000.000,00	€ 19.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 50.000.000,00
3.5.1-01	742875	Delibera 263/2018	Nota 45073/2018	€ 130.000.000,00	€ 0,00	€ 52.000.000,00	€ 77.000.000,00	€ 1.000.000,00		€ 130.000.000,00
3.5.1-02	742875	Delibera 263/2018	Nota 45332/2018	€ 66.960.350,17	€ 0,00	€ 26.784.140,07	€ 40.176.210,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 66.960.350,17
Nuove risultanze capitolo 742875					€ 196.960.350,17	€ 5.000.000,00 non più riproducibili iscritti con il presente DD	€ 78.784.140,07	€ 117.176.210,10	€ 1.000.000,00	€ 0,00
Variazioni capitolo 742875					€ 146.960.350,17	-€ 5.000.000,00	€ 53.784.140,07	€ 98.176.210,10	€ 0,00	€ 0,00
3.3.2	742880	Delibera 285/2016	DDG.1063/2017 DDG.2387/2018 DDG.1211/2018	€ 53.628.686,69	€ 0,00	€ 13.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 14.814.343,69	€ 15.814.343,00	€ 53.628.686,69
3.3.2	742880	Delibera 263/2018	Nota 45332/2018	€ 53.628.686,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.600.000,00	€ 20.500.000,00	€ 28.528.686,69	€ 53.628.686,69
Variazioni capitolo 742880					€ 0,00		###	-€ 5.400.000,00	€ 5.685.656,31	€ 12.714.343,69
3.3.3	742881	Delibera 285/2016	DDG.1063/2017 DDG.2387/2018 DDG.1421/2018	€ 53.628.686,69	€ 0,00	€ 8.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 23.000.000,00	€ 16.628.686,69	€ 53.628.686,69
3.3.3	742881	Delibera 263/2018	Nota 45332/2018	€ 31.628.686,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	€ 7.600.000,00	€ 21.028.686,69	€ 31.628.686,69
Variazioni capitolo 742881					-€ 22.000.000,00		-€ 8.000.000,00	-€ 3.000.000,00	-€ 15.400.000,00	€ 4.400.000,00
3.3.4	742882	Delibera 285/2016	DDG.1063/2017 DDG.2387/2018 DDG.1421/2018	€ 53.628.686,69	€ 0,00	€ 21.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 7.628.686,69	€ 53.628.686,69
3.3.4	742882	Delibera 263/2018	Nota 45332/2018	€ 53.628.686,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.300.000,00	€ 35.000.000,00	€ 5.328.686,69	€ 53.628.686,69
Variazioni capitolo 742882					€ 0,00		-€ 21.000.000,00	-€ 1.700.000,00	€ 25.000.000,00	-€ 2.300.000,00

COPIA
NON
COMMERCIALIZZABILE



VISTI i Decreti nn. 726 e 727 del 30.12.2015, in seguito rettificati con i decreti nn. 369 e 370 del 21.09.2016, nn. 165 e 166 del 21.09.2016, nn. 333 e 334 del 1.7.2017 e nn. 682 e 683 del 14.12.2017, con i quali il Dipartimento della Programmazione ha disposto sui capitoli di entrata 5019 (cofinanziamento UE) e 5020 (cofinanziamento Stato) accertamenti delle entrate per il PO FESR 2014/2020 per l'intero ammontare del programma, in relazione all'articolazione annuale del Piano Finanziario;

VISTO il decreto della Ragioneria Generale n. 1919 del 10.09.2018, con cui, a seguito delle richieste del Dipartimento Attività Produttive n. 45073/2018 e n. 45332/2018, erano state disposte, per gli esercizi 2018 e 2019, oltre alle variazioni in aumento sul capitolo 742875 anche variazioni in diminuzione sui capitoli 742880, 742881 e 742882 alle quali non si è potuto dare seguito per mancanza o insufficienza di disponibilità finanziaria;

VISTO il decreto della Ragioneria Generale n. 1968 del 12.09.2018 con il quale si è provveduto ad annullare il predetto decreto n. 1919 del 10.09.2018;

VISTI i decreti del Dipartimento Attività Produttive n.1358, n. 1359 e n.1360 del 11.09.2018 con i quali sono state ridotte le prenotazioni disposte rispettivamente sui capitoli 742881, 742882 e 742880 ripristinando così le disponibilità necessarie per dare seguito alle richieste del Dipartimento Attività Produttive prot. n. 45073 del 09.08.2018 e prot. n. 45332 del 10.08.2018;

RAVVISATA, per quanto sopra esposto, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, **nell'esercizio 2018** la somma complessiva di euro 11.784.140,07 di cui euro **53.784.140,07** in aumento della dotazione del capitolo **742875**, euro **13.000.000,00** in diminuzione della dotazione del capitolo **742880**, euro **8.000.000,00** in diminuzione della dotazione del capitolo **742881** ed euro **21.000.000,00** in diminuzione della dotazione del capitolo **742882** mediante iscrizione nei capitoli di entrata 5019 e 5020, rispettivamente della somma di euro 8.838.105,05 e di euro 2.062.224,51 corrispondente alle quote a carico di UE e dello Stato pari rispettivamente al 75% e 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di euro 883.810,51 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 7,5% dell'intero importo;

RITENUTO, altresì per l'esercizio finanziario 2018 di incrementare la dotazione di **cassa** del capitolo **742875** di euro 53.784.140,07 mediante incremento della dotazione di cassa dei capitoli di entrata 5019 e 5020 rispettivamente della somma di euro 40.338.105,05 e di euro 9.412.224,51 e mediante riduzione di euro 883.810,51 dal capitolo 613950 e di euro 3.150.000,00 dal capitolo 215710 (Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa);

RAVVISATA, per quanto sopra esposto, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, **nell'esercizio 2019** la somma complessiva di euro 88.076.210,10 di cui euro **98.176.210,10** in aumento della dotazione del capitolo **742875**, euro **5.400.000,00** in diminuzione della dotazione del capitolo **742880**, euro **3.000.000,00** in diminuzione della dotazione del capitolo **742881** ed euro **1.700.000,00** in diminuzione della dotazione del capitolo **742882** mediante iscrizione nei capitoli di entrata 5019 e 5020, rispettivamente della somma di euro 66.057.157,58 e di euro 15.413.336,77 corrispondente alle quote a carico di UE e dello Stato pari rispettivamente al 75% e 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di euro 6.605.715,76 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 7,5% dell'intero importo;

RAVVISATA, per quanto sopra esposto, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, **nell'esercizio 2020** la somma complessiva di euro 15.285.656,31 di cui euro **5.685.656,31** in aumento della dotazione del capitolo **742880**, euro **15.400.000,00** in diminuzione della dotazione del capitolo **742881** ed euro **25.000.000,00** in aumento della dotazione del capitolo **742882** mediante iscrizione nei capitoli di entrata 5019 e 5020, rispettivamente della somma di euro 11.464.242,23 e di euro 2.674.989,86 corrispondente alle quote a carico di UE e dello Stato pari rispettivamente al 75% e 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di euro 1.146.424,22 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 7,5% dell'intero importo;

DECRETA

Art. 1

Agli statuti di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per **l'esercizio finanziario 2018** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 195 dell'11 maggio 2018 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

COPIA NON
VALIDA

ESERCIZIO 2018

VARIAZIONI
Competenza Cassa

ENTRATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE.

TITOLO	4 Entrate in conto capitale,e		
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	+ 10.900.329,56	+ 49.750.329,56
Categoria	5 Contributi agli investimenti dall'unione europea	+ 8.838.105,05	+ 40.338.105,05
(di cui ai capitoli)			
5019	Assegnazioni dell'unione europea per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.	+ 8.838.105,05	+ 40.338.105,05
Categoria	1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	+ 2.062.224,51	+ 9.412.224,51
5020	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.	+ 2.062.224,51	+ 9.412.224,51

S P E S A

ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Missione	20 – Fondi ed accantonamenti		
Programma	3 – Altri fondi	- 883.810,61	- 4.033.810,51
Titolo	2 – Spese in conto capitale		
Macroaggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale	- 883.810,61	- 883.810,61
(di cui al capitolo)			
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020.	- 883.810,61	- 883.810,61
Titolo	1 – Spese correnti		
Macroaggregato	1.10 – Altre spese correnti	0	- 3.150.000,00
(di cui al capitolo)			
215710	Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa	0	- 3.150.000,00

ASSESSORATO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività		
Programma	5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività		
Titolo	2 - Spese in conto capitale		
Macroaggregato	2.03 – Contributi agli investimenti		
Missione 14 – Programma 5		+ 11.784.140,07	+ 53.784.140,07
(di cui ai capitoli)			
742875	Interventi nell'ambito dell'azione 3.5.1_01 e 3.5.1_02 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020	+ 53.784.140,07	+ 53.784.140,07
742880	Interventi nell'ambito dell'azione 3.3.2 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020	- 13.000.000,00	0
742881	Interventi nell'ambito dell'azione 3.3.3 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020	- 8.000.000,00	0
742882	Interventi nell'ambito dell'azione 3.3.4 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020	- 21.000.000,00	0

COPIA
NON
VALIDA

Art.2

Agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per **l'esercizio finanziario 2019** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 195 dell'11 maggio 2018 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE COMPETENZA
ENTRATA	
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE.	
TITOLO 4 Entrate in conto capitale,	
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	+ 81.470.494,35
Categoria 5 Contributi agli investimenti dall'unione europea	+ 66.057.157,58
(di cui ai capitoli)	
5019 Assegnazioni dell'unione europea per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.	+ 66.057.15,58
Categoria 1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	+ 15.413.336,77
5020 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.	+ 15.413.336,77
S P E S A	
ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA	
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO	
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE	
Missione 20 – Fondi ed accantonamenti	
Programma 3 – Altri fondi	- 6.605.715,75
Titolo 2 – Spese in conto capitale	
Macroaggregato 2.05 – Altre spese in conto capitale	- 6.605.715,75
(di cui al capitolo)	
613950 Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020.	- 6.605.715,75
ASSESSORATO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	
Programma 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	
Macroaggregato 2.03 – Contributi agli investimenti	
Missione 14 – Programma 5	+ 88.076.210,10
(di cui ai capitoli)	
742875 Interventi nell'ambito dell'azione 3.5.1_01 e 3.5.1_02 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020	+ 98.176.210,10
742880 Interventi nell'ambito dell'azione 3.3.2 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020	- 5.400.000,00
742881 Interventi nell'ambito dell'azione 3.3.3 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020	- 3.000.000,00
742882 Interventi nell'ambito dell'azione 3.3.4 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020	- 1.700.000,00

Art.3

Agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 195 dell'11 maggio 2018 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE COMPETENZA
ENTRATA	
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE.	
TITOLO	4 Entrate in conto capitale, e
Tipologia	200 Contributi agli investimenti
Categoria	5 Contributi agli investimenti dall'unione europea
	+ 14.139.232,09
	+ 11.464.242,23
(di cui ai capitoli)	
5019	Assegnazioni dell'unione europea per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.
	+ 11.464.242,23
Categoria	1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
5020	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.
	+ 2.674.989,86
	+ 2.674.989,86
S P E S A	
ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA	
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO	
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE	
Missione	20 – Fondi ed accantonamenti
Programma	3 – Altri fondi
Titolo	2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale
	- 1.146.424,22
	- 1.146.424,22
(di cui al capitolo)	
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020.
	- 1.146.424,22
ASSESSORATO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività
Titolo	2 - Spese in conto capitale
Macroaggregato	2.03 – Contributi agli investimenti
Missione 14 – Programma 5	+ 15.285.656,31
(di cui ai capitoli)	
742880	Interventi nell'ambito dell'azione 3.3.2 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020
	+ 5.685.656,31
742881	Interventi nell'ambito dell'azione 3.3.3 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020
	- 15.400.000,00
742882	Interventi nell'ambito dell'azione 3.3.4 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020
	+ 25.000.000,00

COPIA
NON

Art.4

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, e per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 12 settembre 2018.

BOLOGNA

(2018.45.2897)017

COPIA TRATTATA DALLA SITO UFFICIALE COMMERCIALIZZAZIONE
NON VALIDA PER LA

DECRETO 23 ottobre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO l'art. 1, comma 21, della legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO l'articolo 1, comma 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n.28 che autorizza il Ragioniere Generale, al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere su differenti capitoli gli stanziamenti prefissati con legge per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per Titoli e Tipologie e Missioni e Programmi;

VISTA la legge regionale 08 maggio 2018, n. 9, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 11 maggio 2018, n. 195 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2018-2020" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

VISTA la nota n. 40848 del 21.09.2018 con la quale il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana – Servizio 7 Protezione e Sicurezza dei luoghi di lavoro – ha chiesto, per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020, una variazione compensativa di euro 55.000,00 in diminuzione dal capitolo 376576 e in incremento sui capitoli 376605, 376606, 376607, 376608, 376609 e 376610 istituiti con Decreto del Ragioniere Generale della Regione n.1453 del 31.07.2017 per adeguare la spesa alle esigenze di una corretta codificazione nell'ambito del piano dei conti integrato;

VISTA la nota n.51053 del 09.10.2018 con cui la Ragioniere centrale competente ha trasmesso la predetta nota dipartimentale;

RAVVISATA la necessità di effettuare, per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020, una variazione compensativa di competenza di euro 55.000,00 in diminuzione dal capitolo 376576 e in incremento sui capitoli 376605, 376606,



376607, 376608, 376609 e 376610 ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n.28 rispettivamente per euro 17.000,00, 500,00, 20.000,00, 9.000,00, 8.000,00 e 500,00;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2019** e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla Delibera della Giunta Regionale del 11 maggio 2018, n. 195 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONE Competenza
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI	
E DELL'IDENTITA' SICILIANA	
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI	
E DELL'IDENTITA' SICILIANA	
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	----
Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Titolo 1 - Spese correnti	
Macroaggregato 1.03 - Acquisto di beni e servizi	
Missione 5 - Programma 1	
di cui ai capitoli:	
376576 Spese per altri beni di consumo per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia.	- 55.000,00
376605 Spese per organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia. (parte capitolo 376576)	+ 17.000,00
376606 Spese per utenze e canoni per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia. (parte capitolo 376576)	+ 500,00
376607 Spese per leasing operativo per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia. (parte capitolo 376576)	+ 20.000,00
376608 Spese per manutenzione ordinaria e riparazioni per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia. (parte capitolo 376576)	+ 9.000,00
376609 Spese per servizi ausiliari per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia. (parte capitolo 376576)	+ 8.000,00
376610 Spese per servizi amministrativi per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia. (parte capitolo 376576)	+ 500,00

Art. 3

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2020** e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla Delibera della Giunta Regionale del 11 maggio 2018, n. 195 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

COPIA TRA
NON VAI

DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
	Competenza
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA	
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA	
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Titolo 1 - Spese correnti	
Macroaggregato 1.03 - Acquisto di beni e servizi	
Misssione 5 - Programma 1	----
di cui ai capitoli:	
376576 Spese per altri beni di consumo per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia.	- 55.000,00
376605 Spese per organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia. (parte capitolo 376576)	+ 17.000,00
376606 Spese per utenze e canoni per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia. (parte capitolo 376576)	+ 500,00
376607 Spese per leasing operativo per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia. (parte capitolo 376576)	+ 20.000,00
376608 Spese per manutenzione ordinaria e riparazioni per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia. (parte capitolo 376576)	+ 9.000,00
376609 Spese per servizi ausiliari per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia. (parte capitolo 376576)	+ 8.000,00
376610 Spese per servizi amministrativi per il funzionamento del Nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia. (parte capitolo 376576)	+ 500,00

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 23 ottobre 2018.

BOLOGNA

(2018.45.2843)017

COPIA NON VALIDA

DECRETO 24 ottobre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 11 maggio 2018, n. 195 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2018-2020" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

VISTO il D.P.Reg. n. 699 del 16 febbraio 2018 con il quale, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 13.02.2018, è stato conferito al Dott. Giovanni Bologna l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione dell'Assessorato Regionale Economia;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";

VISTO il Decreto della Ragioneria Generale della Regione n. 91 del 12.02.2016 che ha istituito tra le entrate di parte corrente, i capitoli 7000 e 7001 quali assegnazioni per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il FESR 2014-2020, rispettivamente dell'Unione Europea e dello Stato;

VISTI i decreti nn. 165 e 166 del 18.05.2017 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha disposto gli accertamenti, sui capitoli di entrata 7001 e 7000 che consentono le iscrizioni delle somme richiesto per l'esercizio finanziario 2018;

VISTA la nota prot. n. 34246 del 16.10.2018 del Dipartimento Regionale del Turismo – Area 2, con la quale si chiede l'iscrizione sul capitolo 472535 della somma di euro 555.000,00 sia in termini di competenza che di cassa per l'esercizio finanziario 2018, nell'ambito dell'azione 6.8.3 del PO FESR Sicilia 2014-2020;

VISTA la nota prot. n. 53251 del 18.10.2018, con la quale la Ragioneria Centrale Turismo trasmette la suindicata nota ed esprime parere favorevole alle variazioni richieste;

VISTE le percentuali di cofinanziamento della nuova Programmazione pari al 75% per la quota UE, il 17,5% per la quota Stato e il 7,5% per la quota Regione;

RITENUTO in accoglimento della su menzionata richiesta, di dovere iscrivere in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 472535, la somma complessiva di euro 555.000,00, mediante prelevamento dal capitolo 613950 di euro 41.625,00 quale quota di cofinanziamento regionale, di euro 416.250,00 quale quota di cofinanziamento U.E. con contestuale iscrizione di pari importo a valere sul capitolo di entrata 7000 ed euro 97.125,00 quale quota di cofinanziamento Stato con contestuale iscrizione di pari importo a valere sul capitolo di entrata 7001, spendibili nell'esercizio finanziario 2018;

RAVVISATA, per quanto in premessa specificato, la necessità di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018, le necessarie variazioni;

D E C R E T A

Art.1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2018** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale del 11 maggio 2018, n.195, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che in termini di cassa:

COPIA TRATTATA



ESERCIZIO 2018

VARIAZIONE
COMPETENZA CASSA

ENTRATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Dipartimento regionale della Programmazione

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea
e dal Resto del mondo

Categoria 1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

Tipologia 105 (di cui al capitolo)		+ 416.250,00	+ 416.250,00
7000	Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 416.250,00	+ 416.250,00
Tipologia 101 (di cui al capitolo)		+ 97.125,00	+ 97.125,00
7001	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 97.125,00	+ 97.125,00

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Missione 20 – Fondi ed accantonamenti

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Macroaggregato 2.05 – Altre spese in conto capitale

Missione 20 - Programma 3 di cui al capitolo:		- 41.625,00	- 41.625,00
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.	- 41.625,00	- 41.625,00

COPIA NON VERA

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E
DELLO SPETTACOLO**

Dipartimento regionale del Turismo

Missione 7 – Turismo
 Programma 2 – Politica regionale unitaria per il turismo
 Titolo 1 – Spese correnti
 Macroaggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi

(di cui al capitolo)
472535

Missione 7 – Programma 2	+ 555.000,00	+ 555.000,00
Spese nell'ambito dell'azione 6.8.3, del P.O. FESR SICILIA 2014-2020 (cod. U.1.03.02.02) - V - rif. cap. entrata 7000 e 7001 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15	+ 555.000,00	+ 555.000,00

Art.2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 24 ottobre 2018.

BOLOGNA

(2018.45.2850)017

COPIA TRATTA DAL SITO LA CONV

DECRETO 25 ottobre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 08 maggio 2018, n. 9, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 11 maggio 2018, n. 195 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2018-2020" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

VISTA la legge 9 gennaio 1989, n. 13 recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati." ed in particolare l'articolo 10 che prevede l'istituzione presso il Ministero dei lavori pubblici del Fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati e che il medesimo fondo è annualmente ripartito tra le regioni richiedenti con decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con i Ministri per gli affari sociali, per i problemi delle aree urbane e del tesoro, in proporzione del fabbisogno indicato dalle regioni ai sensi dell'articolo 11, comma 5, le quali ripartiscono le somme assegnate tra i comuni richiedenti;

VISTO l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019." che prevede l'istituzione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di un fondo, tra le cui finalità è anche ricompresa l'eliminazione delle barriere architettoniche, il cui utilizzo è disposto con decreto/i del presidente del consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle economie e delle Finanze, di concerto con i Ministri interessati;;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle Finanze n. 67 del 27.02.2018 con cui vengono ripartite, sulla base dei criteri indicati dall'articolo 10 della legge n. 13/1989, le risorse assegnate al Fondo di cui all'articolo 1, comma 140 della legge n. 232/2016 per l'eliminazione delle barriere architettoniche ed in particolare vengono assegnate in favore della Sicilia per gli anni dal 2017 al 2020 risorse pari a complessivi euro 4.431.205,80;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 5896 del 07.06.2018 con cui si autorizza il pagamento a favore della Regione Siciliana dell'importo complessivo di euro 1.969.424,80 corrispondente alle quote assegnate per i anni 2017 e 2018 di cui al citato decreto ministeriale n. 67/2018 (anno 2017 euro 492.356,20 e anno 2018 euro 1.477.068,60);

VISTA la nota del Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali – Servizio 2 – prot n. 26975 del 09.08.2018 come integrata con nota prot n. 32458 del 09.10.2018, con cui al fine di consentire la realizzazione delle opere finalizzate al superamento o all'abbattimento di barriere architettoniche negli edifici privati oggetto dell'assegnazione disposta in favore di questa Regione con il citato decreto ministeriale n. 5896/2018, si chiede l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa (codifica U.2.03.01.02.000) nel bilancio della Regione e contestualmente l'iscrizione delle relative somme pari a complessivi di euro 1.969.424,80, di cui si dichiara la spendibilità interamente nell'anno 2018;

VISTA la nota della Ragioneria centrale competente prot n. 43296 del 03.09.2018 con la quale si trasmette la suindicata nota dipartimentale;

RAVVISATA pertanto la necessità, di iscrivere nel bilancio della Regione, in aumento ad appositi capitoli di entrata e di spesa l'importo di euro 1.969.424,80 interamente nell'esercizio 2018;

RITENUTO, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2018 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n..32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2018	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO		
Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali		
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	+ 1.969.424,80	+ 1.969.424,80
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti		
Categoria 1 – Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	+ 1.969.424,80	+ 1.969.424,80
Capitolo 4770		
(Nuova Istituzione)	+ 1.969.424,80	+ 1.969.424,80
Assegnazioni dello Stato per la realizzazione di opere finalizzate al superamento ed alla eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati		
Codici: E.4.02.01.01.000 – V – <i>Rif spesa 582801</i>		
L. 13/1989, L. 62/1989		
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO		
Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali		
MISSIONE 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità	+ 1.969.424,80	+ 1.969.424,80
Titolo 2 – Spese in conto capitale		
MacroAggregato 2.03 – Contributi agli investimenti	+ 1.969.424,80	+ 1.969.424,80
Capitolo 582801	+ 1.969.424,80	+ 1.969.424,80
(Nuova Istituzione)		
Somma da ripartire tra i comuni per la realizzazione di opere finalizzate al superamento ed alla eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati.		
Codici: U.2.03.01.02.000 - V – <i>Rif cap. Entrata 4770</i>		
L. 13/1989, L. 62/1989		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2018.

BOLOGNA

(2018.45.2871)017

DECRETO 25 ottobre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020- Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";

VISTI i decreti nn.165 e 166 del 18 maggio 2017 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato, tra l'altro, sui capitoli di entrata 7001 e 7000 rispettivamente gli importi di euro 690.532,31 e di euro 2.959.424,17 per il 2017, di euro 3.426.500,00 e di euro 14.685.000,00 per il 2018, di euro 846.245,91 e di euro 3.626.768,18 per il 2019;

VISTI i decreti nn. 369 e 370 del 21 settembre 2017 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato sui capitoli di entrata 7001 e 7000 rispettivamente gli importi di euro 70.000,00 e di euro

300.000,00 per il 2017 e per il 2018;

VISTI i decreti nn.602 e 601 del 21 novembre 2017 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato sui capitoli di entrata 7001 e 7000 rispettivamente gli importi di euro 396.145,51 e di euro 1.697.766,46 per il 2017, di euro 2.311.665,34 e di euro 9.907.137,17 per il 2018, di euro 1.766.314,59 e di euro 7.569.919,67 per il 2019, di euro 1.484.848,86 e di euro 6.363.637,95 per il 2020, di euro 1.481.840,50 e di euro 6.350.745,00 per il 2021, di euro 487.471,25 e di euro 2.089.162,50 per il 2022, di euro 181.084,75 e di euro 776.077,50 per il 2023;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 195 dell'11 maggio 2018 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2018-2020" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

VISTA la nota n. 15880 dell'8.10.2018 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione – Area Affari generali – per l'attività di "Supporto all'implementazione delle tematiche ambientali nei processi di programmazione, progettazione delle operazioni finanziarie dal PO FESR 2014-2020" ha richiesto l'istituzione di apposito capitolo di spesa al Dipartimento Ambiente (codice finanziario U.1.03.02.10.000) e l'iscrizione della somma complessiva di euro 5.087.448,00 di cui euro 2.034.979,20 per l'esercizio 2019 , euro 2.034.979,20 per l'esercizio 2020 ed euro 1.017.489,60 per l'esercizio 2021 a valere sulle risorse dell'A.T. 11 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020.

RITENUTO di istituire apposito capitolo di spesa così come richiesto nella succitata nota 15880/2018 nella Rubrica 2 del Dipartimento Ambiente dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente **442562** "SPESE PER CONSULENZE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO NEI PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIATE DAL PO FESR 2014-2020 DA SVOLGERSI NELL'AMBITO DEL A.T. 11 – ASSISTENZA TECNICA DEL P.O. FESR 2014-2020", codice finanziario U.01.03.02.10.000 ;

RITENUTO di iscrivere in conto competenza sul capitolo 442562, codice finanziario U.01.03.02.10, la somma complessiva di euro **2.034.979,20** **spendibile nell'esercizio finanziario 2019** mediante iscrizione in entrata nell'esercizio finanziario 2018, della somma di euro 1.526.234,40 sul capitolo 7000 per la quota a carico della UE pari al 75% dell'intero importo, e di euro 356.121,36 sul capitolo 7001 per la quota a carico dello Stato pari al 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di euro 152.623,44 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale pari al 7,5% dell'intero importo;

RITENUTO di iscrivere in conto competenza sul capitolo 442562, codice finanziario U.01.03.02.10, la somma complessiva di euro **2.034.979,20** **spendibile nell'esercizio finanziario 2020** mediante iscrizione in entrata nell'esercizio finanziario 2019, della somma di euro 107.055,00 sul capitolo 7000 e di euro 24.979,50 sul capitolo 7001, e mediante prelevamento dell'importo di euro 10.705,50 dal capitolo 613950, per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 7,5% dell'intero importo;

TENUTO CONTO che il bilancio di previsione approvato con la L.R. n. 8/2018, autorizza la gestione delle entrate e delle spese limitatamente al triennio 2018-2020

RITENUTO, per quanto sopra esposto, che **non può essere disposta l'iscrizione nell'esercizio 2021** della somma complessiva di **euro 1.017.489,60** in aumento della dotazione di competenza del capitolo 442562 mediante iscrizione in entrata nell'esercizio finanziario 2021, della somma di euro 763.117,20 sul capitolo 7000 e di euro 178.060,68 sul capitolo 7001, e mediante prelevamento dell'importo di euro 76.311,72 dal capitolo 613950, per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 7,5% dell'intero importo e potrà procedersi con successivo provvedimento a seguito dell'approvazione del bilancio 2018/2020 alle corrispondenti iscrizioni;

RITENUTO, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 e 2020 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta Regionale n.195 del 11 maggio 2018 le necessarie variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per **l'esercizio finanziario 2019** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata delibera di Giunta regionale n. 195 dell'11 maggio 2018 sono introdotte le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019

COMPETENZA

E N T R A T A

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	+ 1.526.234,40
Categoria	1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	+ 1.526.234,40
di cui al capitolo:		
7000	Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 1.526.234,40
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+ 356.121,36
Categoria	1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 356.121,36
di cui al capitolo		
7001	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 356.121,36

S P E S A

**ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Missione	20 – Fondi ed accantonamenti	
Programma	3 – Altri fondi	- 152.623,44
Titolo	2 – Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale	- 152.623,44
di cui al capitolo		
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.	- 152.623,44

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE**

Missione	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	+ 2.034.979,20
Programma	9 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	
Titolo	1 – Spese correnti	
Macroaggregato	1.03 – Acquisto di beni e servizi	
Missione 9. Programma 9		+ 2.034.979,20
di cui al capitolo :		
(nuova istituzione)		
442562	Spese per consulenze relative all'attività di supporto nei processi di programmazione e progettazione delle operazioni finanziarie dal po fesr 2014-2020 da svolgersi nell'ambito del A.T. 11 – Assistenza tecnica del P.O. FESR 2014-2020” U 1.03.02.10 ; Cap. entrata 7000- 7001 V Reg. CEE n. 1303/2013 – 1301/2013 5904/2015	

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'**esercizio finanziario 2020** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata delibera di Giunta regionale n. 195 dell'11 maggio 2018 sono introdotte le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2020	COMPETENZA
----------------	------------

E N T R A T A

**PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE**

Titolo	2 Trasferimenti correnti	
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	+ 1.526.234,40

	e dal Resto del mondo		
Categoria	1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		+ 1.526.234,40
di cui al capitolo:			
7000	Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.		+ 1.526.234,40
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+	+ 356.121,36
Categoria	1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali		+ 356.121,36
di cui al capitolo			
7001	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.		+ 356.121,36

S P E S A

**ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Missione	20 – Fondi ed accantonamenti		
Programma	3 – Altri fondi		- 152.623,44
Titolo	2 – Spese in conto capitale		
Macroaggregato	2.05 – Altre spese in conto capitale	-	- 152.623,44

di cui al capitolo

613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del	-	- 152.623,44
	Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.		

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE**

Missione	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		+ 2.034.979,20
Programma	9 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente		
Titolo	1 – Spese correnti		
Macroaggregato	1.03 – Acquisto di beni e servizi		

Missione 9. Programma 9

+ 2.034.979,20

di cui al capitolo :

(nuova istituzione)

442562 Spese per consulenze relative all'attività di supporto nei processi di programmazione e progettazione delle operazioni finanziate dal po fesr 2014-2020 da svolgersi nell'ambito del A.T. 11 – “Assistenza tecnica del P.O. FESR 2014-2020”
U 1.03.02.10 ; Cap. entrata 7000- 7001 V
Reg. CEE n. 1303/2013 – 1301/2013 5904/2015

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e s.m.i.

Palermo, 25 ottobre 2018.

BOLOGNA

(2018.45.2875)017

COPIA
NON
VALIDA

DECRETO 26 ottobre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO l'articolo 1, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n.28 con cui si dispone che "Al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, il Ragioniere generale è autorizzato ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere su differenti capitoli gli stanziamenti, compresi quelli prefissati con legge o di spese obbligatorie per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per Titoli e Tipologie e Missioni e Programmi."

VISTA la legge regionale 08 maggio 2018, n. 9, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 11 maggio 2018, n. 195 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Revisione 2018-2020" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

VISTE le leggi regionali n. 27/2016, articolo 6, e n. 8/2018, articolo 27, comma 12 (Allegato 2), inerenti " Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino PIP - Emergenza Palermo";

VISTE le leggi regionali n. 27/2016, articolo 4, e n. 8/2017, articolo 11, inerenti " Disposizioni in materia di soggetti utilizzati in attività e lavori socialmente utili";

VISTA la nota del Dipartimento regionale della Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative – prot. n. 36056 del 16.10.2018 con cui, al fine di dar seguito alla fuoriuscita definitiva di n. 3 soggetti del Bacino Emergenza Palermo (ex PIP), per la corretta imputazione della spesa alla codifica prevista dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii, si chiedono le variazioni compensative tra i capitoli 183799 e 313727 , come di seguito specificato::

- anno 2018: capitolo 183799 in diminuzione e capitolo 313727 in aumento, per l'importo di euro 7.488,00,
- per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021: capitolo 183799 in diminuzione e capitolo 313727 in aumento, per l'importo di euro euro 29.952,00;

VISTA la nota della Ragioneria centrale competente prot. n. 53201 del 18.10.2018 con cui si trasmette con parere favorevole la suindicata nota dipartimentale prot. 36056/2018;

VISTA la nota del Dipartimento regionale della Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative – prot. n. 36824 del 19.10.2018 con cui, al fine di far fronte ai pagamenti dei sussidi su base mensile ai lavoratori ex PIP ed ASU in via diretta e non tramite INPS, per la corretta imputazione della spesa alla codifica prevista dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., si chiede un ulteriore variazione compensativa tra i capitoli 183799 e 313727 e una variazione compensativa tra i capitoli 313318 e 313728 come di seguito specificato:

- anno 2018: capitolo 183799 in diminuzione e capitolo 313727 in aumento, per l'importo di euro 2.115.077,11;
- anno 2018: capitolo 313318 in diminuzione e capitolo 313728 in aumento, per l'importo di euro 9.900.474,84;

VISTA la nota della Ragioneria centrale competente prot. n. 53858 del 19.10.2018 con cui si trasmette con parere favorevole la suindicata nota dipartimentale prot. 36824/2018 ;

VISTI pertanto gli stanziamenti dei succitati capitoli di bilancio, per il triennio vigente, come risultanti dalle disposizioni di cui alle succitate leggi regionali n. 27/2016, art. 6, c. 3 e n. 8/2018, art. 27, c. 12 (All. 2) – capitoli 183799 e 313727 - n. 27/2016, art. 4, c. 3 e n. 8/2017, art. 11, c. 2 e 4 – capitoli 313318, 313325 e 313728 - e dalle variazioni sugli stessi disposte disposte con decreti della Ragioneria Generale n. 1514 del 02.08.2017, rettificato con decreto n. 1532 del 04.08.2017, n. 647 del 20.04.2018 e n. 1158 del 20.06.2018, come di seguito riportati:

Misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo					
	Capitolo	Autorizzazione di spesa / Variazioni di bilancio	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
183799	Trasferimenti correnti a Enti di D.R.G. 1514 del 02.08.2017, rettificato con D.R.G. previdenza (INPS) n. 1532 del 04.08.2017	L.R. 27/2016, art. 6, c. 3 e n. 8/2018, art. 27, c. 12 (All. 2)	25.026.431,51	21.744.798,64	21.713.658,16
		D.R.G. 1158 del 20.06.2018	-79.872,00	-79.872,00	0,00
			-19.968,00	-39.936,00	-119.808,00
Totale 183799			24.926.591,51	21.624.990,64	21.593.850,16
313727	Interventi assistenziali- Altri assegni e sussidi assistenziali	D.R.G. 1514 del 02.08.2017, rettificato con D.R.G. n. 1532 del 04.08.2017	79.872,00	79.872,00	0,00
		D.R.G. 1158 del 20.06.2018	19.968,00	39.936,00	119.808,00
			99.840,00	119.808,00	119.808,00
Totale Assegnazione			25.026.431,51	21.744.798,64	21.713.658,16

Disposizioni in materia di soggetti utilizzati in attività e lavori socialmente utili					
	Capitolo	Autorizzazione di spesa / Variazioni di bilancio	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
313318	Trasferimenti correnti a Enti di previdenza (INPS)	L.R. 27/2016, art. 4, c. 3 e n. 8/2017, art. 11, c. 2 e 4	40.148.000,00	40.148.000,00	40.148.000,00
		D.R.G. 647 del 20.04.2018	-772.891,48	-772.891,48	-772.891,48
		D.R.G. 1158 del 20.06.2018	-121.829,40	-243.658,80	-243.658,80
Totale 313318			39.253.279,12	39.131.449,72	39.131.449,72
313325	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	D.R.G. 1158 del 20.06.2018	121.829,40	243.658,80	243.658,80
Totale 313325			121.829,40	243.658,80	243.658,80
313728	Interventi assistenziali- Altri assegni e sussidi assistenziali	D.R.G. 647 del 20.04.2018	772.891,48	772.891,48	772.891,48
Totale 313728			772.891,48	772.891,48	772.891,48
Totale Assegnazione			40.148.000,00	40.148.000,00	40.148.000,00

TENUTO CONTO che, a seguito delle variazioni di bilancio già disposte con i succitati decreti della Ragioneria Generale n. 1514 del 02.08.2017, rettificato con decreto n. 1532 del 04.08.2017, n. 647 del 20.04.2018 e n. 1158 del 20.06.2018 e delle variazioni da disporre con il presente provvedimento, l'autorizzazione di spesa in argomento risulta ripartita nei capitoli di seguito indicati e per gli importi a fianco degli stessi specificati :

Misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo".				
	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anni 2020
183799	Trasferimenti correnti a Enti di previdenza (INPS)	24.926.591,51	21.624.990,64	21.593.850,16
	Variazioni presente Provvedimento	-2.122.565,11	-29.952,00	-29.952,00
	Totale cap. 183799	22.804.026,40	21.595.038,64	21.563.898,16
313727	Interventi assistenziali- Altri assegni e sussidi assistenziali	99.840,00	119.808,00	119.808,00
	Variazioni presente Provvedimento	2.122.565,11	29.952,00	29.952,00
	Totale cap. 313727	2.222.405,11	149.760,00	149.760,00
Totale Assegnazione		25.026.431,51	21.744.798,64	21.713.658,16

Disposizioni in materia di soggetti utilizzati in attività e lavori socialmente utili				
	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anni 2020
313318	Trasferimenti correnti a Enti di previdenza (INPS)	39.253.279,12	39.131.449,72	39.131.449,72
	Variazioni presente Provvedimento	-9.900.474,84		
	Totale cap. 313318	29.352.804,28	39.131.449,72	39.131.449,72
313325	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	121.829,40	243.658,80	243.658,80
313728	Interventi assistenziali- Altri assegni e sussidi assistenziali	772.891,48	772.891,48	772.891,48
	Variazioni presente Provvedimento	9.900.474,84		
	Totale cap. 313728	10.673.366,32	772.891,48	772.891,48
Totale Assegnazione		40.148.000,00	40.148.000,00	40.148.000,00

CONSIDERATO di dovere **rinviare le variazioni relative alle annualità 2021** di cui alla succitata nota dipartimentale n. 36056/2018, nel prossimo esercizio finanziario a seguito specifica richiesta da parte dell'Amministrazione di competenza, da avanzare dopo l'approvazione del Bilancio della Regione per il triennio 2019-2021, di conferma delle variazioni medesime;

RAVVISATA, pertanto la necessità di apportare al Bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n..32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni nello stato di previsione della spesa:

ESERCIZIO 2018	COMPETENZA	CASSA
-----------------------	-------------------	--------------

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale ----- -----

Titolo 1 – Spese correnti -----

MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti ----- -----

Capitolo 183799

Trasferimenti correnti a INPS a valere sul Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo".

- 2.122.565,11 - 2.122.565,11

Capitolo 313727

Altri assegni e sussidi assistenziali a valere sul Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo". (Parte cap. 183799)

+ 2.122.565,11

+ 2.122.565,11

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 3 – Sostegno all'occupazione

Titolo 1 – Spese correnti

MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti

Capitolo 313318

Trasferimenti correnti a INPS inerenti la prosecuzione dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale destinatario del regime transitorio dei lavoratori socialmente utili, in scadenza nell'anno 2013, nonché per la prosecuzione degli interventi in favore dei soggetti in atto impegnati nelle attività socialmente utili di cui all'articolo 1 della legge regionale 5 novembre 2001, n. 17.

- 9.900.474,84

- 9.900.474,84

Capitolo 313728

Altri assegni e sussidi assistenziali inerenti la prosecuzione dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale destinatario del regime transitorio dei lavoratori socialmente utili, in scadenza nell'anno 2013, nonché per la prosecuzione degli interventi in favore dei soggetti in atto impegnati nelle attività socialmente utili di cui all'articolo 1 della legge regionale 5 novembre 2001, n. 17. (Parte cap. 313318)

+ 9.900.474,84

+ 9.900.474,84

ESERCIZIO 2019**COMPETENZA**

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Titolo 1 – Spese correnti

MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti

Capitolo 183799

Trasferimenti correnti a INPS a valere sul Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo".

- 29.952,00

Capitolo 313727

Altri assegni e sussidi assistenziali a valere sul Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo". (Parte cap. 183799)

+ 29.952,00

ESERCIZIO 2020**COMPETENZA**

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Titolo 1 – Spese correnti

MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti

Capitolo 183799

Trasferimenti correnti a INPS a valere sul Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo".

- 29.952,00



**Capitolo 313727**

+ 29.952,00

Altri assegni e sussidi assistenziali a valere sul Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo". (Parte cap. 183799)

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 26 ottobre 2018.

BOLOGNA

(2018.45.2889)017

COPIA TRATTATA DALLA SITO UFFICIALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 26 ottobre 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO l'articolo 1, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n.28 con cui si dispone che “*Al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, il Ragioniere generale è autorizzato ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere su differenti capitoli gli stanziamenti, compresi quelli prefissati con legge o di spese obbligatorie per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per Titoli e Tipologie e Missioni e Programmi.*”

VISTA la legge regionale 08 maggio 2018, n. 9, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 11 maggio 2018, n. 195 con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2018-2020” e il “Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020”;

VISTE le leggi regionali n. 27/2016, articolo 5 e n. 8/2018, articolo 102 – Tabella G- inerenti gli “Interventi per la tutela e l'occupazione dei lavoratori utilizzati nei Cantieri di servizi già percettori del reddito minimo di inserimento.”;

VISTA la nota del Dipartimento regionale della Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative – prot. n. 36916 del 19.10.2018 con cui, ai fini della corretta imputazione della spesa alla codifica prevista dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. si chiedono le variazioni compensative tra i capitoli 712402 e 713303 ed in particolare:

- anno 2018: capitolo 713303 in diminuzione e capitolo 712402 in aumento, per l'importo di euro 1.140.257,56,
- anno 2019: capitolo 713303 in diminuzione e capitolo 712402 in aumento, per l'importo di euro 1.140.257,56,
- anno 2020: capitolo 712402 in diminuzione e capitolo 713303 in aumento, per l'importo di euro 302.765,76;

VISTA la nota della ragioneria centrale competente n. 54503 del 24.10.2018 con cui si trasmette con parere favorevole la suindicata nota dipartimentale;

VISTI pertanto gli stanziamenti dei succitati capitoli di bilancio, per il triennio vigente, come risultanti dalle disposizioni di cui alle succitate leggi regionali n. 27/2016, art 5 e n. 8/2018, art. 102 – Tabella G e dalle variazioni disposte, a valere sugli stessi, con decreto della Ragioneria Generale n. 1514 del 02.08.2017, rettificato con decreto n. 1532 del 04.08.2017, come di seguito riportati:

Interventi per l'occupazione dei lavoratori utilizzati nei Cantieri di servizi già perceptor del reddito minimo di inserimento						
	Capitolo	Autorizzazione di spesa / Variazioni di bilancio	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
712402	U.2.04.21.02.003 Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Comuni	LR n. 27/2016 art. 5 – L.R. 8/2018, art. 102 – Tabella G	7.984.538,44	6.937.552,43	6.927.617,24	
		D.R.G. 1514 del 02.08.2017, rettificato con D.R.G. n. 1532 del 04.08.2017	-1.443.023,32	-1.443.023,32	0,00	
Totale 712402			6.541.515,12	5.494.529,11	6.927.617,24	
713303	Interventi assistenziali- Altri assegni e sussidi assistenziali	D.R.G. 1514 del 02.08.2017, rettificato con D.R.G. n. 1532 del 04.08.2017	1.443.023,32	1.443.023,32	0,00	
Totale Assegnazione			7.984.538,44	6.937.552,43	6.927.617,24	

TENUTO CONTO che, a seguito delle variazioni di bilancio già disposte con il succitato decreto della Ragioneria Generale n. 1514 del 02.08.2017, rettificato con decreto n. 1532 del 04.08.2017 e delle variazioni da disporre con il presente provvedimento, l'autorizzazione di spesa in argomento risulta ripartita nei capitoli sotto indicati e per gli importi a fianco degli stessi specificati :

Interventi per l'occupazione dei lavoratori utilizzati nei Cantieri di servizi già perceptor del reddito minimo di inserimento				
	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anni 2020
712402	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Comuni	7.681.772,68	6.634.786,67	6.624.851,48
713303	Interventi assistenziali- Altri assegni e sussidi assistenziali	302.765,76	302.765,76	302.765,76
Totale Assegnazione		7.984.538,44	6.937.552,43	6.927.617,24

RAVVISATA, pertanto la necessità di apportare al Bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n..32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni nello stato di previsione della spesa:

ESERCIZIO 2018	COMPETENZA	CASSA
ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO		
Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative		
MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale		
PROGRAMMA 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	-----	-----
Titolo 2 – Spese in conto capitale		
MacroAggregato 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	-----	-----
Capitolo 712402	+ 1.140.257,56	+ 1.140.257,56
Spese per l'istituzione e la gestione diretta di cantieri di servizi in favore di comuni della Sicilia destinatari della sperimentazione del reddito minimo d'inserimento, ai sensi del decreto legislativo 18 giugno 1998, n.237.		
Capitolo 713303	- 1.140.257,56	- 1.140.257,56
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a famiglie destinatarie della sperimentazione del reddito minimo d'inserimento, ai sensi del decreto legislativo 18 giugno 1998, n.237. (Parte cap. 712402)		

**ESERCIZIO 2019****COMPETENZA****ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO****Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative**

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Titolo 2 – Spese in conto capitale

MacroAggregato 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale

Capitolo 712402

+ 1.140.257,56

Spese per l'istituzione e la gestione diretta di cantieri di servizi in favore di comuni della Sicilia destinatari della sperimentazione del reddito minimo d'inserimento, ai sensi del decreto legislativo 18 giugno 1998, n.237.

Capitolo 713303

- 1.140.257,56

Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a famiglie destinatarie della sperimentazione del reddito minimo d'inserimento, ai sensi del decreto legislativo 18 giugno 1998, n.237. (Parte cap. 712402)

ESERCIZIO 2020**COMPETENZA****ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO****Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative**

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Titolo 2 – Spese in conto capitale

MacroAggregato 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale

Capitolo 712402

- 302.756,76

Spese per l'istituzione e la gestione diretta di cantieri di servizi in favore di comuni della Sicilia destinatari della sperimentazione del reddito minimo d'inserimento, ai sensi del decreto legislativo 18 giugno 1998, n.237.

Capitolo 713303

+ 302.756,76

Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a famiglie destinatarie della sperimentazione del reddito minimo d'inserimento, ai sensi del decreto legislativo 18 giugno 1998, n.237. (Parte cap. 712402)

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 26 ottobre 2018.

BOLOGNA

(2018.45.2896)017

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

DECRETO 29 ottobre 2018.

Rettifica del decreto 26 ottobre 2018, concernente variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO l'articolo 1, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n.28 con cui si dispone che "Al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, il Ragioniere generale è autorizzato ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere su differenti capitoli gli stanziamenti, compresi quelli prefissati con legge o di spese obbligatorie per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per Titoli e Tipologie e Missioni e Programmi."

VISTA la legge regionale 08 maggio 2018, n. 9, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 11 maggio 2018, n. 195 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2018-2020" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

VISTO il decreto di questa Ragioneria Generale n. 2735 del 26.10.2018 con cui sono state disposte le variazioni al bilancio della Regione a valere sui capitoli 183799, 313727, 313318 e 313728, come richieste con le note del dipartimento Lavoro, Impiego, Orientamento e, servizi e attività formative, trasmesse con parere favorevole della Ragioneria Centrale competente ed in particolare;

nota dipartimento prot. n. 36056/2018, nota Ragioneria centrale prot. n. 53201/2018 :

- anno 2018: capitolo 183799 in diminuzione e capitolo 313727 in aumento, per l'importo di euro 7.488,00,
- per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021: capitolo 183799 in diminuzione e capitolo 313727 in aumento, per l'importo di euro euro 29.952,00;

nota prot. n. 36824/2018 nota Ragioneria centrale prot. n. 53858/2018:

- anno 2018: capitolo 183799 in diminuzione e capitolo 313727 in aumento, per l'importo di euro 2.115.077,11,
- anno 2018: capitolo 313318 in diminuzione e capitolo 313728 in aumento, per l'importo di euro 9.900.474,84;

CONSIDERATO in particolare che il capitolo 183799 presenta una disponibilità per l'anno in corso pari ad euro 2.115.077,11 non sufficiente pertanto far fronte alle succitate richieste di variazione per l'incremento del correlato capitolo di spesa 313727 pari a complessivi euro 2.122.565,11;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla rettifica delle variazioni disposte con decreto di questa Ragioneria Generale n. 2735 del 26.10.2018 a valere sui capitoli 183788 e 31372 limitandole all'importo di uro 2.115.077,11 ;

TENUTO CONTO che, a seguito delle variazioni di bilancio già disposte con i succitati decreti della Ragioneria Generale n. 1514 del 02.08.2017, rettificato con decreto n. 1532 del 04.08.2017, n. 1158 del 20.06.2018 e n. 2735 del 26.10.2018 e delle variazioni di rettifica del predetto decreto n. 2735/2018 da disporre con il presente provvedimento, l'autorizzazione di spesa concernente "Misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino PIP – Emergenza Palermo" risulta ripartita nei capitoli di seguito indicati e per gli importi a fianco degli stessi specificati :

Misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo".				
	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anni 2020
183799	Trasferimenti correnti a Enti di previdenza (INPS)	24.926.591,51	21.624.990,64	21.593.850,16
	Variazioni presente Provvedimento	-2.115.077,11	-29.952,00	-29.952,00
	Totale cap. 183799	22.811.514,40	21.595.038,64	21.563.898,16
313727	Interventi assistenziali- Altri assegni e sussidi assistenziali	99.840,00	119.808,00	119.808,00
	Variazioni presente Provvedimento	2.115.077,11	29.952,00	29.952,00
	Totale cap. 313727	2.214.917,11	149.760,00	149.760,00
Totale Assegnazione		25.026.431,51	21.744.798,64	21.713.658,16

RAVVISATA, pertanto la necessità di apportare le necessarie rettifiche alle variazioni disposte con decreto di questa Ragioneria Generale n. 2735 del 26.10.2018 a valere sui capitoli 183799 e 313727 per l'anno 2018;

D E C R E T A

Art. 1

All'articolo 1 del decreto di questa Ragioneria Generale n. 2735 del 26.10.2018 le variazioni per l'anno 2018 a valere sui capitoli 183799 e 313727 sono sostituite dalle seguenti:

ESERCIZIO 2018	COMPETENZA	CASSA
ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO		
Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative		
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	-----	-----
Titolo 1 – Spese correnti		
MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti	-----	-----
Capitolo 183799	- 2.115.077,11	- 2.115.077,11
Trasferimenti correnti a INPS a valere sul Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo".		
Capitolo 313727	+ 2.115.077,11	+ 2.115.077,11
Altri assegni e sussidi assistenziali a valere sul Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo". (Parte cap. 183799)		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 29 ottobre 2018.

BOLOGNA

(2018.45.2889)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 16 novembre 2018.

Trasferimento in concessione d'uso degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione dai Consorzi per le aree di sviluppo industriale ai gestori del Servizio idrico integrato, ex art. 172, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.

L'ASSESSORE PER L'ENERGIA E I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e s.m.i.;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, e s.m.i.;

Visto il D.P.Reg. n. 70 del 28 febbraio 1979 e s.m.i. "Approvazione del Testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento", e s.m.i.;

Visto il D.P.Reg. 10 maggio 2001, n. 8 "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente della Regione e degli Assessori regionali";

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 "Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive";

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2013, n. 9. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il D.P. Reg. n. 59/Area 1A/S.G. del 28 febbraio 2018, con il quale il Presidente della Regione ha nominato il dott. Alberto Pierobon Assessore regionale, con premissione all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Visto il D.P.Reg. n. 8 del 4 gennaio 2018, con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

Visto il D.D.G. n. 833 del 31 luglio 2018, con il quale è stato conferito al dott. Salvatore Anzà l'incarico di dirigente del servizio 1 "Gestione ed attuazione del servizio idrico integrato" del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

Considerato che l'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (IRsap) è un ente pubblico non economico subentrato, ai sensi dell'art. 19 della sopracitata legge regionale n. 8/2012, ai Consorzi per le aree di sviluppo industriale (ASI) della Sicilia, e sottoposto a vigilan-

za, controllo e tutela della Regione per il tramite dell'Assessorato regionale delle attività produttive;

Considerato inoltre che l'art. 172, comma 6, del sopracitato D. Lgs n. 152/2006 prevede che "gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale ... entro il 31 dicembre 2006 sono trasferiti in concessione d'uso al gestore del Servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale nel quale ricadono in tutto o per la maggior parte i territori serviti, secondo un piano adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentite le regioni, le province e gli enti interessati";

Rilevato che il piano previsto dal sopracitato art. 172, comma 6, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. non è ancora stato adottato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la nota n. 24867 del 27 settembre 2017 con la quale l'IRsap:

– ricorda che deve "gestire, stante lo stato di liquidazione dei Consorzi ASI, anche la pluralità dei sistemi idrici, fognari e depurativi, il più delle volte a servizio prevalente dei comuni adiacenti gli agglomerati industriali in argomento";

– fa notare che, tra le proprie funzioni, "non ha certamente quella di gestire servizi di depurazione, fognatura e di acquedotto";

– evidenzia di avere provveduto alla "ricognizione dei sistemi idrici, fognari e depurativi esistenti negli agglomerati industriali" dell'isola;

– chiede infine di avviare le procedure per dare attuazione a quanto previsto dalla prima parte dell'art. 172, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto ritiene possibile "il trasferimento in concessione d'uso dei sistemi idrici fognari e depurativi degli agglomerati industriali posti nei territori delle ex province regionali e/o dei comuni di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna e Palermo in cui risultano presenti i gestori del Servizio idrico integrato";

Preso atto che l'IRsap ha predisposto un "Piano di ricognizione dei sistemi idrici, fognari e depurativi degli agglomerati industriali Irsap" includente le infrastrutture oggetto di possibile trasferimento;

Vista la nota n. 51559 dell'11 dicembre 2017, con la quale il Dipartimento regionale dell'ambiente rappresenta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) che, nonostante la mancata emanazione del decreto di adozione del piano previsto dall'art. 172, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 appare urgente "procedere al trasferimento degli impianti anche in ragione della necessità di effettuare interventi manutentori, soprattutto sui depuratori che ricadono in agglomerati in procedura di infrazione comunitaria o che, in ogni caso, non riescono a garantire gli standard di trattamento del refluo", e chiede quindi se sia possibile "procedere al trasferimento degli impianti in questione sulla base del piano predisposto da IRSAP preventivamente valutato ed approvato dalla Giunta regionale di Governo";

Vista la nota n. 2831 dell'8 febbraio 2018, con la quale la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del MATTM chiarisce che la mancanza del D.P.C.M. previsto dall'art. 172, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 non ostava al trasferimento degli impianti in capo ai gestori del Servizio idrico integrato (S.I.I.), precisando tuttavia che, "ferma restando l'eventuale regolazione dei rapporti tra cedente e cessionario, il costo del trasferimento delle infrastrutture idriche, stante la natura gratuita

della concessione d'uso ai gestori, non deve gravare sugli utenti del Servizio idrico integrato”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale di Governo n. 153 del 4 aprile 2018, adottata su proposta dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, con la quale:

– viene approvato il “Piano di ricognizione dei sistemi idrici, fognari e depurativi degli agglomerati industriali IRSAP”, che include le infrastrutture regionali oggetto del trasferimento previsto dall'art. 172, comma 6, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

– si autorizza il trasferimento in concessione d'uso degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, di cui al piano di ricognizione sopraccitato, dai Consorzi per le Aree di sviluppo industriale ai gestori del S.I.I. interessati per territorio;

– viene dato mandato al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;

Considerato che, in linea con quanto stabilito dalla Giunta regionale con la sopracitata deliberazione n. 153/2018, occorre fornire le direttive e le indicazioni metodologiche necessarie per avviare e concludere le procedure per il trasferimento, ai soggetti gestori del S.I.I., degli impianti afferenti ai sistemi idrici fognari e depurativi degli agglomerati industriali della Sicilia, in attuazione di quanto previsto dall'art. 172, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Preso atto che, ad oggi, solo in alcuni Ambiti territoriali ottimali risulta affidato il Servizio idrico integrato ad un gestore unico;

Visti gli esiti della riunione tenutasi in data 24 ottobre 2018 presso l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, come riportati nel resoconto prot. n. 44956 del 26 ottobre 2018, ad esito della quale si è concordato sulle seguenti modalità operative:

1. adozione urgente da parte dell'Assessorato dell'energia del decreto attuativo della deliberazione di Giunta regionale n. 153/2018;

2. elaborazione da parte di IRSAP ed ASI dello schema di verbale di consistenza degli impianti da trasferire, che sarà sottoposto alla verifica in contraddittorio con ente di Governo d'ambito e gestore del S.I.I.;

3. eventuale aggiornamento e/o integrazione delle convenzioni in essere tra ente di Governo d'ambito e gestore del S.I.I., da effettuare ad avvenuta stipula del verbale di consistenza (trasferimento degli impianti);

Considerato che nel corso della riunione di cui al punto precedente i rappresentanti degli enti di Governo d'ambito e del Gestore del S.I.I., con esclusione del gestore del S.I.I. di Agrigento dichiaratosi contrario, hanno condiviso le modalità operative di trasferimento, che prevedono il trasferimento dei singoli impianti da parte di IRSAP/ASI all'ente di Governo d'ambito (Assemblea territoriale idrica) territorialmente competente, che contestualmente provvede al trasferimento dei medesimi al gestore del S.I.I.;

Preso atto dell'opinione non favorevole del gestore del S.I.I. di Agrigento, espressa in sede di riunione e ribadita anche con successiva nota n. 100630 del 26 ottobre 2018, il quale non condivide il coinvolgimento delle ATI nelle operazioni di trasferimento, ritenendo piuttosto che debba procedersi, secondo le previsioni dell'art. 172, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006, al trasferimento diretto degli impianti al gestore del S.I.I. senza nessuna collegati necessità di aggiornamento della convenzione in essere tra ente di Governo d'ambito e gestore;

Considerato che in sede di riunione il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha già ribadito la non praticabilità della proposta del gestore del S.I.I. di Agrigento, in quanto l'attività di gestione del S.I.I. avviene esclusivamente nell'ambito del rapporto di convenzione con l'ente di Governo d'ambito;

Su proposta del competente servizio 1 “Gestione ed attuazione del Servizio idrico integrato” del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

Decreta:

Art. 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Ai sensi dell'art. 172, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006, gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai Consorzi ASI della Sicilia e/o dall'IRSAP sono trasferiti in concessione d'uso al gestore del Servizio idrico integrato competente per territorio, in conformità con quanto previsto dal “Piano di ricognizione dei sistemi idrici, fognari e depurativi degli agglomerati industriali IRSAP” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 153 del 4 aprile 2018.

Art. 2

1. Il trasferimento degli impianti di cui all'articolo precedente, finalizzato alla relativa gestione, riguarda gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) dotati di gestore unico del Servizio idrico integrato.

2. Il costo del trasferimento, stante la natura gratuita della concessione d'uso ai gestori, non deve gravare sugli utenti del Servizio idrico integrato.

Art. 3

1. Il trasferimento degli impianti avverrà attraverso la consegna da parte del soggetto che ne detiene la proprietà (ASI in liquidazione o IRSAP), unitamente all'ente che in atto ne cura la gestione, all'Assemblea territoriale idrica (A.T.I.) competente per territorio (ovvero all'A.T.O. in liquidazione ove l'ATI non dovesse ancora essere operativa) che contestualmente provvederà alla consegna degli stessi al gestore del S.I.I.

2. In ragione dei riflessi tariffari derivanti dalla gestione degli impianti il trasferimento, su iniziativa di IRSAP ed ASI che cureranno la predisposizione degli atti da porre a base del trasferimento, sarà preceduto da una verifica in contraddittorio tra le parti, relativa alla perfetta identificazione delle opere oggetto di trasferimento, della loro consistenza e del loro stato di conservazione e d'uso.

3. Gli aspetti tariffari restano regolati dalle disposizioni dell'A.R.E.R.A.

4. Eventuali ulteriori aspetti finanziari saranno convenzionalmente regolati tra le parti.

5. Il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti provvederà all'adozione di eventuali provvedimenti che dovessero essere necessari per dare attuazione alle presenti disposizioni.

6. Per quanto non previsto dal presente provvedimento si fa riferimento alla vigente normativa di settore.

Il presente decreto sarà notificato all'Assessorato regionale delle attività produttive, all'IRSAP, alle ASI in liquidazione, alle A.T.I. degli Ambiti territoriali ottimali della Sicilia, agli A.T.O. in liquidazione ancora operativi in Sicilia e ai gestori unici del Servizio idrico integrato operativi in Sicilia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ai sensi di quanto previsto dall'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, come modificato dall'art. 98, comma 6, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015 e s.m.i.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di notifica.

Palermo, 16 novembre 2018.

PIEROBON

(2018.47.3059)

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 13 novembre 2018.

PO FESR 2014-2020, Avviso azione 9.3.2: Avviso per la concessione di "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia". Approvazione della graduatoria provvisoria, prima finestra.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:

– legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962, e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana”;

– legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

– legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”;

– legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

– legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015 “Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della pubblica amministrazione” e, in particolare, l'art. 49;

– D.P.R.S. n. 12 del 14 giugno 2016, con il quale è stato approvato il regolamento organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 9/15;

– D.P.R.S. n. 703 del 16 febbraio 2018, n. 703, con cui il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali all'ing. Salvatore Giglione;

– D.D.G. n. 1641 del 4 luglio 2016, con il quale è conferito l'incarico di dirigente del servizio 1 “Gestione fondi extraregionali” alla d.ssa Cristina Pecoraro;

Viste le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

– legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

– legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto

di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa”;

– D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii, recante il testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;

– legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;

– Protocollo d'Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

Viste le seguenti norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:

– legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e ss.mm.ii. “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”;

– legge n. 20 del 14 gennaio 1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”;

– D.Lgs. n. 200 del 18 giugno 1999 “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali”;

– D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

– legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 e specificatamente l'art. 11, che dispone l'applicazione del sopracitato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dall'1 gennaio 2015;

– deliberazione della Corte dei conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, depositata il 12 gennaio 2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

– circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento bilancio e tesoro e del Dipartimento programmazione “PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie centrali – snellimento delle procedure”, costituente Allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017;

– legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale”;

– legge regionale n. 9 dell'8 maggio 2018 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018/2020”;

Viste le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:

– legge n. 109 del 17 marzo 1996 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;

– decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione”;

ne, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;

– legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e";

Visto il Programma operativo del FESR Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e adottato in via definitiva dalla Giunta regionale di Governo con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015 e la seguente documentazione attuativa:

– deliberazioni della Giunta regionale di Governo n. 266 del 27 luglio 2016 e n. 44 del 26 gennaio 2017 di adozione del "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020";

– delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018";

– deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 103 del 6 marzo 2017 "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l'attuazione" di approvazione della versione dell'1 marzo 2017 del Manuale;

Visto l'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni "discriminazione" del PO FESR e, in particolare, l'Azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia";

Visto il D.D. n. 1839 del 3 ottobre 2017, con cui il Dipartimento bilancio e tesoro ha istituito il capitolo 583310 "Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private per la realizzazione degli interventi previsti nell'asse 9 – OT9 - Obiettivo specifico 9.3 - Azione 9.3.2 del Programma operativo regionale FESR 2014-2020, ed ha allocato le somme per un importo complessivo pari a € 7.520.000,00 per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020;

Visto il D.D. n. 1957 del 16 ottobre 2017, con cui il Dipartimento bilancio e tesoro ha istituito il capitolo 583311 "Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati), (parte cap. 183316), ed ha allocato le somme per un importo complessivo pari a € 11.000.000,00 per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020;

Visto il D.D.G. n. 50 dell'11 gennaio 2018, con il quale è stato approvato, in attuazione del POR FESR 2014-2020, Asse 9, obiettivo tematico 9, obiettivo specifico 9.3, azione 9.3.2, l'Avviso per la presentazione di progetti relativi a "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia", pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 9 febbraio 2018, con una dotazione complessiva pari a € 18.520.000,00 - costituita da € 7.520.000,00 a valere del PO FESR Azione 9.3.2 e € 11.000.000,00 a valere del FNPF - di cui € 10.000.000,00 alla prima finestra delle due finestre previste dall'Avviso, con scadenza per la presentazione delle domande entro le ore 13,00 del 10 maggio 2018 e per i documenti ex lett. da g) a j) art. 4, par. 4.4, entro il 17 maggio 2018;

Richiamati tutta la normativa ed i provvedimenti riportati nel citato D.D.G. n. 50 dell'11 gennaio 2018;

Visto il D.D.G. n. 1359 del 6 luglio 2018, vistato dalla Ragioneria centrale per il controllo di legalità con presa nota n. 247 del 16 luglio 2018, con cui è stata nominata la

ommissione di valutazione delle operazioni progettuali ritenute ammissibili;

Visto il D.D.G. n. 1822 del 20 settembre 2018, vistato dalla Ragioneria centrale per il controllo di legalità con presa nota n. 1197 del 26 settembre 2018, con il quale è stata modificata la composizione della commissione di valutazione nominata con il succitato D.D.G. n. 1359 del 6 luglio 2018;

Considerato che, in attuazione dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 4, dell'Avviso azione 9.3.2, sulle domande pervenute nell'ambito della succitata prima finestra, il servizio 1 "Gestione fondi extraregionali" ha effettuato le verifiche di competenza inerenti la fase istruttoria, relative alla sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale, indicati all'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) e b), come riportato nei verbali del 31 maggio 2018, dell'11 luglio 2018 e del 6 agosto 2018;

Visto il D.D.G. n. 1628 del 7 agosto 2018, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro con presa nota n. 1090 del 7 settembre 2018, con il quale è stato approvato l'Elenco delle domande ammissibili, non ricevibili e non ammissibili ai fini della successiva fase di valutazione, con evidenza delle cause di esclusione, riguardante le domande pervenute nell'ambito della prima finestra dell'Avviso in questione, così come modificato con il D.D.G. n. 2081 del 23 ottobre 2018, vistato dalla Ragioneria centrale con presa nota n. 1441 del 31 ottobre 2018, a seguito dell'esame delle osservazioni inviate da alcuni soggetti proponenti come riportato nei verbali n. 4 del 4 ottobre 2018 e n. 5 del 17 ottobre 2018;

Viste le note prot. n. 29127 del 12 settembre 2018 e prot. n. 33745 del 17 ottobre 2018, con le quali, tra l'altro, sono stati trasmessi al presidente della commissione di valutazione n. 19 fascicoli relativi alle istanze ammissibili a seguito del completamento della fase istruttoria di cui ai superiori DD.DD.GG. per la loro valutazione tecnico economica;

Vista la nota prot. n. 35324 del 31 ottobre 2018, con la quale il presidente della commissione di valutazione ha restituito i succitati fascicoli ed ha trasmesso gli esiti della procedura di valutazione ed in particolare il calendario dei lavori, n. 5 verbali delle sedute, n. 19 schede di valutazione e la Tabella riepilogativa con i punteggi assegnati ad ogni progetto;

Visto l'art. 4, paragrafo 4.7, dell'Avviso che definisce le modalità di adozione della graduatoria provvisoria con indicazione delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni;

Considerato quanto disposto dall'art. 3, paragrafo 3.5, punto 2, dell'Avviso che stabilisce i limiti di entità (€ 200.000,00) ed intensità (90%) del contributo concedibile;

Visto l'art. 4, paragrafo 4.6, punto 4, dell'Avviso che prevede un punteggio minimo assegnato in sede di valutazione di 60 punti per la finanziabilità dei progetti;

Visto l'art. 1, paragrafo 1.2, punto 4, dell'Avviso che individua una dotazione finanziaria per la presente prima finestra pari ad € 10.000.000,00;

Considerato che dalla Tabella riepilogativa dei punteggi assegnati dalla commissione di valutazione i n. 19 progetti valutati risultano ammissibili e finanziabili e che quindi non risultano operazioni ammesse e non finanziabili, né operazioni non ammesse;

Considerato che i n. 19 progetti finanziabili presentano un importo complessivo per contributo ammissibile pari ad € 2.901.616,65;

Ritenuto di assumere gli esiti della valutazione della commissione dei progetti presentati a valere sull'Avviso dell'azione 9.3.2 prima finestra, secondo la graduatoria e l'elenco provvisorio di seguito indicato:

a) graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili;

Ritenuto, infine, di procedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.7, dell'Avviso, della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili definite dalla commissione di valutazione come da allegato a) al presente provvedimento;

Decreta:

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

Art. 1

È approvata la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili a valere dell'Avviso azione 9.3.2 del PO FESR 2014-2020, approvato con D.D.G. n. 50 dell'11 gennaio 2018, di cui all'Allegato a) parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.7, punto 1, dell'Avviso, gli enti, i cui progetti sono inseriti nell'Allegato a) di cui all'art. 1, possono presentare eventuali osservazioni, che dovranno pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it specificando nell'oggetto la dizione "AVVISO azione 9.3.2, Operazione ID n..... ordine cronologico assegnato (come da Allegato): osservazioni graduatoria provvisoria", perentoriamente entro il termine di giorni 30 dalla pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro per i controlli di competenza e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserito nei siti ufficiali del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali www.regione.sicilia.it/famiglia e del PO FESR www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 13 novembre 2018.

GIGLIONE

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 16 novembre 2018 al n. 1519.

COPIA NON TRATTATA DALLA SITO UFFICIALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Graduatoria provvisoria delle Operazioni ammesse e finanziabili								
N. Elenco	ID N.	Ente	Titolo Progetto	Comune	TOTALE PUNTEGGIO	IMPORTO TOTALE OPERAZIONE	QUOTA COFINANZIAMENTO	FINANZIAMENTO AMMISSIBILE
1	44	Società Cooperativa Sociale Magadi	Magadi	Palermo	87	€ 113.607,65	€ 11.360,77	€ 102.246,88
2	6	Cooperativa sociale Ecoscuola Sociale	Il cantiere dei piccoli	Palermo	79	€ 222.000,00	€ 22.200,00	€ 199.800,00
3	46	Mediria Società Cooperativa Sociale	Asilo Trinacria	Lentini	74	€ 198.221,00	€ 19.821,43	€ 178.399,57
4	25	La Betulla Società Cooperativa Sociale	La Betulla	Belmonte Mezzagno	73	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 180.000,00
5	36	New Baby's College Società Cooperativa Sociale - ONLUS	Crescere Educando	Caltanissetta	73	€ 108.671,64	€ 10.867,16	€ 97.804,48
6	18	Il Melograno – Olivarella Società Cooperativa ONLUS	Attraverso i sensi	Milazzo	72	€ 220.000,00	€ 22.000,00	€ 198.000,00
7	34	Baby Paradise Società Cooperativa	Baby Paradise	Marsala	72	€ 149.893,52	€ 14.989,35	€ 134.904,17
8	20	Il nido società cooperativa sociale	Il nido e lo spazio gioco di Baby Bee	Palermo	68	€ 104.136,17	€ 10.413,62	€ 93.722,55
9	42	Cooperativa Sociale Migma a.r.l.	La Giostra	Bagheria	66	€ 181.560,74	€ 18.156,07	€ 163.404,67
10	22	La Casa sull'Albero Società Cooperativa Sociale	La casa sull'albero	Marsala	65	€ 216.479,19	€ 21.647,92	€ 194.831,27
11	5	Libera...mente Società Cooperativa Sociale Onlus	Un due tre...liberamente	Villabate	63	€ 194.624,65	€ 19.462,47	€ 175.162,18



Po FESR
SICILIA 2014-2020

Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 1 - "Gestioni fondi extraregionali"

PO FESR SICILIA 2014-2020 - AVVISO AZIONE 9.3.2 approvato con D.D.G. n. 50 dell'11/01/2018

PRIMA FINESTRA

ESITI VALUTAZIONE

Graduatoria provvisoria delle Operazioni ammesse e finanziabili

N. Elenco	ID N.	Ente	Titolo Progetto	Comune	TOTALE PUNTEGGIO	IMPORTO TOTALE OPERAZIONE	QUOTA COFINANZIAMENTO	FINANZIAMENTO AMMISSIBILE
12	43	Cooperativa Sociale S. Francesco	Nido - Spazio Gioco 03.3	Canicattì	62	€ 175.528,34	€ 17.552,84	€ 157.975,50
13	2	Asam Società Cooperativa Sociale	Lo spazio di Titti	Palermo	61	€ 119.753,66	€ 11.975,37	€ 107.778,29
14	4	Raggio di Socle Società Cooperativa Sociale	Spazio gioco di Battimanne	Palermo	61	€ 161.998,85	€ 16.199,89	€ 145.798,96
15	47	Orizzonte Società Cooperativa Sociale Onlus	Il Piccolo Principe	Barcellona Pozzo di Gotto	61	€ 222.200,00	€ 22.220,00	€ 199.980,00
16	48	L'Arcobaleno Società Cooperativa Sociale	Arcobaleno Baby	Termini Imerese	61	€ 121.746,16	€ 12.174,62	€ 109.571,54
17	15	Arcobaleno Società Cooperativa Sociale a.r.l.	Il Laboratorio dei Sensi	Sciaccia	60	€ 189.271,30	€ 18.927,13	€ 170.344,17
18	45	Società Cooperativa Sociale Pueri	Spazio Gioco Agathos	Palermo	60	€ 184.324,91	€ 18.432,49	€ 165.892,42
19	51	Arcobaleno Società Cooperativa Sociale ONLUS	Ristrutturazione di un immobile sito in Calatafimi Segesta nel Corso Vittorio Emanuele n. 190 da destinare a "Centro Bambini e Famiglie"	Calatafimi Segesta	60	€ 140.000,00	€ 14.000,00	€ 126.000,00

(2018.47.2993)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 27 settembre 2018.

Imputazione ed ammissione alla rendicontazione del PO FESR 2014-2020, azione 9.4.1, di interventi compresi nel Programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile".

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 18 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto l'art. 11 della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015, che dispone l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9, di approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 ed il triennio 2018/2020;

Visto il D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D.P.R.S. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.R.S. n. 701 del 16 febbraio 2018, con cui il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti al dr. Fulvio Bellomo;

Visto il D.D.G. n. 1547 del 6 luglio 2016, con il quale il dirigente generale *pro tempore* del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha conferito al

dott. Calogero Franco Fazio l'incarico di dirigente della struttura servizio 7 – Politiche urbane e abitative;

Visto il regolamento UE n. 1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce le norme di attuazione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Visto il regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto il regolamento delegato UE n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;

nale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto l'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento UE n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito PO FESR) approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 e adottato dalla Giunta regionale di Governo in via definitiva con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015;

Considerato che la strategia dell'asse 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del PO FESR Sicilia 2014/2020 è orientata a ridurre il disagio abitativo e sociale;

Considerato, in particolare, che l'azione 9.4.1 del suddetto asse 9 del PO FESR 2014/2020 intende promuovere "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi";

Vista la deliberazione di Giunta regionale di Governo n. 103 del 6 marzo 2017, con la quale è stato approvato il Manuale per l'attuazione degli interventi del Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) versione maggio 2018-integrata e il manuale dei controlli di 1° livello versione giugno 2018 con allegate le check list;

Vista la nota prot. 13541 del 10 agosto 2018 del Dipartimento della programmazione - Area 5 Programmi comunitari, concernente le procedure per l'imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e finalità del PO ed originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei;

Considerato che il Programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", di cui al D.M. 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei conti in data 21 aprile 2008, reg. 4, fg. 151, attivato mediante pubblicazione del bando pubblico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 58 del 19 dicembre 2008, può essere considerato coerente con le finalità dall'azione 9.4.1 del PO FESR 2014/2020;

Visto il decreto assessoriale n. 147 del 15 febbraio 2010, con il quale è stata approvata la graduatoria relativa al bando pubblico sopra citata, ratificata con decreto direttoriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - direzione generale per le politiche abitative;

Visto l'Accordo di Programma quadro per la realizzazione degli interventi di cui al programma sopra citato del 3 giugno 2010 e l'atto aggiuntivo all'Accordo di Programma quadro citato, del 2 e 4 agosto 2011, con i quali sono state stabilite le indicazioni operative per l'attuazione del Programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile";

Rilevato che a seguito dell'attività di verifica della coerenza ed ammissibilità degli interventi compresi nel "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" all'azione 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 – effettuata unitamente all'assistenza tecnica - sono stati individuati nove interventi, di seguito elencati, che posseggono i requisiti di ammissibilità:

Comune	Importo totale del programma	Di cui contributo comunale	Risorse Stato / Regione
Gibellina	€ 2.697.799,06	€ 606.482,02	€ 2.091.317,04
San Pier Niceto	€ 2.059.000,00	€ 288.260,00	€ 1.770.740,00
Casteltermini	€ 1.500.000,00	€ 210.000,00	€ 1.290.000,00
Montagnareale	€ 1.501.000,00	€ 196.652,00	€ 1.304.348,00
Erice	€ 5.370.800,00	€ 1.288.800,00	€ 4.082.000,00
Alcamo	€ 8.374.037,71	€ 1.810.999,26	€ 6.563.038,45
Marsala	€ 5.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 4.000.000,00
Caltagirone	€ 4.576.375,46	€ 562.011,02	€ 4.014.364,44
Bronte	€ 8.400.000,00	€ 2.082.600,00	€ 6.317.400,00
	€ 39.479.012,23	€ 8.045.804,30	€ 31.433.207,93

Considerato che i progetti di cui sopra, inseriti nella suddetta graduatoria, possiedono i requisiti di ammissibilità previsti dall'asse 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" azione 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Rilevato che l'attuazione di parte degli interventi di cui sopra rientra nel periodo dell'ammissibilità della spesa prevista dal PO FESR 2014/2020;

Visto il D.D.G. n. 2555 del 21 settembre 2018 – in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è approvata la pista di controllo relativa all'individuazione, all'imputazione al PO 2014/2020 e all'attuazione delle operazioni che si configurano quali "Progetti retrospettivi" coerenti con l'azione 9.4.1;

Visto il verbale dell'incontro del 21 settembre 2018 tra i rappresentanti del Dipartimento programmazione, dell'assistenza tecnica e di questo Dipartimento, con il quale sono state condivise attività di verifica della coerenza ed ammissibilità degli interventi compresi nel "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" all'azione 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Viste le schede di valutazione dell'ammissibilità "Progetti retrospettivi" sul PO FESR 2014/2020 redatte per ogni singolo intervento individuato nell'elenco di cui sopra;

Ritenuto che per le operazioni sopra individuate, che possono essere imputate al PO FESR 2014/2020, si può attestare che:

– le stesse sono inserite in uno strumento di programmazione unitaria;

– sono state sottoposte ad istruttoria per la verifica di ammissibilità del progetto all'azione di riferimento del PO FESR 2014/2020 con esito positivo;

– rispettano le norme dell'Unione europea e le norme nazionali, con particolare riguardo alla normativa sugli aiuti di Stato, alle norme sugli appalti pubblici, alle norme ambientali, alle norme antidiscriminazione, alle prescrizioni relative alla disponibilità dei documenti, alle regole sull'ammissibilità delle spese e stabilità come previsto dall'art. 65 del reg. n. 1303/2013;

– contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione di riferimento e, più in generale, dal Programma operativo;

– risultano rispondenti alle tipologie di intervento finanziate dal PO FESR 2014/2020 in quanto individuate sulla base di criteri di selezione pienamente corrispondenti a quelli dell'azione di riferimento;

– sono state finanziate con risorse regionali e/o nazionali addizionali rispetto a quelle del PO FESR Sicilia 2014/2020;

– sono stati verificati gli adempimenti sugli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come sostituito dall'art. 21, comma 1, lettera a), della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 di cui alla circolare esplicativa prot. 23299 del 29 dicembre 2017 volta a fornire chiarimenti sull'operatività delle disposizioni normative regionali sugli obblighi di monitoraggio da parte dei soggetti beneficiari dell'ambito dell'attuazione dei Programmi operativi FESR e FSE Sicilia 2014/2020;

Ritenuto che successivamente alla registrazione del presente decreto presso la Corte dei conti si provvederà alla sottoscrizione delle convenzioni con ognuno dei beneficiari interessati dalle operazioni selezionate;

Ritenuto, pertanto, di potere imputare e ammettere alla rendicontazione del PO FESR 2014/2020 la complessiva somma di € 39.479.012,23;

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa riportato, verificata la coerenza degli interventi sotto elencati, compresi nel Programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", con i requisiti previsti dall'asse 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", azione 9.4.1. del PO FESR 2014/2020, gli stessi sono imputati e ammessi alla rendicontazione del PO FESR 2014/2020, azione 9.4.1 per l'importo complessivo di € 39.479.012,23 come di seguito riportato:

Comune	Importo totale del programma	Di cui contributo comunale	Risorse Stato / Regione
Gibellina	€ 2.697.799,06	€ 606.482,02	€ 2.091.317,04
San Pier Niceto	€ 2.059.000,00	€ 288.260,00	€ 1.770.740,00
Casteltermine	€ 1.500.000,00	€ 210.000,00	€ 1.290.000,00
Montagnareale	€ 1.501.000,00	€ 196.652,00	€ 1.304.348,00
Erice	€ 5.370.800,00	€ 1.288.800,00	€ 4.082.000,00
Alcamo	€ 8.374.037,71	€ 1.810.999,26	€ 6.563.038,45
Marsala	€ 5.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 4.000.000,00
Caltagirone	€ 4.576.375,46	€ 562.011,02	€ 4.014.364,44
Bronte	€ 8.400.000,00	€ 2.082.600,00	€ 6.317.400,00
	€ 39.479.012,23	€ 8.045.804,30	€ 31.433.207,93

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito ufficiale di questo Dipartimento ai sensi della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità per il successivo inoltro alla Corte dei conti.

Lo stesso sarà inoltre pubblicato nel sito istituzionale www.euroinfosicilia.it e notificato alle amministrazioni comunali interessate.

Palermo, 27 settembre 2018.

BELLOMO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addi 11 ottobre 2018, reg. n. 1, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, foglio n. 116

(2018.46.2953)133

DECRETO 5 ottobre 2018.

Rinnovo della commissione d'esame per la qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose su strada e per ferrovia, per la Regione siciliana.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE,
DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 40, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 3 marzo 2000, di attuazione della direttiva 96/35/CE, relativo alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione in data 6 giugno 2000, n. 82T, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 22 giugno 2000 - Norme attuative del decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 40 -, concernente i consulenti alla sicurezza per trasporto di merci pericolose su strada, per ferrovia o per via navigabile, con il quale sono state emanate le norme attuative del decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 40;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'11 marzo 2010, di attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose;

Visti, in particolare, i commi 10 e 11 dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 35, che prevedono che con provvedimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti siano dettate le disposizioni applicative relative agli esami dei consulenti per il trasporto di merci pericolose, con particolare riferimento a quelli relativi ai consulenti di imprese specializzate nel trasporto di determinati tipi di merci pericolose, ai sensi del capitolo 1.8 dell'ADR, del RID e dell'ADN, e che con provvedimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono individuati il numero e la composizione delle commissioni di esame, nonché i requisiti e le modalità di nomina dei relativi componenti e la durata della nomina stessa;

Visto il decreto ministeriale del 29 dicembre 2010, con il quale sono state emanate le norme attuative dell'articolo 11 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 53 del 5 marzo 2011 ed, in particolare, l'art. 4, che stabilisce le figure professionali che compongono la commissione d'esame;

Visto il decreto legislativo 11 settembre 2000, n. 296, recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana e di modifica ed integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1953, n. 1113, in materia di comunicazioni e trasporti;

Visto il decreto ministeriale del 27 settembre 2000, del Ministro dei trasporti e della navigazione di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale sono stati determinati i diritti a carico dei candidati agli esami per consulente alla sicurezza per il trasporto di merci pericolose, in attuazione del d.lgs. 4 febbraio 2000, n. 40;

Vista la circolare del Ministero dei trasporti e della navigazione n. A26 del 14 novembre 2000, con la quale, tra l'altro, viene previsto che la Regione siciliana provveda autonomamente a nominare apposita commissione per il proprio territorio;

Visto il D.A. 19 settembre 2001, n. 5/Gab dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, con cui sono stati determinati i diritti a carico dei candidati agli esami per consulente alla sicurezza dei trasporti di merci pericolose;

Visto il D.D.G. n. 487/A4Tr del 2 luglio 2009 del Dipartimento trasporti e comunicazioni dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, con il quale è stata istituita la commissione d'esame per la qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose su strada, per ferrovia e per via navigabile per la durata di un biennio;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, che attribuisce al dirigente generale "l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno";

Visto il decreto del dirigente generale n. 3323/A6 del 29 novembre 2011, con il quale è stata istituita la commissione d'esame per la qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose su strada e per ferrovia, in attuazione alla previsione di cui all'art. 4, comma 1, del D.M. 29 dicembre 2010 per la durata di cinque anni;

Visto il decreto del dirigente generale n. 001103/A6 del 19 maggio 2016, con il quale è stata rinnovata la commissione d'esame di cui al precedente D.D.G. n. 3323/A6 del 29 novembre 2011;

Considerato che alcuni componenti la predetta commissione sono stati collocati in quiescenza o assegnati ad altro ramo dell'Amministrazione e, pertanto, occorre provvedere, anzitempo, al rinnovo della composizione della suddetta commissione d'esami;

Decreta:

Art. 1

La commissione d'esame per la qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose su strada e per ferrovia, per la Regione siciliana, costituita con il D.D.G. n. 3323/A6 del 29 novembre 2011 è così rinnovata:

- A) presidente
- 1) presidente: ing. Filippo Collura
- 2) presidente supplente: arch. Rosanna Albanese
- B) 1° componente tecnico
- 1) componente tecnico: ing. Giuseppe Marco Anfuso
- 2) componente tecnico supplente: arch. Calogero Prato
- C) 2° componente tecnico
- 1) componente tecnico: ing. Salvatore Fucà
- 2) componente tecnico supplente: arch. Daniele Borzì
- D) segretario
- 1) segretario: sig. Rosario Massimo Battaglia
- 2) segretario supplente: sig. Paolo Sanfilippo.

Art. 2

Sono confermate le procedure, le prescrizioni e gli allegati di cui al citato D.D.G. n. 001103/A6 del 19 maggio 2016.

La commissione, così rinnovata, rimane in carica cinque anni a far data dal D.D.G. n. 001103/A6 del 19 maggio 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito del Dipartimento

regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Palermo, 5 ottobre 2018.

BELLOMO

(2018.45.2844)110

DECRETO 19 ottobre 2018.

Imputazione ed ammissione alla rendicontazione del PO FESR 2014-2020, azione 9.4.1, di interventi compresi nel Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II".

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE,
DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.lgs. n. 118 del 18 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto l'art. 11 della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015, che dispone l'applicazione del D.lgs. n. 118/2011;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9, di approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 ed il triennio 2018/2020;

Visto il D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D.P.R.S. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.R.S. n. 701 del 16 febbraio 2018, con cui il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti al dr. Fulvio Bellomo;

Visto il D.D.G. n. 1547 del 6 luglio 2016, con il quale il dirigente generale pro tempore del Dipartimento delle

infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha conferito al dott. Calogero Franco Fazio l'incarico di dirigente della struttura servizio 7 – Politiche urbane e abitative;

Visto il regolamento UE n. 1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce le norme di attuazione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi;

Visto il regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto il regolamento delegato UE n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto l'Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento UE n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito PO FESR) approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 e adottato dalla Giunta regionale di Governo in via definitiva con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015;

Considerato che la strategia dell'asse 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del PO FESR Sicilia 2014/2020 è orientata a ridurre il disagio abitativo e sociale;

Considerato, in particolare, che l'azione 9.4.1 del suddetto asse 9 del PO FESR 2014/2020 intende promuovere "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi";

Vista la deliberazione di Giunta regionale di Governo n. 103 del 6 marzo 2017, con la quale è stato approvato il Manuale per l'attuazione degli interventi del Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) versione maggio 2018-integrata e il manuale dei controlli di 1° livello versione giugno 2018 con allegate le check list;

Vista la nota prot. 13541 del 10 agosto 2018 e la successiva prot. n. 15511 del 3 ottobre 2018 del Dipartimento della programmazione – Area 5 Programmi comunitari, concernente le procedure per l'imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e finalità del PO ed originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei;

Considerato che il programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratto di Quartiere II", di cui al D.M. 276/12/2001, registrato alla Corte dei conti in data 11 aprile 2002, reg. 1, fg. 199 e successiva modifica con D.M. 30 dicembre 2002, registrato alla Corte dei conti in data 25 marzo 2003, reg. 1, fg. 215, attivato mediante pubblicazione del bando pubblico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 19 settembre 2003, può essere considerato coerente con le finalità dall'azione 9.4.1 del PO FESR 2014/2020;

Visto il decreto del vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti prot. P/71/05 del 2 marzo 2005, registrato alla Corte dei conti in data 1 agosto 2005, reg. 8, fg. 325, con il quale è stata approvata la graduatoria delle proposte relative al bando "Contratto di quartiere II", presentate dai comuni della Regione siciliana ritenuti ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione della Regione medesima;

Visto l'Accordo di programma quadro per la realizzazione degli interventi di cui al programma sopra citato, del 27 dicembre 2005 e l'atto aggiuntivo all'Accordo di programma quadro citato, del 29 novembre 2007, con i quali sono state stabilite le indicazioni operative per l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratto di quartiere II";

Rilevato che a seguito dell'attività di verifica della coerenza ed ammissibilità degli interventi compresi nel "Programma innovativo in ambito urbano - Contratti di quartiere II" all'azione 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 – effettuata unitamente all'assistenza tecnica - sono stati

individuati due interventi, di seguito elencati, che posseggono i requisiti di ammissibilità:

Comune	Importo totale del programma	Risorse Stato / Regione
Vizzini	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
Montedoro	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00

Considerato che i progetti di cui sopra, inseriti nella suddetta graduatoria, possiedono i requisiti di ammissibilità previsti dall'asse 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" azione 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Rilevato che l'attuazione di parte degli interventi di cui sopra rientra nel periodo dell'ammissibilità della spesa prevista dal PO FESR 2014/2020;

Visto il D.D.G. n. 2555 del 21 settembre 2018 – in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è approvata la pista di controllo relativa all'individuazione, all'imputazione al PO 2014/2020 e all'attuazione delle operazioni che si configurano quali "Progetti retrospettivi" coerenti con l'azione 9.4.1;

Visto il verbale dell'incontro del 17 ottobre 2018 tra i rappresentanti del Dipartimento programmazione, dell'assistenza tecnica e di questo Dipartimento, con il quale sono state condivise attività di verifica della coerenza ed ammissibilità degli interventi compresi nel "Programma innovativo in ambito urbano - Contratti di Quartiere II" all'azione 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Viste le schede di valutazione dell'ammissibilità "Progetti retrospettivi" sul PO FESR 2014/2020 redatte per ogni singolo intervento individuato nell'elenco di cui sopra;

Ritenuto che per le operazioni sopra individuate, che possono essere imputate al PO FESR 2014/2020, si può attestare che:

– le stesse sono inserite in uno strumento di programmazione unitaria;

– sono state sottoposte ad istruttoria per la verifica di ammissibilità del progetto all'azione di riferimento del PO FESR 2014/2020 con esito positivo;

– rispettano le norme dell'Unione europea e le norme nazionali, con particolare riguardo alla normativa sugli aiuti di Stato, alle norme sugli appalti pubblici, alle norme ambientali, alle norme antidiscriminazione, alle prescrizioni relative alla disponibilità dei documenti, alle regole sull'ammissibilità delle spese e stabilità come previsto dall'art. 65 del reg. n. 1303/2013;

– contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione di riferimento e, più in generale, dal Programma operativo;

– risultano rispondenti alle tipologie di intervento finanziate dal PO FESR 2014/2020 in quanto individuate sulla base di criteri di selezione pienamente corrispondenti a quelli dell'azione di riferimento;

– sono state finanziate con risorse regionali e/o nazionali addizionali rispetto a quelle del PO FESR Sicilia 2014/2020;

– sono stati verificati gli adempimenti sugli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come sostituito dall'art. 21, comma 1, lettera a), della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 di cui alla circolare esplicativa prot. 23299 del 29 dicembre 2017 volta a fornire chiarimenti sull'operatività delle disposizioni normative regionali sugli obblighi di monitoraggio da

parte dei soggetti beneficiari dell'ambito dell'attuazione dei Programmi operativi FESR e FSE Sicilia 2014/2020;

Ritenuto che successivamente alla registrazione del presente decreto presso la Corte dei conti si provvederà alla sottoscrizione delle convenzioni con ognuno dei beneficiari interessati dalle operazioni selezionate;

Ritenuto, pertanto, di potere imputare e ammettere alla rendicontazione del PO FESR 2014/2020 la complessiva somma di €. 7.000.000,00;

Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa riportato, verificata la coerenza degli interventi sotto elencati, compresi nel Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II", con i requisiti previsti dall'asse 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", azione 9.4.1. del PO FESR 2014/2020, gli stessi sono imputati e ammessi alla rendicontazione del PO FESR 2014/2020, azione 9.4.1 per l'importo complessivo di € 7.000.000,00 come di seguito riportato:

Comune	Importo totale del programma	Risorse Stato / Regione
Vizzini	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
Montedoro	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito ufficiale di questo Dipartimento ai sensi della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità per il successivo inoltro alla Corte dei conti.

Lo stesso sarà inoltre pubblicato nel sito istituzionale www.euroinfosicilia.it e notificato alle Amministrazioni comunali interessate.

Palermo, 19 ottobre 2018.

BELLOMO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 31 ottobre 2018, reg. n. 1, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, foglio n. 119.

(2018.46.2954)133

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 6 novembre 2018.

Istituzione del Tavolo tecnico regionale di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante: Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 14 "Riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili";

Visto il Piano della salute 2011-2013, approvato con D.P.R.S. del 18 luglio 2011;

Visto il Piano strategico per la salute mentale approvato con D.A. n.786 del 27 aprile 2012 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 15 giugno 2012, n. 24;

Vista la nota del Dipartimento pianificazione strategica prot./Serv.9/n. 20212 del 6 marzo 2015, di istituzione del Tavolo tecnico per la trattazione delle tematiche inerenti la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

Vista la propria nota prot. n. 65449 del 5 settembre 2018, con la quale si invitano gli uffici dipartimentali a predisporre uno schema di decreto assessoriale di costituzione del Tavolo tecnico regionale di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

Vista la nota prot. n. 0071767 dell'1 ottobre 2018 del servizio 11 "Tutela delle fragilità" del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, con la quale è stata chiesta, al legale rappresentante della società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (SINPIA) - Sicilia la disponibilità dei componenti del Tavolo tecnico istituito nel 2015 designati con la nota del Dipartimento pianificazione strategica prot./Serv.9/n. 20212 del 6 marzo 2015;

Vista la nota dell'1 ottobre 2018, protocollata in entrata in data 4 ottobre 2018, con la quale il segretario regionale della Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (SINPIA) - Sicilia, comunica la disponibilità di tutti i componenti del Tavolo tecnico di cui alla nota n. 20212 del 6 marzo 2015;

Ritenuto necessario procedere ad individuare un nuovo Tavolo tecnico di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza integrato nella composizione con la figura del garante regionale per le persone disabili;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa indicate, che si intendono integralmente richiamate, è istituito il Tavolo tecnico regionale di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

Art. 2

Gli obiettivi del Tavolo di cui al precedente articolo sono:

- valutazione della attuale rete assistenziale di neuropsichiatria infantile;
- valutazione del fabbisogno dei *setting* assistenziali connessi alla disciplina, tenuto conto anche dei relativi L.E.A.;
- individuazione di criteri scientifici finalizzati alla corretta erogazione dei servizi assistenziali.

Art. 3

Fanno parte del Tavolo tecnico regionale di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza:

- dott.ssa Giovanna Gambino - garante regionale per le persone disabili;
- dott. Fabrizio Geraci - dirigente responsabile del servizio 11 "Tutela delle fragilità" del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

– dott.ssa Giovanna Mendolia - Azienda sanitaria provinciale di Trapani;

– prof.ssa Renata Rizzo - Università degli studi di Catania;

– dott. Renato Scifo - Azienda sanitaria provinciale di Catania;

– dott.ssa Carmela Tata - Azienda sanitaria provinciale di Siracusa;

– dott.ssa Francesca Vanadia - A.R.N.A.S. "Civico - Di Cristina - Benfratelli" di Palermo;

– dott. Antonio Vetro - Azienda sanitaria provinciale di Agrigento.

Art. 4

Le spese di missione dei componenti il Tavolo tecnico per la partecipazione restano a carico dei rispettivi enti di appartenenza.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della salute ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione in forma integrale.

Palermo, 6 novembre 2018.

RAZZA

(2018.45.2892)102

DECRETO 8 novembre 2018.

Integrazione del Tavolo tecnico regionale per il riordino e la riorganizzazione della rete assistenziale dedicata alle persone affette da disturbi dello spettro autistico di cui ai DD-AA. n. 524/18 e n. 1468/18. Istituzione della Consulta delle associazioni rappresentative di settore.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 ed, in particolare, il comma 8 dell'articolo 25, che testualmente dispone: "L'Assessore regionale per la sanità è autorizzato ad emanare con decreto, entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge, un programma regionale unitario per l'autismo. Tale decreto prevede che ogni azienda unità sanitaria locale della Regione siciliana attiva un centro per l'autismo e i disturbi generalizzati dello sviluppo. Il decreto prevede, altresì, che ogni azienda unità sanitaria locale è comunque tenuta a destinare almeno lo 0,1 per cento delle somme poste in entrata nel proprio bilancio annuale alla rete integrata di servizi per l'autismo";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante: Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 14 "Riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili";

Visto il Piano della salute 2011-2013, approvato con D.P.R.S del 18 luglio 2011;

Visto il Piano strategico per la salute mentale approvato con D.A. n.786 del 27 aprile 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 15 giugno 2012, n. 24;

Visto il D.A. 1 febbraio 2007, recante: "Linee guida di organizzazione della rete assistenziale per persone affette da disturbo autistico";

Visto il D.A. 10 gennaio 2011, recante: "Standard organizzativi di riferimento dei servizi dedicati per le persone affette da disturbo autistico";

Vista la circolare assessoriale 25 maggio 2015, n. 4, recante: "Direttiva per l'accreditamento istituzionale delle strutture eroganti prestazioni sanitarie riabilitative ex art. 26, legge n. 833/78, e delle strutture eroganti prestazioni sanitarie in favore di soggetti affetti da disturbo autistico";

Vista la legge 18 agosto 2015, n. 134, recante: "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie";

Visto il D.A. 4 aprile 2018, n. 524 di istituzione del Tavolo tecnico regionale per il riordino e la riorganizzazione della rete assistenziale dedicata alle persone affette da disturbi dello spettro autistico;

Visto il D.A. 10 agosto 2018, n. 1468, di integrazione del D.A. 4 aprile 2018, n. 524, di istituzione del Tavolo tecnico regionale per il riordino e la riorganizzazione della rete assistenziale dedicata alle persone affette da disturbi dello spettro autistico;

Vista la nota prot. n. 67937 del 14 settembre 2018, con la quale l'Assessore regionale per la salute invita il dirigente generale del Dipartimento A.S.O.E. a provvedere all'integrazione dei componenti del Tavolo tecnico individuando l'avv. Enrico Orsolini - presidente dell'Associazione autismo oltre onlus di Catania - quale ulteriore componente;

Considerato, inoltre, che con la succitata nota viene altresì chiesto di "istituire in seno al Tavolo, quale organismo consultivo, una Consulta di tutte le Associazioni di settore che dovessero avanzare richiesta di partecipazione" al fine di consentire al mondo dell'associazionismo di ottenere una rappresentanza ed il dovuto ascolto;

Ritenuto, pertanto, di dover integrare il Tavolo tecnico con l'avv. Enrico Orsolini - presidente dell'Associazione Autism Oltre Onlus di Catania;

Ritenuto, altresì, di dover istituire la Consulta di tutte le associazioni rappresentative dei genitori e dei familiari dei soggetti autistici a supporto del Tavolo tecnico di cui ai DD.AA. nn. 524/2018 e 1468/2018;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono interamente ripetuti e trascritti, viene modificato l'art. 3 dei DD.AA. 4 aprile 2018, n. 524 e 10 agosto 2018, n. 1468, come di seguito:

Fanno parte del Tavolo tecnico regionale per il riordino e la riorganizzazione della rete assistenziale dedicata alle persone affette da disturbi dello spettro autistico:

– la dott.ssa Giovanna Gambino - garante regionale per le persone disabili;

– il dirigente responsabile del servizio 11 "Tutela della fragilità" del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

– il dirigente responsabile del servizio 9 "Sorveglianza ed epidemiologia valutativa" del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

– la dott.ssa Rosalia Pennino - presidente dell'Associazione "Parlautismo" Onlus;

– l'avv. Enrico Orsolini, presidente dell'Associazione Autism Oltre Onlus di Catania;

– il prof. Eugenio Aguglia - professore ordinario di psichiatria della facoltà di medicina e chirurgia dell'università degli studi di Catania;

– il prof. Antonio M. Persico, professore ordinario di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza presso l'Università degli studi di Messina, programma interdipartimentale "Autismo 0-90", A.O.U. Policlinico "Gaetano Martino";

– la dott.ssa Giovanna Di Falco, esperto medico neuropsichiatra;

– il legale rappresentante pro-tempore della Società italiana di neuro psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (S.I.N.P.I.A.) - Sicilia, o un suo delegato.

Art. 2

È istituita, quale organo consultivo del Tavolo tecnico regionale per il riordino e la riorganizzazione della rete assistenziale dedicata alle persone affette da disturbi dello spettro autistico, la Consulta regionale delle associazioni che rappresentano gli interessi dei soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico e dei loro familiari.

Possono fare istanza di partecipazione alla Consulta le associazioni che rappresentano gli interessi dei soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico e dei loro familiari. Detta istanza dovrà essere inviata all'Assessore regionale per la salute, allegando copia dello statuto sociale, dal quale si evinca la finalità sociale.

Art. 3

Restano invariati i contenuti degli artt. nn. 2 e 4 dei DD.AA. nn. 524/2018 e 1468/2018.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della salute ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione in forma integrale.

Palermo, 8 novembre 2018.

RAZZA

(2018.45.2891)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 31 ottobre 2018.

Approvazione di variante urbanistica al piano regolatore generale del comune di Canicattì.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n.10;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art.11, comma 41, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D.lgs. n. 152/06;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto il comma 5, dell'art. 98, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

Vista la nota prot. n. 37023 del 30 agosto 2018 (ns. prot./PEC n. 14151 del 30 agosto 2018), con la quale il comune di Canicattì (AG) ha trasmesso a questo Assessoreato per l'approvazione di competenza, atti ed elaborati in duplice copia, relativi alla variante semplificata allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, per la riapposizione dei vincoli preordinati all'esproprio relativi al P.P.D.R. denominato "Marrone Noce" ed al P.P.D.R. Denominato "C.da Laterizi" nell'ambito del progetto denominato "Lavori per la sistemazione della viabilità in c.da Laterizi: via Tomasi di Lampedusa e traverse e via Favignana e traverse," adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 86 dell'11 novembre 2015;

Visto il P.R.G. vigente del comune di Canicattì (AG) approvato con D.D.G. n. 259 del 15 marzo 2006;

Visti gli atti ed elaborati trasmessi in duplice copia: atti:

– deliberazione del consiglio comunale n. 86 dell'11 novembre 2015 di adozione della variante;

– certificazione prot. n. 16009 del 19 aprile 2016 di avvenuto deposito presso la segreteria comunale del progetto di che trattasi;

– avviso pubblicato all'albo pretorio comunale dal 4 marzo 2016 al 24 marzo 2016, n. 169 del registro di pubblicazione;

– attestazione prot. n. 12037 del 24 marzo 2016 di pubblicazione dell'avviso nel sito istituzionale del comune;

– avviso murale;

– certificato prot. n. 12039 del 24 marzo 2016 di ostensore dell'avviso murale dal 4 marzo 2016 al 23 marzo 2016;

– stralcio della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 4 marzo 2016;

– stralcio del quotidiano "La Sicilia" del 5 marzo 2016;

– certificazione del segretario generale prot. n. 31490 del 12 luglio 2018 che attesta la regolarità del procedimento ex art. 3, legge regionale n. 71/78 e s.m.i., ex art. 39 del D.lgs. n. 33/2013 e l'assenza di osservazioni e/o opposizioni;

– certificazione del segretario generale prot. n. 31494 del 12 luglio 2018 che attesta l'avvenuto avviso di avvio del procedimento di esproprio ai proprietari, venti giorni

prima dell'adozione della deliberazione consiliare n. 86 dell'11 novembre 2015;

– parere favorevole n. 1798 reso dall'ufficio del Genio civile di Agrigento ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 rilasciato con nota prot. n. 43912 del 24 febbraio 2017;

– decreto assessoriale n. 200/Gab del 7 giugno 2018, relativo all'esclusione dalla valutazione ambientale strategica (VAS) della variante semplificata di cui in oggetto reso ai sensi ex art. 12 del D.Lgs. n. 125/06 e ss.mm.ii., rilasciato da questo Dipartimento con nota prot. n. 9913 del 13 giugno 2018;

Elaborati:

- Tav. 1 - Elab. A1 - relazione tecnica illustrativa;
- Tav. 2 - Elab. A2 - documentazione fotografica;
- Tav. 3 - Elab. A3 - stralci planimetrici (P.R.G. e catastali).

Elaborati grafici di rilievo:

- Tav. 4 - Elab. B1 - via Tomasi di Lampedusa e traverse, planimetria di rilievo, scala 1:200;
- Tav. 5 - Elab. B2 - via Favignana e traverse, planimetria di rilievo, scala 1:200.

Elaborati grafici di progetto:

- Tav. 6 - Elab. C1 - via Tomasi di Lampedusa e traverse, planimetria scavi, scala 1:200;
- Tav. 7 - Elab. C2 - via Favignana e traverse, planimetria scavi, scala 1:200;
- Tav. 8 - Elab. C3 - via Tomasi di Lampedusa e traverse, planimetria pavimentazione stradale e marciapiedi, scala 1:200;
- Tav. 9 - Elab. C4 - via Favignana e traverse, planimetria pavimentazione stradale marciapiedi, scala 1:200;
- Tav. 10 - Elab. C5 - via Tomasi di Lampedusa e traverse, pubblica illuminazione, scala 1:500;
- Tav. 11 - Elab. C6 - esecutivi architettonici e particolari costruttivi, scala 1:50.

Piano particolare di esproprio:

- Tav. 12 - Elab. D1 - relazione di stima- elenco ditte interessate alle opere - elenco ditte da espropriare e calcolo delle sup.- calcolo dell'indennità totale di esproprio;
- Tav. 13 - Elab. D2 - convenzione di cessione volontaria via Tomasi di Lampedusa e traverse;
- Tav. 14 - Elab. D3 - Convenzione di cessione volontaria via Favignana e traverse.

Elaborati amministrativi:

- Tav. 15 - Elab. E1 - elenco prezzi;
- Tav. 16 - Elab. E2 - analisi prezzi;
- Tav. 17 - Elab. E3 - computo metrico estimativo;
- Tav. 18 - Elab. E4 - incidenza della manodopera;
- Tav. 19 - Elab. E5 - capitolato speciale d'appalto statale;
- Tav. 19b - Elab. E6 - schema di parcella.

Piano di sicurezza e coordinamento:

- Tav. 20 - Elab. F1 - relazione generale;
- Tav. 21 - Elab. F2 - Allegato 1 del PSC calcolo degli oneri della sicurezza - C.M.E.;
- Tav. 22 - Elab. F3 - Allegato 2 del PSC schede di sicurezza;
- Tav. 23 - Elab. F4 - Allegato 3 del PSC cronoprogramma dei lavori;
- Tav. 24 - Elab. F5 - Allegato 4 del PSC fascicolo dell'opera;
- Tav. 25- Elab. F5 - via Tomasi di Lampedusa e traverse planimetria di cantiere, scala 1:500;
- Tav. 26 cc- Elab. F6 - Via Favignana e traverse planimetria di cantiere, scala 1:200;

Vista la nota del servizio 2/DRU unità operativa 2.3 prot. n. 9913 del 13 giugno 2018, con la quale ha notificato al comune di Canicattì (AG) il D.A. n. 200/Gab del 7 giugno 2018 per effetto del quale la variante in argomento presentata per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - art. 8, D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23, è da escludere dalla valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13 a 18 del medesimo D.lgs.;

Visto il parere n. 32 del 21 settembre 2018 reso, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, dall'U.O.2.3/D.R.U., trasmesso al C.R.U. con nota prot. n. 15941 del 25 settembre 2018, che di seguito parzialmente si trascrive:

«*Omissis* ...

Rilevato che:

– dalla lettura dell'atto deliberativo e dalla relazione tecnica del progetto, l'intervento nello specifico prevede la sistemazione di reti stradali via Tomasi di Lampedusa e traverse e la via Favignana e traverse ricadenti all'interno del centro abitato;

– in particolare le opere consistono nella realizzazione di marciapiedi con abbattimento barriere architettoniche, realizzazione della rete fognaria in conformità al P.A.R.F., realizzazione e completamento della rete di pubblica illuminazione;

– le aree oggetto del presente intervento ricadono all'interno del perimetro urbano, dove sono allocati diversi insediamenti abitativi realizzati in conformità al vigente strumento urbanistico, tale area è fortemente degradata, il reticolo viario è di fatto solamente individuato ed è costituito da terra battuta notevolmente sconnessa, in cui mancano in parte totalmente ed in parte parzialmente le sovrastrutture stradali e pedonali, la rete fognaria in alcuni tratti è inesistente, lo stesso per la rete di pubblica illuminazione da completare;

– lo stato di fatto rende difficile la transitabilità sia nel periodo invernale per i fanghi che nel periodo estivo per la polvere che si solleva, pertanto vi è la necessità di realizzare tale opere di urbanizzazione primaria;

– alcuni dei tratti interessati dalle opere da realizzare insistono su aree del P.R.G. soggette ad esproprio, che in considerazione della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti essendo trascorsi 5 anni dall'approvazione del P.R.G., ai sensi dell'art. 9, comma 2, D.P.R. n. 327/2001;

– il progetto di che trattasi oggi non è conforme al P.R.G., e, pertanto, con l'adozione del presente provvedimento il comune ha ritenuto di procedere alla variante semplificata di cui all'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, reiterando il suddetto vincolo espropriativo con l'approvazione del progetto esecutivo in quanto l'opera riveste particolare interesse pubblico;

– le aree interessate alla realizzazione del progetto riguardano n. 20 particelle di cui parte delle stesse sono state ceduti dai proprietari gratuitamente con convenzioni ed in parte da espropriare, tali particelle hanno una superficie complessiva di circa mq. 2499,00, e riguardano n. 8 particelle per una superficie complessiva pari a mq. 1.416,00 in via Tomasi di Lampedusa e traverse; n. 12 particelle per una superficie complessiva pari a mq. 1.083,00 in via Favignana - laterizi e traverse;

– dal Piano di esproprio le particelle interessate all'esproprio consistono:

– n. 3 particelle ricadenti in via Tomasi di Lampedusa e traverse, identificate catastalmente al foglio 71, particel-

la 419 (quota parte relativa al sub 2 e 6) di mq. 39,38, particella 423 di mq. 72,00 e particella 421 (quota parte relativa al sub 2) per una superficie di occupazione complessiva pari a circa mq. 125,17;

– n. 3 particelle ricadenti in via Favignana, identificate catastalmente al foglio 56, particella 1810 di mq. 49,00, una parte della particella 1811, per una superficie pari a circa mq. 14,00, e particella 810 di mq. 9,00 per complessivi mq. 72,00;

– le particelle cedute gratuitamente al comune di Canicattì con la stipula di una convenzione di cessione gratuita delle aree interessate dal progetto sono:

– foglio 71, particelle 419 (quota parte), 421 (quota parte), 420, 8(963), 432, 422 e 433;

– foglio 56, particelle 1811 (quota parte), 1489, 2114, 2166, 2070, 916, 1560, 2798, 809 e 2799;

Considerato che:

– le procedure di pubblicità sono da ritenere regolari in quanto il comune ha provveduto alla pubblicazione ex art. 3 della legge regionale n. 71/78 del progetto in variante, a seguito della quale non sono pervenute osservazioni, come dal certificato del segretario comunale;

– il responsabile del procedimento ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento amministrativo, previsto dall'art. 1 del D.P.R. n. 327/01, ai proprietari dei beni sui quali si deve reiterare il vincolo preordinato all'esproprio mediante procedimento con pubblicazione di avviso all'albo pretorio dal 10 ottobre 2014 al 30 ottobre 2014;

– la variante delle aree in oggetto è stata adottata secondo le disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., reso applicabile in Sicilia con il recepimento operato con l'art. 36 della legge regionale n. 7/2002, così come modificato dall'art. 24 della legge regionale n. 7/2003;

– la compatibilità tra le previsioni progettuali e le condizioni geomorfologiche dei luoghi è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Agrigento che si è pronunciato con il parere sopra citato ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

– la variante semplificata di cui in oggetto è stata verificata sotto il profilo ambientale, dall'autorità ambientale competente, che si è espressa con il decreto assessoriale n. 200/Gab del 7 giugno 2018 ottenendo l'esclusione dalla valutazione ambientale strategica (VAS) reso ai sensi ex art.12 del D.Lgs. n. 125/06 e ss.mm.ii., e rilasciato da questo Dipartimento con nota prot. n. 9913 del 13 giugno 2018;

Parere

Per tutto quanto sopra visto e considerato, questa unità operativa 2,3 del servizio 2 del Dipartimento regionale urbanistica di questo Assessorato, rilevata la pubblica utilità dell'intervento è del parere che la variante semplificata posta in essere dal comune di Canicattì (AG), consistente nella riapposizione dei vincoli preordinati all'esproprio in quanto decaduti per decorrenza dei termini, relativi al P.P.D.R. denominato "Marrone Noce" ed al P.P.D.R. denominato "C.da Laterizi" nell'ambito del progetto denominato "Lavori per la sistemazione della viabilità in c.da Laterizi: via Tomasi di Lampedusa e traverse e via Favignana e traverse, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 86 dell'11 novembre 2015 sia assentibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 237/2001 e s.m.i. sotto il profilo urbanistico, secondo le previsioni del progetto stesso.

Restano comunque fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli Enti, che si sono già pronunciati, e da altre disposizioni di legge.»;

Visto il voto n. 103 del 17 ottobre 2018 trasmesso con nota prot. n. 18042 del 24 ottobre 2018 dal servizio 6/DRU, con il quale il C.R.U. è del parere "Che in conformità alla proposta dell'Ufficio n. 32/S2.3 del 21 settembre 2018 facente parte integrante del presente voto, la variante semplificata allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 237/2001, per la riapposizione dei vincoli preordinati all'esproprio in quanto decaduti per decorrenza dei termini, relativi al P.P.D.R. denominato "Marrone Noce" ed al P.P.D.R. denominato "C.da Laterizi" nell'ambito del progetto denominato "Lavori per la sistemazione della viabilità in c.da Laterizi: via Tomasi di Lampedusa e traverse e via Favignana e traverse, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 86 dell'11 novembre 2015 sia meritevole di approvazione";

Ritenuto che la variante proposta al vigente P.R.G. non produce significativi impatti sui livelli ambientali, è stata esclusa con il D.A. n. 200/Gab del 7 giugno 2018 dalla procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 32 del 21 settembre 2018 reso dall'U.O.2.3/D.R.U. ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40 e il superiore voto C.R.U. n. 103 del 17 ottobre 2018;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 237/2001 e s.m.i. e degli artt. 3 e 4 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, in conformità a quanto espresso nel parere n. 32 del 21 settembre 2018, reso dall'U.O.2.3/DRU e dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 103 del 17 ottobre 2018, è approvata la variante urbanistica al P.R.G. vigente del comune di Canicattì (AG), consistente nella riapposizione dei vincoli preordinati all'esproprio in quanto decaduti per decorrenza dei termini, relativi al P.P.D.R. denominato "Marrone Noce" ed al P.P.D.R. Denominato "C.da Laterizi" nell'ambito del progetto denominato "Lavori per la sistemazione della viabilità in c.da Laterizi: via Tomasi di Lampedusa e traverse e via Favignana e traverse, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 86 dell'11 novembre 2015 sia assentibile sotto il profilo urbanistico, secondo le previsioni del progetto stesso.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 32 del 21 settembre 2018, reso dall'U.O.2.3/DRU;

2. voto C.R.U. n. 103 del 18 gennaio 2017;

3. deliberazione del consiglio comunale n. 86 dell'11 novembre 2015 di adozione della variante urbanistica;

4. tav. 1 - Elab. A1 - relazione tecnica illustrativa;

5. tav. 2 - Elab. A2 - documentazione fotografica;

6. tav. 3 - Elab. A3 - stralci planimetrici (P.R.G. e catastali).

Elaborati grafici di rilievo:

7. Tav. 4 - Elab. B1 - via Tomasi di Lampedusa e traverse, planimetria di rilievo, scala 1:200;

8. Tav. 5 - Elab. B2 - via Favignana e traverse, planimetria di rilievo, scala 1:200.

Elaborati grafici di progetto:

9. Tav. 6 - Elab. C1 - via Tomasi di Lampedusa e traverse, planimetria scavi, scala 1:200;

10. Tav. 7 - Elab. C2 - via Favignana e traverse, planimetria scavi, scala 1:200;

11. Tav. 8 - Elab. C3 - via Tomasi di Lampedusa e traverse, planimetria pavimentazione stradale e marciapiedi, scala 1:200;

12. Tav. 9 - Elab. C4 - via Favignana e traverse, planimetria pavimentazione stradale e marciapiedi, scala 1:200;

13. Tav. 10 - Elab. C5 - via Tomasi di Lampedusa e traverse, pubblica illuminazione, scala 1:500;

14. Tav. 11 - Elab. C6 - esecutivi architettonici e particolari costruttivi, scala 1:50.

Piano particolare di esproprio:

15. Tav. 12 - Elab. D1 - relazione di stima- elenco ditte interessate alle opere - elenco ditte da espropriare e calcolo delle sup. - calcolo dell'indennità totale di esproprio;

16. Tav. 13 - Elab. D2 - convenzione di cessione volontaria via Tomasi di Lampedusa e traverse;

17. Tav. 14 - Elab. D3 - convenzione di cessione volontaria via Favignana e traverse.

Elaborati amministrativi:

18. Tav. 15 - Elab. E1 - elenco prezzi;

19. Tav. 16 - Elab. E2 - analisi prezzi;

20. Tav. 17 - Elab. E3 - computo metrico estimativo;

21. Tav. 18 - Elab. E4 - incidenza della manodopera;

22. Tav. 19 - Elab. E5 - capitolato speciale d'appalto stradale;

23. Tav. 19b - Elab. E6 - schema di parcella.

Piano di Sicurezza e Coordinamento:

24. Tav. 20 - Elab. F1 - relazione generale;

25. Tav. 21 - Elab. F2 - Allegato 1 del PSC calcolo degli oneri della sicurezza - C.M.E.;

26. Tav. 22 - Elab. F3 - Allegato 2 del PSC schede di sicurezza;

27. Tav. 23 - Elab. F4 - Allegato 3 del PSC cronoprogramma dei lavori;

28. Tav. 24 - Elab. F5 - Allegato 4 del PSC fascicolo dell'opera;

29. Tav. 25 - Elab. F5 - via Tomasi di Lampedusa e traverse planimetria di cantiere, scala 1:500;

30. Tav. 26 - Elab. F6 - via Favignana e traverse planimetria di cantiere, scala 1:200.

Art. 3

Ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6 dell'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9, il presente decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento regionale urbanistico.

Art. 4

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 5

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, verrà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale, dalla data della sua pubblicazione, dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 31 ottobre 2018.

SALERNO

(2018.45.2857)114

DECRETO 31 ottobre 2018.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Solarino.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 15 ed in particolare l'art. 2;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.lgs. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003, n. 7;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica" nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma, nonché il D.P.R.S. n. 23/2014 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 19 settembre 2014;

Visto l'articolo 68 della legge regionale 19 agosto 2014, n. 21;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 60 del 13 febbraio 2018, con la quale è stato conferito incarico di dirigente generale del D.R.U. al dr. Salerno Giovanni;

Visto il piano regolatore generale del comune di Solarino (SR) reso esecutivo per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 71/78, giusta delibera di C.C. n. 17 del 18 aprile 2000 i cui vincoli, preordinati all'esproprio, risultano decaduti;

Visto il parere n. 8 del 18 ottobre 2018 reso dal servizio 4/DRU che, di seguito, per stralcio si trascrive:

"... omissis ..."

"Rilevato:

Dalla documentazione trasmessa e da quanto agli atti di questo Dipartimento risulta che:

Il comune di Solarino è, ad oggi, dotato di piano regolatore generale reso esecutivo per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 71/78, giusta delibera di C.C. n. 17 del 18 aprile 2000 i cui vincoli, preordinati all'esproprio, risultano decaduti.

In data 19 maggio 2015 la ditta Calafiore Daniele, Franco, Lucia, Anna Maria, Giuseppe, Vincenzo ed Emanuela, in qualità di comproprietari hanno presentato istanza, introitata al n. 10062 del protocollo generale del comune di Solarino in data 20 maggio 2015, per l'adozione di una variante di parte dell'area catastata al foglio di mappa 9, particelle 352 e 353 classificate zona Fic/9 (Caserma dei Carabinieri) oggi "zona bianca" a zona Fs (Spazi pubblici attrezzati-impanti sportivi coperti e scoperti di costruzione privata).

La nuova previsione di zona Fs (Spazi pubblici attrezzati-impanti sportivi coperti e scoperti di costruzione privata) è stata introdotta nello schema di massima redatto dall'UTC relativo alla "Rielaborazione totale del piano regolatore generale" e approvato con deliberazione n. 5 del 3 marzo 2016 dal consiglio comunale.

Detta area risulta accessibile dalla S.S. 124 sul lato sud-ovest e da viabilità di PRG dal lato nord-ovest.

L'art. 30 delle Norme tecniche di attuazione vigenti, per dette zone recita:

"Art. 30 zone (Fs) spazi pubblici attrezzati:

1 - Sono destinate, per la ricettività degli impianti di interesse di quartiere e urbano di verde pubblico attrezzato sotto elencati:

- impianti sportivi coperti;
- impianti sportivi scoperti immersi nel verde pubblico;
- aree di verde attrezzato per i giochi e per il tempo libero."

Al fine dell'attuazione della variante proposta, pertanto, l'art. 30 zone (Fs) spazi pubblici attrezzati viene così modificato:

"Art. 30 zone (Fs) spazi pubblici attrezzati:

1 - Sono destinate per la ricettività degli impianti di interesse di quartiere e urbano di verde pubblico attrezzato sotto elencati:

- impianti sportivi coperti e scoperti di costruzione sia pubblica sia privata;
- aree di verde attrezzato per i giochi e per il tempo libero."

2 - In queste zone si applicano i seguenti indici e parametri.

a) per impianti coperti, utilizzazione fondiaria 0,25 mq/mq altezza massima mt 10,50, parcheggi 1 mq per ogni 10 mq di superficie fondiaria."

Con delibera n. 25 dell'11 agosto 2016 il consiglio comunale di Solarino ha adottato, con le raccomandazioni e prescrizioni di cui al parere del Genio civile n. 26450 del 16 febbraio 2015, la variante al PRG vigente da zona bianca a zona Fs ricadente su parte dei lotti di terreno riportati in catasto al Fm 9 part. 352 e 353 per come rappresentati negli elaborati grafici adottati e, contestualmente, ha modificato l'art. 30 delle NTA per come sopra descritto.

Considerato:

- L'ufficio del Genio civile di Siracusa ha, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, con parere prot. n. 26450 del 16 febbraio 2015 espresso parere favorevole relativamente

alla compatibilità geomorfologica per la variante in argomento al vigente PRG del comune di Solarino con prescrizioni;

- Con D.A. n. 394/Gab dell'1 settembre 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. in conformità al parere n. 64 reso dall'Unità di Staff 4/DRU in data 3 agosto 2015 la variante al PRG vigente, da zona Fic/9 (Caserma dei Carabinieri) a zona Fs (Spazi pubblici attrezzati impianti sportivi coperti e scoperti di costruzione privata) è stata esclusa dalla V.A.S. di cui agli articoli 13 e seguenti del medesimo D.lgs. con le raccomandazioni e prescrizioni di cui al parere del Genio civile di Siracusa prot. n. 26450 del 16 febbraio 2015;

- la variante è in coerenza con lo schema di massima relativo alla "Revisione totale del PRG" già adottato dal consiglio comunale di Solarino con delibera n. 5 del 3 marzo 2016;

- la variante non comporta, di fatto, un ulteriore carico urbanistico;

- la variante è stata adottata dal consiglio comunale di Solarino con delibera n. 25 dell'11 agosto 2016 ed è stata sottoposta alle procedure di pubblicità ex art. 3 legge regionale n. 71/78 e ss.mm.ii. e non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni per come attestato dal segretario comunale;

- il comune non ha proceduto alla trasmissione dell'avviso dell'avvio del procedimento ex D.P.R. n. 327/01, in quanto la variante è stata proposta dalla ditta proprietaria delle aree in oggetto.

Per tutto quanto sopra, questo servizio 4/DRU ritiene assentibile alle condizioni ed obblighi derivanti dalle prescrizioni degli enti che si sono già pronunciati, l'approvazione della variante al PRG del comune di Solarino (SR) per cambio di destinazione urbanistica da zona bianca a zona Fs spazi pubblici attrezzati di parte dei lotti di terreno riportati in catasto al fg. 9, particelle 352 e 353, per come rappresentati negli elaborati grafici adottati dal consiglio comunale con delibera consiliare n. 25 dell'11 agosto 2016 con la prescrizione che la modifica all'art. 30 delle NTA proposta sia da intendere esclusivamente per l'area sopra identificata".

Ritenuto di potere condividere il citato parere n. 8 del 18 ottobre 2018 del servizio 4/DRU;

Rilevata la regolarità della procedura;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, in conformità a quanto espresso nel parere n. 8 del 18 ottobre 2018 reso dal servizio 4/DRU, è approvata la variante al vigente strumento urbanistico del comune di Solarino (SR) per cambio di destinazione urbanistica da zona bianca a zona Fs spazi pubblici attrezzati di parte dei lotti di terreno riportati in catasto al fg. 9, particelle 352 e 353, per come rappresentati negli elaborati grafici adottati dal consiglio comunale con delibera consiliare n. 25 dell'11 agosto 2016".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessore:

1) Delibera di consiglio comunale n. 25 dell'11 agosto 2016;

2) Parere n. 8 del 18 ottobre 2018 reso dal Servizio 4/DRU di questo Assessore;

3) Relazione tecnica;

4) Tavola unica: Inquadramento territoriale in scala 1:10.000, Ortofoto in scala 1:2.000, Stralcio PRG in scala 1:2.000, Ipotesi stralcio PRG (variante) in scala 1:2.000, Planimetria catastale in scala 1:2.000, Planimetria catastale quotata con indicazione delle proprietà confinanti in scala 1:500;

5) Tavola unica: Inquadramento territoriale in scala 1:10.000, Planimetria con indicazione del canale di smaltimento delle acque meteoriche in scala 1:500, Sezioni profili altimetrici in scala 1:500, Stralcio PRG vigente in scala 1:2.000, Stralcio PRG (proposta) in scala 1:2.000.

Art. 3

Il presente decreto con gli atti ed elaborati di cui al superiore Art. 2) dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (Albo pretorio on line) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermò restando la possibilità per l'Amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Solarino (SR) resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 31 ottobre 2018.

SALERNO

(2018.45.2840)114

DECRETO 7 novembre 2018.

Annnullamento in autotutela del decreto 12 aprile 2018, concernente approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Grammichele.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.I. 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5 legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.D.G. n. 21/DRU del 12 aprile 2018, di approvazione con prescrizioni della variante urbanistica alle norme tecniche di attuazione ed al regolamento edilizio del P.R.G. del comune di Grammichele, adottata, ai sensi dell'art. 4 legge regionale n. 71/78, con deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 15 aprile 2014;

Visto il ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana pervenuto all'ARTA-DRU in data 4 settembre 2018 e assunto al prot. DRU al n. 14539 del 5 settembre 2018, proposto dal comune di Grammichele c/ARTA per l'annullamento del D.D.G. n. 21/2018 "limitatamente alla parte in cui ha modificato la variante adottata dal comune di Grammichele";

Visto quanto contestato nel medesimo ricorso al punto III) in merito alla "Violazione e falsa applicazione dell'art. 4, comma 6, legge regionale n. 71/78, nonché dell'art. 10, comma 2, legge n. 1150/1942, per mancata comunicazione al comune delle determinazioni in ordine alla variante";

Ritenuto di poter condividere il superiore punto III) del citato ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana promosso dal comune di Grammichele;

Ritenuto che la violazione contestata dal comune rende illegittima la procedura di variante urbanistica, in quanto carente del contraddittorio con il comune interessato, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge regionale n. 71/78;

Considerata l'irregolarità della procedura relativa all'approvazione con prescrizioni da parte di questo D.R.U. della variante urbanistica alle norme tecniche di attuazione ed al regolamento edilizio del P.R.G. del comune di Grammichele, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 39/2014, è opportuno, pertanto, procedere all'annullamento in autotutela del D.D.G. n. 21/DRU del 12 aprile 2018;

Considerato che i termini di legge assegnati a questo Dipartimento per l'emissione del provvedimento finale, secondo il combinato disposto dell'art. 4 e dell'art. 19 della legge regionale n. 71/78 non sono ancora decorsi, scadenza 15 gennaio 2019 - termine decorrente dalla nota di codesto comune prot. n. 11378 del 18 luglio 2017, assunta al DRU il 25 luglio 2017 con prot. n. 13724;

Considerato, pertanto, che sussistano i tempi per procedere alla regolarizzazione delle procedure previste dall'art. 4, comma 5, della legge regionale n. 71/78, al fine dell'emissione del provvedimento finale sulla variante in argomento, entro i termini previsti dal richiamato art. 19 della legge regionale n. 71/78;

Ritenuto di dover procedere all'annullamento in autotutela del D.D.G. n. 21/DRU del 12 aprile 2018;

Ritenuto, inoltre, di dover procedere alla regolarizzazione delle procedure previste dall'art. 4, comma 5, della legge regionale n. 71/78, mediante la notifica al comune di Grammichele del voto C.R.U. n. 73 del 14 marzo 2018 unitamente alla proposta di parere n. 01/U.O.4.1/S.4 dell'11 gennaio 2018;

Decreta:

Art. 1

Il presente decreto annulla il D.D.G. n. 21/DRU del 12 aprile 2018, relativo all'approvazione della variante al

piano regolatore generale del comune di Grammichele, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 15 aprile 2014, con le prescrizioni contenute nel voto n. 73 del 14 marzo 2018 del C.R.U. e nella proposta di parere n. 1 dell'11 gennaio 2018 resa dall'U.O. 4.1 del servizio 4/DRU.

Art. 2

Contestualmente alla notifica del presente decreto che, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42 e ss.mm.ii., sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, dovranno essere notificati al comune di Grammichele il voto C.R.U. n. 73/2018 affinché il suddetto comune possa, nei modi e nei termini previsti dall'art. 4, comma 5, della legge regionale n. 71/78, formulare le proprie controdeduzioni sulle determinazioni di questo Dipartimento sulla variante urbanistica adottata con deliberazione di consiglio comunale n. 39 del 15 aprile 2014.

Art. 3

Il comune di Grammichele dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti al presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 7 novembre 2018.

SALERNO

(2018.45.2870)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 22 novembre 2018.

Modifica dei requisiti per l'attribuzione della classifica in stelle alle aziende turistico-ricettive.

**L'ASSESSORE PER IL TURISMO,
LO SPORT E LO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e ss.mm.ii. "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale";

Visto il D.P.R. 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 59 del 21 dicembre 2009 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.R. 18 gennaio 2013, n. 6, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 10 del 28 febbraio 2013 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi e dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12";

Visto il D.P.R. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni" ed, in particolare, l'Allegato 1, che sostituisce l'Allegato 1 al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modificazioni ed abroga il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 e il D.P.Reg. 21 dicembre 2015, n. 33;

Vista la legge regionale 13 marzo 1982, n. 14 "Disciplina dei complessi ricettivi all'aria aperta";

Vista la legge regionale 6 febbraio 2006, n. 13 "Riproposizione di norme in materia di turismo", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 7 dell'8 febbraio 2006;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 27 "Norme sul turismo" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 17, dell'11 aprile 1996 ed, in particolare, gli articoli n. 3 e 4;

Vista la legge regionale 20 agosto 1996, n. 38, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 42 del 22 agosto 1996 ed, in particolare, l'art. 11, che include nelle imprese alberghiere le aziende turistiche residenziali con attività ricettiva aperta al pubblico anche con permanenza a rotazione, a gestione unitaria;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 ed, in particolare, l'art. 88 "Aiuti al bed and breakfast" come modificato dalla legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 ed, in particolare, dall'art. 110, comma 14;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 ed, in particolare, l'art. 41, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 14, del 27 marzo 2002, che modifica ulteriormente l'art. 88 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 ed inserisce i bed and breakfast tra le attività di cui all'articolo 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27;

Vista la legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 ed, in particolare, l'art. 77, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 17 del 17 aprile 2003, che modifica ulteriormente l'art. 88 di cui alla legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2001, n. 21 ed, in particolare, art. 30, comma 1, che inserisce il Turismo rurale tra le attività ricettive di cui all'articolo 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27, come modificato dall'art. 1, comma 7, della legge regionale n. 13/2006 e dall'art. 21, comma 1, della legge regionale n. 3/2010;

Visto il decreto n. 53 dell'8 febbraio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17, parte I, del 13 aprile 2001, con il quale sono stati approvati i requisiti per la classificazione in stelle dei bed and breakfast;

Visto il decreto n. 908 dell'11 giugno 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 13 luglio 2001, con il quale sono stati approvati i requisiti per la classificazione in stelle delle aziende turistico-ricettive di cui all'art. 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27, come integrata dalla legge regionale 20 agosto 1996, n. 38, art. 11;

Visto il decreto n. 49 del 29 novembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 1 del 4 gennaio 2002, parzialmente modificato ed integrato dal decreto n. 189 dell'11 luglio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 20 settembre 2002, con il quale sono stati approvati i requisiti per la classifica in stelle delle aziende agrituristiche elencate nell'art. 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27, per il quinquennio 2002-2006;

Visto il decreto n. 152 del 6 maggio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 9 agosto 2002, con il quale, in deroga al decreto n. 908/2001, sono state stabilite le condizioni ed i criteri per ammettere alla classifica a 4 stelle alberghi anche in assenza di locali destinati alla ristorazione;

Visto il decreto n. 159 del 6 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 15 dicembre 2006, parte I, con il quale, in deroga al decreto n. 908/2001, gli alberghi, i motel, i villaggi albergo a 4 e 3 stelle, le aziende turistico-residenziali e le residenze turistico alberghiere a 4 stelle e gli esercizi di affittacamere a 3 e 2 stelle, ubicati in località poste ad altitudine superiore a 1000 metri sul livello del mare possono conseguire la classifica anche in assenza di impianto di refrigerazione nelle camere e nei locali comuni;

Visto il decreto n. 165 del 6 giugno 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 30 agosto 2002, con il quale sono stati approvati i requisiti per la classifica e lo svolgimento dell'attività di turismo rurale;

Visto il decreto n. 25/GAB del 28 febbraio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 16 marzo 2007 ed il decreto n. 9 del 12 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 22 febbraio 2008, con il quale è stata prorogata la validità delle norme contenute nei decreti n. 908 dell'11 giugno 2001, n. 152 del 6 maggio 2002, n. 159 del 6 dicembre 2006, n. 53 dell'8 febbraio 2001, n. 49 del 29 novembre 2001, parzialmente modificato dai decreti n. 189 dell'11 luglio 2002 e n. 165 del 6 giugno 2002, con i quali sono stati approvati, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27, i requisiti per la classifica delle aziende ricettive di cui all'art. 3 della citata legge regionale n. 27/96, fino alla definizione dei nuovi parametri;

Visto il decreto n. 2351/GAB del 15 dicembre 2014 "Requisiti per la classifica in stelle delle aziende turistico-ricettive, elencate nell'art. 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54, parte I, del 24 dicembre 2014, col quale si sostituisce l'allegato A al decreto n. 908 dell'11 giugno 2001;

Visto l'art. 5, della legge regionale 15 settembre 2005 n. 10, con il quale sono state sopprese le Aziende autonome provinciali per l'incremento turistico;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, con il quale sono stati istituiti gli Sportelli unici per le attività produttive, ed il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti,

ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013 n. 7 - Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 - Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane;

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 - Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane ed in particolare, l'art. 33, commi 2, 4 e 6;

Vista la legge 29 luglio 2014, n. 106 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" di conversione, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 ed, in particolare, l'articolo 10, comma 5, che dispone: "... il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con proprio decreto da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, previa intesa in sede di Conferenza unificata aggiorna gli standard minimi, uniformi in tutto il territorio nazionale, dei servizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive e delle imprese turistiche, ivi compresi i condhotel e gli alberghi diffusi, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse alle capacità ricettive e di fruizione dei contesti territoriali e dei sistemi di classificazione alberghiera adottati a livello europeo e internazionale";

Visto il D.M. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" e s.m.i.;

Considerato che appare opportuno riformulare alcuni passaggi dell'Allegato al D.A. n. 2351/GAB del 15 dicembre 2014, allo scopo di renderlo inequivocabile e meglio integrato con altri provvedimenti normativi ed amministrativi;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere in tal senso;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui alla premessa, sono modificati i requisiti per l'attribuzione della classifica in stelle alle aziende turistico-ricettive, di cui al decreto n. 2351/GAB del 15 dicembre 2014 "Requisiti per la classifica in stelle delle aziende turistico-ricettive, elencate nell'art. 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54, parte I, del 24 dicembre 2014.

Art. 2

L'Allegato "A", facente parte integrante del presente decreto, annulla e sostituisce l'Allegato al decreto n. 2351/GAB del 15 dicembre 2014 "Requisiti per la classifica in stelle delle aziende turistico-ricettive, elencate nell'art. 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54, parte I, del 24 dicembre 2014.

Art. 3

Ai fini dell'individuazione dei requisiti per l'attribuzione della classifica, descritti nell'allegato "A" al presente decreto, sono strutture alberghiere: gli alberghi, i motels, i

villaggi-albergo, le aziende turistiche residenziali e le residenze turistico alberghiere.

Ai fini dell'individuazione dei requisiti per l'attribuzione della classifica, descritti nell'allegato "A" al presente decreto, sono strutture extra alberghiere: i campeggi, i villaggi turistici, gli affittacamere, i rifugi alpini e montani, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, le case ed appartamenti per vacanze.

Art. 4

Per quanto all'aggiornamento dei requisiti per la classificazione delle altre aziende ricettive elencate all'art. 3, della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27 "Norme sul turismo", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 17, dell'11 aprile 1996 e s.m.i, non contemplate dall'Allegato "A" al presente decreto, si provvederà con separati provvedimenti.

Art. 5

È revocato il decreto assessoriale 6 maggio 2002 Integrazione del decreto 11 giugno 2001, concernente requisiti per la classifica in stelle delle aziende turistico-ricettive, elencate nell'art. 3 della legge regionale 6 aprile 1996, per il quinquennio 2002-2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36, parte I, del 9 agosto 2002.

Art. 6

Costituisce requisito, al fine dell'ottenimento del provvedimento di classifica, il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), che sarà utilizzato per tutte le comunicazioni e notifiche tra la pubblica amministrazione e la struttura ricettiva stessa.

Art. 7

Le strutture ricettive già esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, comunicano, entro dieci giorni lavorativi, al Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo, per il tramite del Servizio turistico regionale competente per territorio, ed al SUAP, l'indirizzo PEC, obbligandosi a mantenerlo attivo e funzionante, tramite dichiarazione resa dal legale rappresentante o titolare.

Art. 8

Le strutture ricettive di nuova attivazione comunicano l'indirizzo PEC, obbligandosi a mantenerlo attivo e funzionante, contestualmente all'atto della presentazione della SCIA unica al SUAP per l'avvio dell'attività.

Art. 9

Le strutture ricettive comunicano al Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo per il tramite del Servizio turistico regionale competente per territorio, ed al SUAP, entro cinque giorni lavorativi, ogni variazione dell'indirizzo PEC, tramite dichiarazione resa dal legale rappresentante o titolare.

Art. 10

I SUAP dei comuni della Regione siciliana adeguano la modulistica in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 6, 7, 8, e 9 del presente decreto.

Art. 11

L'inosservanza delle disposizioni di cui ai precedenti articoli 7, 8, e 9 del presente decreto, in quanto impedimento all'acquisizione delle informazioni da richiedersi ai fini della classificazione ed agli accertamenti connessi, comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui ai commi 3 e 4, dell'art. 6, della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni, sino al provvedimento di chiusura in caso di accertata recidiva.

Art. 12

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta*

Ufficiale della Regione siciliana in forma integrale comprensiva dell'allegato.

Art. 13

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, nell'apposita sezione, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 e s.m.i.

Palermo, 22 novembre 2018.

PAPPALARDO

1) REQUISITI MINIMI, DEFINIZIONI E DISPOSIZIONI APPLICABILI A TUTTE LE AZIENDE RICETTIVO-ALBERGHIERE ELENcate ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N.27/1996**1.1 Requisiti minimi**

Oltre ai requisiti specifici, propri di ogni tipologia di azienda turistico ricettiva, meglio dettagliati nel seguito, ogni azienda turistico-ricettive deve disporre di almeno un servizio igienico completo di lavabo, doccia o vasca, bidet, WC ogni 4 posti letto sprovvisti di bagno privato oppure ogni 6 posti letto per le strutture classificate ad una stella.

Le camere non possono contenere più di 4 posti letto non sovrapponibili, ad eccezione delle case per ferie e degli ostelli per la gioventù.

Ogni camera, se sprovvista di bagno privato, dovrà prevedere un lavabo con acqua corrente calda e fredda.

Le strutture ricettive devono prevedere un'organizzazione dei servizi con addetti adeguati e qualificati al relativo funzionamento.

Le strutture ricettive devono essere in possesso di tutti i requisiti di natura tecnico-edilizia, igienico-sanitaria, di sicurezza ed in particolare in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Per le strutture extralberghiere, realizzate antecedentemente al R.D. n. 1265 del 27 luglio 1934 (T.U.LL.SS), non è richiesto il certificato di abitabilità. In questo caso, dovrà essere prodotta l'attestazione del certificato di collaudo statico dell'immobile.

Per quanto al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 *"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"* e s.m.i., si applicano alle strutture ricettive le disposizioni previste all'art.5, punto 5.3 ovvero *"Ogni struttura ricettiva (alberghi, pensioni, villaggi turistici, campeggi, ecc.) deve avere tutte le parti e servizi comuni ed un determinato numero di stanze accessibili anche a persone con ridotta o impedita capacità motoria. Tali stanze devono avere arredi, servizi, percorsi e spazi di manovra che consentano l'uso agevole anche da parte di persone su sedia a ruote. Qualora le stanze non dispongano dei servizi igienici, deve essere accessibile sullo stesso piano, nelle vicinanze della stanza, almeno un servizio igienico. Il numero di stanze accessibili in ogni struttura ricettiva deve essere di almeno due fino a 40 o frazione di 40, aumentato di altre due ogni 40 stanze o frazione di 40 in più. In tutte le stanze è opportuno prevedere un apparecchio per la segnalazione, sonora e luminosa, di allarme. La ubicazione delle stanze accessibili deve essere preferibilmente nei piani bassi dell'immobile e comunque nelle vicinanze di un «luogo sicuro statico» o di una via di esodo accessibile. Per i villaggi turistici e campeggi, oltre ai servizi ed alle attrezzature comuni, devono essere accessibili almeno il 5% delle superfici destinate alle unità di soggiorno temporaneo con un minimo assoluto di due unità. Per consentire la visitabilità nelle strutture ricettive si devono rispettare le prescrizioni di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3, atte a garantire il soddisfacimento dei suddetti requisiti specifici"*.

Le strutture quali affittacamere e case appartamenti per vacanze ed in generale tutte le attività ricettive svolte in edifici o porzioni di essi aventi destinazione abitativa, ed abbiano capacità ricettiva non superiore alle sei camere, devono garantire le condizioni fissate all'art.5, punto 5.1 (Residenza) del D.M n. 236/89 ovvero *"Nelle unità immobiliari visitabili di edilizia residenziale ... deve essere consentito l'accesso, da parte di persona su sedia a ruote, alla zona di soggiorno o di*

pranzo, ad un servizio igienico e ai relativi percorsi di collegamento. A tal fine si deve assicurare la rispondenza ai criteri di progettazione di cui ai punti 4.1.1, 4.1.6, 4.1.9, 4.2 e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche. In particolare per i percorsi orizzontali si vedano anche le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1.”.

Il concetto di “visitabilità” è alteresì definito all'art.2, lettera H), dello stesso del D.M. n. 236/89: “*Per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta*”.

1.2 Dipendenze alberghiere

Per dipendenza alberghiera si intende una struttura costituita dal complesso dei locali facenti parte di un'azienda alberghiera, nei quali sono alloggiati i clienti che devono avvalersi dei servizi generali di altra struttura della stessa azienda, detta "casa madre" o "casa principale", collocata in diverso fabbricato o anche nello stesso ma con diverso ingresso.

Le dipendenze devono essere ubicate nelle immediate vicinanze della casa madre, dotate di collegamenti e servizi idonei, assicurando una gestione unitaria e la sorveglianza dei locali.

Le dipendenze alberghiere sono classificate, di regola, nella categoria immediatamente inferiore a quella attribuita alla casa madre, ed in questo caso non si terrà conto del numero delle camere della dipendenza ai fini dell'individuazione delle dimensioni dei locali comuni della casa madre.

1.3 Prezzi

I servizi offerti da tutti gli esercizi ricettivi devono essere di norma inclusi nel prezzo esposto della camera, ad eccezione di quelli per i quali sia stato espressamente e diversamente specificato. La consumazione della prima colazione, quando non è inclusa nel prezzo della camera, è facoltativa.

1.4 Accesso di animali

L'accesso di animali al seguito della clientela può essere consentito a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nei regolamenti comunali. Gli animali devono in ogni caso essere custoditi dai proprietari in modo da non arrecare molestie o danni alle persone e alle cose.

1.5 Denominazione

La denominazione di ciascuna struttura ricettiva disciplinata dal presente decreto non può essere uguale a quella di altre strutture ricettive presenti nell'ambito territoriale dello stesso comune, ovvero nel territorio di comuni confinanti, qualora si tratti di due aziende le cui aree di pertinenza risultino contigue.

Non è consentito assumere la denominazione di un'azienda cessata senza formale autorizzazione del titolare della stessa, fatta salva l'applicazione delle norme del codice civile vigenti in materia, tranne che siano trascorsi almeno sette anni dall'effettiva cessazione dell'azienda.

A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è consentito alle aziende ricettive di nuova attivazione:

- assumere una denominazione che possa generare equivoci di identificazione rispetto ad altre aziende già esistenti nel territorio provinciale;
- assumere una denominazione che possa generare equivoci sulla reale natura e classificazione dell'azienda ricettiva;
- esporre insegne e, più in generale, predisporre materiale promo-pubblicitario di qualunque natura, anche via internet, che riporti una denominazione dell'azienda diversa da quella

dichiarata all'atto dell'avvio dell'attività;

I Liberi Consorzi dei comuni e le Città Metropolitane, competenti per territorio, verificano il rispetto delle disposizione di cui al presente punto 1.5 in sede di attribuzione e aggiornamento della classifica, nei casi di mutamento della denominazione, segnalati agli Sportelli Unici per le Attività Produttive, con apposita SCIA, e più in generale nell'ambito dell'attività di vigilanza di cui all'art.8, comma 1, della L.r. n.27/1996.

2) ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI-ALBERGO

2.1. Definizioni e norme comuni riguardanti alberghi, motel, villaggi-albergo

Sono esercizi ricettivi aperti al pubblico che forniscono alloggio, eventualmente vitto, ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parte di uno stabile.

Le dimensioni minime delle camere e/o unità abitative sono quelle fissate dalla normativa vigente.

In particolare, ai sensi del D.P.R. 30 dicembre 1970 n.14, la superficie minima delle camere a un letto è di 8 metri quadrati, delle camere a due letti 14 metri quadrati, delle camere a tre letti 20 metri quadrati, delle camere a quattro letti 26 metri quadrati. L'altezza utile minima è quella fissata dalle norme di igiene edilizia stabilite dai rispettivi Regolamenti edilizi comunali; le dimensioni delle camere da letto vanno calcolate al netto di ogni altro locale, ambiente accessorio e servizi igienici.

All'interno delle camere d'albergo doppie di superficie non inferiore a mq.14,00, e nelle stanze triple di superficie non inferiore a mq.20,00, in deroga al DPR 30 dicembre 1970, n.1437, è consentita la sistemazione temporanea di un letto supplementare per l'alloggio di un bambino di età non superiore ai dodici anni appartenente al nucleo familiare. Il numero totale degli ospiti, contemporaneamente presenti presso la struttura ricettiva, deve comunque essere inferiore al numero massimo di posti letto indicato nelle autorizzazioni o nelle autocertificazioni di prevenzione incendi e al numero massimo dei posti letto indicati nelle autorizzazioni igienico-sanitarie della struttura ricettiva.

Non sono in alcun caso ammesse camere con più di quattro posti letto, comunque non sovrapponibili; le dimensioni di cui al terzo comma, del presente punto 2.1, potranno essere eventualmente ridotte, per i soli esercizi già esistenti e classificati alla data di entrata in vigore dell'art.7 del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 97 come modificato dalla legge di conversione n. 203 del 30 maggio 1995 ed in particolare "... nelle more dell'emanazione dell'atto di indirizzo e coordinamento e delle successive norme di attuazione, in deroga alle misure previste dalla normativa vigente, e' consentita una riduzione della superficie delle stanze a un letto e delle stanze a due o piu' letti fino al 25 per cento nelle strutture alberghiere esistenti, classificate a una stella, due stelle o tre stelle, e fino al 20 per cento nelle strutture alberghiere esistenti, classificate a quattro stelle, cinque stelle o cinque stelle lusso".

Alberghi, motel e villaggi-albergo devono disporre di almeno 7 camere o unità abitative nella casa madre. Si prescinde dalla limitazione del numero delle camere per gli immobili soggetti al regime vincolistico conseguente a dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.14 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e per quelli ricadenti nelle zone omogenee "A" degli strumenti urbanistici.

Le "unità abitative" sono costituite da uno o più locali sprovvisti di cucina, contrassegnati dalla stessa numerazione.

Le "suite" sono unità ricettive comprendenti anche un vano soggiorno all'interno della camera da letto o in un locale annesso; nel locale annesso è possibile pernottare in divano o poltrona

letto, nel rispetto dei limiti minimi dimensionali sopra fissati.

Le dimensioni minime delle camere da letto, sia delle "unità abitative" che delle "suite", sono quelle come sopra definite.

Alberghi, motel e villaggi-albergo sono classificati in cinque classi, contrassegnati in ordine decrescente da cinque ad una stella.

Gli alberghi contrassegnati a 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando siano in possesso dei requisiti tipici degli esercizi di classe internazionale.

2.1.1 Definizioni e norme specifiche per alberghi

Sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parte di stabile.

Gli alberghi annessi ad impianti termali, devono disporre dei requisiti minimi e di quant'altro richiesto per gli alberghi di categoria tre stelle o superiore, e devono disporre di:

- gabinetti di accertamenti clinici, piscine termali interne e/o esterne;
- locali per varie terapie con relativi servizi ed impianti;
- idonea sismemazione a verde con panchine, viali, illuminazione, parcheggi.

2.1.3 Definizioni e norme specifiche per motel

I motel sono alberghi particolarmente attrezzati per la sosta e l'assistenza delle autovetture o delle imbarcazioni, che assicurano alle stesse servizi di riparazione e rifornimento carburante.

I motel, oltre alle dotazioni ed ai requisiti della classifica di appartenenza, devono essere in possesso di:

- autorimessa attrezzata con box o posti macchina o parcheggio custodito oppure idoneo alloggiamento per le imbarcazioni in numero pari a quello delle camere;
- attrezzature di assistenza meccanica;
- rifornimento carburante.

2.1.4 Definizioni e norme specifiche per villaggi-albergo

Sono villaggi-albergo gli alberghi che, in un'unica area, forniscono agli utenti di "unità abitative" dislocate in più stabili, servizi centralizzati.

I villaggi-albergo, oltre ad un centro di vita principale per la prestazione di servizi centralizzati ed ai requisiti più avanti elencati, a seconda della classifica attribuita devono essere in possesso di:

- un centro di vita sportiva e ricreativa con spazi esterni adeguatamente attrezzati per l'attività di animazione;
- viabilità e spazi esterni attrezzati, parcheggi situati in zone che non turbino la tranquillità delle unità abitative.

Se il villaggio-albergo è ubicato in prossimità del mare, vicino alla zona balneare, dovranno, inoltre, prevedersi:

- servizi igienici;
- bar;
- magazzino per il deposito delle attrezzature;

è facoltativa la presenza di spogliatoi.

2.2 CLASSIFICA

2.2.1. Alberghi, motel, villaggi-albergo

5 Stelle (*****)

REQUISITI MINIMI

- Organizzazione gestionale e direttiva particolarmente qualificata e personale con ottima conoscenza dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera tra quelle maggiormente diffuse. Presenza di servizi di ricevimento, accoglienza e informazioni. Il personale deve essere riconoscibile tramite divise e targhette d'identificazione.
- Servizio di fotocopiatura e centro media a disposizione dell'utenza attrezzato con personal computer con collegamento Internet.
- Eccellente funzionalità di tutti gli impianti e costante controllo di manutenzione dello stabile, degli impianti, dotazioni ed arredi.
- Sale a disposizione degli ospiti per incontri, riunioni, etc.
- Sale di ritrovo, di soggiorno e svago, di lettura, TV, bar;
- Per gli alberghi aventi capacità ricettiva superiore a 50 posti letto è obbligatoria l'esistenza di una cucina adeguatamente attrezzata a servizio del ristorante, a sua volta ospitato in locali appositamente attrezzati e di adeguata dimensione; per gli alberghi aventi capacità sino a 50 posti letto, l'esistenza della cucina all'interno della struttura è facoltativa; in quest'ultimo caso è comunque sempre obbligatorio rendere disponibile per entrambi i pasti giornalieri un servizio di ristorazione, anche con scelta a buffet, e servizio al tavolo, con ampia scelta di vivande;
- Sala o area prima colazione, arredata secondo standard di qualità.
- Le sale devono avere superficie complessiva non inferiore a mq. 5 per ognuna delle prime 10 camere più mq. 1 per ognuna delle ulteriori camere fino alla ventesima, più mq. 0,75 per ogni camera oltre la ventesima.
- I locali comuni dovranno essere dotati di un adeguato numero di impianti igienico-sanitari distinti per sesso preceduti da antibagno.
- Impianto wi.fi. nei locali comuni.
- Scale e corridoi spaziosi.
- Locali di servizio ai piani.
- Montacarichi, montavivande e uno o più ascensori il cui numero e dimensione devono essere commisurati alla capacità ricettiva. L'installazione dell'ascensore, dei montacarichi e/o dei montavivande è obbligatoria se l'immobile è articolato su più di due livelli in uso alla clientela; è ammesso che non resti servito non più di un livello se in uso alla clientela. Si prescinde dalla presente prescrizione esclusivamente nel caso di immobili soggetti al regime vincolistico conseguente a dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.14 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e per quelli ricadenti nelle zone omogenee "A" degli strumenti urbanistici, per i quali l'ente preposto alla tutela del vincolo si sia espresso negativamente sulle previsioni progettuali delle rispettive realizzazioni. In tal caso dovrà comunque essere garantito il rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 *"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"* e s.m.i., all'art.5, punto 5.3.
- Parcheggio capace di alloggiare le vetture degli ospiti e/o apposita convenzione con garage o parcheggio autorizzato. Si può prescindere da questo requisito se viene adeguatamente documentata l'impossibilità oggettiva di realizzazione e l'inesistenza di parcheggi autorizzati o garage nelle vicinanze dell'immobile.
- Ingresso protetto da portico o pensilina.

- Disponibilità di alcune suite.
- Biancheria, stoviglie e argenteria di primissima qualità.

Tutte le camere dovranno prevedere:

- Bagno privato e completo (vasca o doccia, lavabo, WC e bidet) di superficie non inferiore a 4,5 mq., attrezzato con chiamata d'emergenza;
- Impianto telefonico abilitato alle chiamate interne ed esterne.
- Televisione con antenna satellitare in tutte le camere ed eventuale altro sistema/impianto di ricezione multimediale o Smart TV.
- Impianto wi.fi.
- Pannellatura e/o efficace materiale fono assorbente in tutte le camere.
- Impianto di climatizzazione estiva e riscaldamento invernale regolabile dal cliente.

SERVIZI

- Servizio di primo intervento in autorimessa all'interno della struttura o in officina autorizzata convenzionata.
- Almeno un servizio accessorio (boutique, fitness, parrucchiere per uomo e donna, etc.,).
- Servizio di lavanderia e stireria: biancheria resa entro le 12 ore se consegnata prima delle ore 9.00.
- Servizio trasporto clienti (vettura o minibus) e bagagli, anche in convenzione con vettore esterno, 24/24 ore.
- Trasporto interno bagagli assicurato 24/24 ore.
- Servizio parcheggio auto custodito, assicurato 24/24 ore.
- Servizio di prima colazione, pranzo e cena, in sale appositamente attrezzata o in carerra su richiesta del cliente.
- Servizio di bar nei locali comuni assicurato con personale addetto in via esclusiva per 16/24 ore;
- Servizio di snack-bar che assicuri il servizio di ristorazione di base almeno dalle ore 12.00 alle ore 15.30 e dalle ore 19.30 alle ore 22.30.
- Servizio di bar nelle camere assicurato 24/24 ore.
- Servizio di ricezione, portineria-informazioni assicurato 24/24 ore da personale addetto in via esclusiva con ottima conoscenza dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera tra quelle maggiormente diffuse.
- Cambio biancheria: lenzuola, federe e asciugamani tutti i giorni.
- Pulizia delle camere ogni giorno con riassetto pomeridiano.
- Servizio di cortesia per la pulizia delle scarpe.

DOTAZIONI

Ogni camera dovrà essere dotata di:

- letto, scrivania o ripiano, armadio con grucce, comodino per ogni posto letto e/o ripiani e specchio;
- lampada o appliques per ogni comodino;
- punto illuminazione per leggere e scrivere;
- cestino rifiuti;
- sgabello o ripiano per bagagli;
- una poltroncina per letto;
- documentazione sull'albergo, kit per scrivere e per cucire;
- nelle suite angolo soggiorno coerentemente arredato
- cassetta di sicurezza;
- frigo bar.

I bagni di ogni camera dovranno essere dotati di:

- per ogni ospite: saponetta, bagnoschiuma, sali da bagno, spazzolino, dentifricio, cuffia, telo da bagno o accappatoio, un asciugamano e una salvietta;
- riserva di carte igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti, asciugacapelli, tappetino da bagno.

5 Stelle Lusso (***** L)

Le aziende ricettive alberghiere classificate a 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando, ai requisiti propri per la classificazione a 5 stelle, aggiungono anche quanto segue.

Per quanto alla qualità del servizio:

- servizio di portineria e servizio di ricevimento particolarmente curati da personale altamente qualificato e numericamente adeguato ad assicurare un servizio personalizzato ad ogni cliente;
- continuo controllo di manutenzione dello stabile, degli impianti, delle dotazioni e degli arredi;
- qualificazione professionale degli addetti ai vari servizi, con particolare riguardo all'ampia conoscenza di lingue estere;
- dotazione di uniformi differenziate per funzioni assolte che distinguono gli addetti ai diversi servizi;
- ristorante con ampia scelta di specialità internazionali nelle ordinazioni alla carta;
- servizio bar assicurato in più locali.

Per quanto alle caratteristiche dell'immobile:

- preferibile, ma non vincolante, inserimento dell'albergo in un contesto ambientale di particolare pregio per la contiguità con aree verdi, giardini, parchi e/o per l'ubicazione in zone di interesse storico, architettonico e urbanistico;
- rapporto particolarmente favorevole, sia in termini di superficie che di numero, tra spazi e locali di uso comune e camere;
- eccellente qualità di materiali e prodotti utilizzati per le finiture edilizie ed impiantistiche (pavimentazioni, rivestimenti, rubinetterie, apparecchi di condizionamento, etc.);
- dimensione e numero degli ascensori tali da non determinare tempi di attesa;
- disponibilità di impianti ed attrezzature sportive, parchi, piscine, spiagge private, terrazze e solarium, aree spa etc.

Per quanto alle caratteristiche delle dotazioni, mobili ed arredi:

- tappeti e/o pavimentazioni pregiati in tutti gli ambienti;
- quadri e/o sculture di autore negli ambienti comuni;
- mobili di pregio o antichi;
- arredi e tendaggi di particolare tono;
- lampadari artistici; attrezzature, argenterie, stoviglie.

4 Stelle (****)

REQUISITI MINIMI

- Organizzazione gestionale e direttiva particolarmente qualificata e personale con ottima conoscenza dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera tra quelle maggiormente diffuse. Presenza di servizi di ricevimento, accoglienza e informazioni. Il personale deve essere riconoscibile tramite divise e targhette d'identificazione.
- Regolare e programmata manutenzione dello stabile, degli impianti, dotazioni ed arredi.
- Servizio di fotocopiatura e centro media a disposizione dell'utenza attrezzato con personal computer con collegamento Internet.

- Sale di ritrovo, di soggiorno e svago, di lettura, TV, bar, ristorante in locali appositamente attrezzati di adeguata dimensione preferibilmente con sala o area prima colazione, arredati secondo standard di qualità.
- Le sale devono avere superficie complessiva non inferiore a mq. 5 per ognuna delle prime 10 camere più mq. 1 per ognuna delle ulteriori camere fino alla ventesima, più mq. 0,65 per ogni camera oltre la ventesima.
- I locali comuni dovranno essere dotati di un adeguato numero di impianti igienico-sanitari distinti per sesso preceduti da antibagno.
- Impianto wi.fi. nei locali comuni.
- Montacarichi, montavivande e uno o più ascensori il cui numero e dimensione devono essere commisurati alla capacità ricettiva. L'installazione dell'ascensore, dei montacarichi e/o dei montavivande è obbligatoria se l'immobile è articolato su più di due livelli in uso alla clientela; è ammesso che non resti servito non più di un livello se in uso alla clientela. Si prescinde dalla presente prescrizione esclusivamente nel caso di immobili soggetti al regime vincolistico conseguente a dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.14 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e per quelli ricadenti nelle zone omogenee "A" degli strumenti urbanistici, per i quali l'ente preposto alla tutela del vincolo si sia espresso negativamente sulle previsioni progettuali delle rispettive realizzazioni. In tal caso dovrà comunque essere garantito il rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" e s.m.i., all'art.5, punto 5.3.
- Parcheggio capace di alloggiare le vetture degli ospiti e/o apposita convenzione con garage o parcheggio autorizzato. Si può prescindere da questo requisito se viene adeguatamente documentata l'impossibilità oggettiva di realizzazione e l'inesistenza di parcheggi autorizzati o garage nelle vicinanze dell'immobile.
- Biancheria, stoviglie e posateria di prima qualità.
- Impianto di cucina e ristorante, ove prevedibile in funzione di quanto appresso specificato: le strutture ricettive che non possono realizzare la cucina ed il ristorante in conseguenza del regime vincolistico di cui all'art.14 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, o in conseguenza a quanto disposto dalle norme tecniche per le zone omogenee "A" degli strumenti urbanistici, o perché presumibilmente antieconomico, in quanto di capacità ricettiva sino a 50 posti letto, possono conseguire la classifica di albergo a 4 stelle dimostrando l'esistenza, in un raggio di 500 metri in linea d'aria dall'albergo, di un congruo numero di esercizi di ristorazione, dei quali almeno uno, adeguato per qualità e dimensione, convenzionato con la struttura stessa.

Il rilascio del provvedimento di classifica è subordinato all'esibizione del parere dell'ente preposto alla tutela del vincolo e/o del certificato di destinazione urbanistica ostativo alla realizzazione dei locali destinati alla cucina ed ai servizi di ristorazione oppure di una perizia tecnica e/o di una relazione con allegato un business-plan che dimostri l'insostenibilità economica della realizzazione ed allestimento degli stessi locali e della conduzione del servizio di ristorazione, a fronte della capacità ricettiva dell'immobile, in funzione anche del presumibile, livello di utilizzo nell'arco dell'anno.

In ogni caso la struttura dovrà dotarsi di uno snack-bar in grado di assicurare il servizio di ristorazione di base.

Tutte le camere dovranno prevedere:

- Bagno privato e completo (vasca o doccia, lavabo, WC e bidet), attrezzato con dispositivo di chiamata d'emergenza.
- Impianto telefonico abilitato alle chiamate interne ed esterne.

- Televisione ed eventuale altro sistema/impianto di ricezione multimediale o Smart TV.
- Impianto wi.fi.
- Impianto di climatizzazione estiva e riscaldamento invernale regolabile dal cliente.

SERVIZI

- Servizio di primo intervento in autorimessa all'interno della struttura o in officina autorizzata convenzionata.
- Servizio di lavanderia e stireria.
- Servizio trasporto clienti (vettura o minibus) e bagagli, anche in convenzione con un vettore esterno.
- Trasporto interno bagagli assicurato 24/24 ore.
- Servizio di prima colazione, in sale appositamente attrezzata o in camera;
- Servizio di pranzo e cena presso il ristorante dell'albergo, se realizzabile ai sensi di quanto precisato tra i requisiti minimi.
- Servizio di bar nell'apposito locale assicurato 14/24 ore.
- Servizio di snack-bar in grado di assicurare il servizio di ristorazione di base almeno dalle ore 12.00 alle ore 15.30 e dalle ore 19.30 alle ore 22.30.
- Servizio di bar nelle camere assicurato 14/24 ore.
- Servizio di ricezione, portineria-informazioni assicurato 24/24 ore da personale addetto con ottima conoscenza dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera tra quelle maggiormente diffuse.
- Cambio biancheria: lenzuola, federe e asciugamani tutti i giorni.
- Pulizia delle camere ogni giorno.
- Servizio di cortesia per la pulizia delle scarpe.

DOTAZIONI

Ogni camera dovrà essere dotata di:

- letto, scrivania o ripiano, armadio con grucce, comodino per ogni posto letto e/o ripiani e specchio;
 - lampada o appliques per ogni comodino;
 - punto illuminazione per leggere e scrivere;
 - punto luce centrale;
 - cestino rifiuti;
 - sgabello o ripiano per bagagli;
 - una poltroncina per letto;
 - documentazione sull'albergo, kit per scrivere e per cucire;
 - cassetta di sicurezza;
 - frigo bar;
 - nelle suite, se previste dalla struttura, angolo soggiorno coerentemente arredato.
- I bagni di ogni camera dovranno essere dotati di:
- per ogni ospite: saponetta, bagnoschiuma, cuffia, telo da bagno o accappatoio, un asciugamano e una salvietta;
 - riserva di carte igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti, asciugacapelli, tappetino da bagno antiscivolo.

3 Stelle (***)

REQUISITI MINIMI

- Regolare manutenzione dello stabile, degli impianti, delle attrezzature, dotazioni, arredi e corredi.

- Sale comuni di soggiorno, TV, zona bar; sala prima colazione e/o sala pranzo (solamente nel casi che la struttura offra il servizio ristorante) appositamente attrezzati di adeguata dimensione, arredati secondo standard di qualità.
- Le sale devono avere superficie complessiva non inferiore a mq. 4,8 per ognuna delle prime 10 camere più mq. 1,2 per ognuna delle ulteriori camere fino alla ventesima, più mq. 0,6 per ogni camera oltre la ventesima (escludendo dal computo eventuale la sala ristorante e il bar se utilizzati dalla clientela di passaggio).
- Uno o più ascensori il cui numero e dimensione devono essere commisurati alla capacità recettiva. L'installazione dell'ascensore è obbligatoria se l'immobile è articolato su più di due livelli in uso alla clientela; è ammissibile che non resti servito non più di un livello se in uso alla clientela. Si prescinde dalla presente prescrizione esclusivamente nel caso di immobili soggetti al regime vincolistico conseguente a dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.14 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e per quelli ricadenti nelle zone omogenee "A" degli strumenti urbanistici, per i quali l'ente preposto alla tutela del vincolo si sia espresso negativamente sulla ipotesi di realizzazione dell'ascensore. In tal caso dovrà comunque essere garantito il rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 *"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"* e s.m.i., all'art.5, punto 5.3.
- Parcheggio e/o apposita convenzione con garage o parcheggio autorizzato. Si può prescindere da questo requisito se viene adeguatamente documentata l'impossibilità oggettiva di realizzazione e l'inesistenza di parcheggi autorizzati o garage nelle vicinanze dell'immobile.
- Biancheria, stoviglie e posateria adeguate al livello della struttura.
- Impianto di cucina (per i soli esercizi che prevedono il servizio ristorante).

Tutte le camere dovranno prevedere:

- Bagno privato e completo (vasca o doccia, lavabo, WC e bidet), munito di dispositivo di chiamata di emergenza.
- Impianto telefonico abilitato alle chiamate interne ed esterne.
- Televisione.
- Impianto di climatizzazione estiva e riscaldamento invernale regolabile dal cliente.

SERVIZI

- Servizio trasporto interno bagagli a richiesta.
- Servizio di prima colazione in sala appositamente attrezzata anche in sale destinata ad altri usi, ma con tavoli separati.
- Servizio di bar nell'apposito locale assicurato 12/24 ore.
- Servizio di bar nei locali comuni assicurato 14/24 ore.
- Servizio di bar nelle camere assicurato 12/24 ore.
- Servizio di ricezione, portineria-informazioni assicurato 24/24 ore con almeno un addetto con ottima conoscenza dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera tra quelle maggiormente diffuse.
- Cambio biancheria: lenzuola, federe a giorni alterni, ed in ogni caso ad ogni cambio cliente, e asciugamani tutti i giorni.
- Pulizia delle camere ogni giorno.

DOTAZIONI

Ogni camera dovrà essere dotata di:

- letto, tavolino o ripiano, armadio con grucce, comodino per ogni posto letto e/o ripiani e



specchio;

- lampada o appliques per ogni comodino;
 - punto illuminazione per leggere e scrivere;
 - punto luce centrale;
 - cestino rifiuti;
 - sgabello o ripiano per bagagli;
 - una sedia per letto;
 - documentazione sull'albergo, kit per scrivere e per cucire;
 - cassaforte;
- I bagni di ogni camera dovranno essere dotati di:
- per ogni ospite: saponetta, bagnoschiuma, cuffia, telo da bagno o accappatoio, un asciugamano e una salvietta;
 - riserva di carte igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti, tappetino da bagno antiscivolo.

2 Stelle (**)

REQUISITI MINIMI

- Manutenzione dello stabile, degli impianti, delle attrezzature.
- Sale comuni di soggiorno, sala TV/bar; sala pranzo (solamente nel casi che la struttura offra il servizio ristorante) ed area prima colazione; portineria-informazioni
- Le sale devono avere superficie complessiva non inferiore a mq. 4 per ognuna delle prime 10 camere più mq. 1 per ognuna delle ulteriori camere fino alla ventesima, più mq. 0,5 per ogni camera oltre la ventesima (escludendo dal computo eventuale la sala ristorante e il bar se utilizzati anche dalla clientela di passaggio).
- Biancheria, stoviglie e posateria adeguate al livello della struttura.
- Impianto di cucina (per i soli esercizi che prevedono il servizio ristorante).
- Impianto di chiamata di emergenza in tutti i servizi igienici comuni.
- Impianto di climatizzazione estiva nei locali comuni (si prescinde da tale requisito per gli impianti situati in località montane)
- Impianto di riscaldamento invernale nei locali comuni.

Tutte le camere dovranno prevedere:

- Impianto di climatizzazione estiva (si prescinde da tale requisito per gli impianti situati in località montane).
- Impianto di riscaldamento invernale.

SERVIZI

- Servizio di ricevimento, portineria-informazioni, assicurato 14/24 ore con addetto disponibile a chiamata.
- Servizio di notte con addetto disponibile a chiamata.
- Servizio di prima colazione in sale comuni, anche destinate ad altri usi, ma con tavoli separati.
- Cambio biancheria: lenzuola, federe a giorni alterni, ed in ogni caso ad ogni cambio cliente, e asciugamani tutti i giorni.
- Pulizia delle camere ogni giorno.

DOTAZIONI

Ogni camera dovrà essere dotata di:

- letto, tavolino o ripiano, armadio con grucce, comodino per ogni posto letto e/o ripiani e specchio;
- lampada o appliques per ogni comodino;

- punto illuminazione per leggere e scrivere;
- punto luce centrale;
- cestino rifiuti;
- sgabello o ripiano per bagagli;
- una sedia per letto;

Per ogni ospite dovrà prevedersi la seguente dotazione di articoli igienico sanitari, a prescindere dall'esistenza di bagni in camera:

- saponetta, telo da bagno, un asciugamano e una salvietta; inoltre dovrà essere resa disponibile:
- riserva di carte igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti.

In caso di assenza del bagno in camera, dovrà prevedersi un lavabo con acqua corrente calda e fredda, ed una presa elettrica di servizio allo stesso.

I Stella (*)

REQUISITI MINIMI

- Sala TV, obbligatoria solo per gli esercizi che non hanno tutte le camere dotate di televisione, che può coincidere con la sala ristorante o il bar (qualora la struttura offra tali servizi); portineria-informazioni
- Impianto di chiamata di emergenza nei servizi igienici comuni e privati.
- Servizi igienico-sanitari (lavabo, bidet, WC, doccia) ogni sei posti letto con il minimo di uno per piano oltre quello previsto dal D.M n. 236/89.
- Impianto di ventilazione estiva nei locali comuni (si prescinde da tale requisito per gli impianti situati in località montane)
- Impianto di riscaldamento invernale nei locali comuni.

Tutte le camere dovranno prevedere:

- Sistema di chiamata del personale.
- Impianto ventilazione estiva (si prescinde da tale requisito per gli impianti situati in località montane).
- Impianto di riscaldamento invernale.

SERVIZI

- Servizio di ricevimento, portineria-informazioni, assicurato 14/24 ore con addetto disponibile a chiamata.
- Servizio di notte con addetto disponibile a chiamata.
- Cambio biancheria: lenzuola, federe una volta la settimana, ed in ogni caso ad ogni cambio cliente, e asciugamani ogni due giorni, ed in ogni caso ad ogni cambio cliente,.
- Pulizia delle camere una volta al giorno.

DOTAZIONI

Ogni camera dovrà essere dotata di:

- letto, tavolino o ripiano, armadio con grucce, comodino per ogni posto letto e/o ripiani e specchio;
- lampada o appliques per ogni comodino;
- punto luce centrale;
- cestino rifiuti;
- sgabello o ripiano per bagagli;
- una sedia per letto;



Per ogni ospite dovrà prevedersi la seguente dotazione di articoli igienico sanitari, a prescindere dall'esistenza di bagni in camera:

- un telo da bagno, un asciugamano e una salvietta;
- inoltre dovrà essere resa disponibile per ogni camera:
- riserva di carte igienica.

In caso di assenza del bagno in camera, dovrà prevedersi un lavabo con acqua corrente calda e fredda, ed una presa elettrica di servizio allo stesso.

3) AZIENDE TURISTICHE RESIDENZIALI E RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE

3.1. Definizioni e norme riguardanti aziende turistiche residenziali e residenze turistico-alberghiere

Le "Aziende turistiche residenziali", con attività ricettiva aperta al pubblico anche con permanenza a rotazione, a gestione unitaria, sono comprese nell'impresa alberghiera (ex art.11, L.r. n.38/1996).

Le "Residenze turistico-alberghiere", di seguito abbreviate in R.T.A., sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate, costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina (ex art.3, comma 6, L.r. n.27/1996).

Le Aziende turistiche residenziali e le Residenze turistico-alberghiere sono classificate in tre classi, contrassegnate in ordine decrescente da quattro a due stelle.

Le unità abitative, composte da un monolocale attrezzato per le funzioni di soggiorno pernottamento e pranzo-cucina, non possono avere superficie inferiore, al netto del servizio igienico, a mq. 12 se ad un posto letto; per ogni posto letto in più la superficie dovrà essere aumentata di mq. 6 e non potrà comunque superare i 4 posti letto base.

Le unità abitative composte da locale soggiorno-pranzo-cucina e da una o più camere da letto, non possono avere superfici inferiori alle seguenti al netto del servizio igienico:

- a) locale soggiorno-pranzo-cucina senza posti letto: mq. 8 cui dovrà aggiungersi mq. 1 per ogni letto, oltre i primi due, collocato nella camera da letto;
- b) locale soggiorno-pranzo-cucina con posti letto: mq. 12 ad un posto letto; mq. 19 a due posti letto; mq. 26 a tre posti letto; mq. 33 se a quattro posti letto più mq. 1 per ogni letto collocato nella camera da letto;
- c) camere da letto: mq. 8 se ad un posto letto; mq. 14 se a due posti letto più mq. 4 per ogni ulteriore posto letto.

Ogni camera non potrà comunque avere ricettività superiore a 4 posti letto, non sovrapponibili.

La superficie minima della zona cottura non potrà essere inferiore a mq. 1 per posto letto (e dovrà essere aumentata di mq. 0.5 per ogni posto letto effettivo). Le dimensioni sono quelle previste dalla normativa vigente.

3.2 Requisiti minimi comuni a tutti i livelli di classifica

A prescindere dal livello di classifica, successivamente dettagliato, dovrà prevedersi:

- Impianto di riscaldamento nelle unità abitative e nelle parti comuni se è prevista l'apertura durante i mesi invernali.
- Apparecchio telefonico comune a disposizione dei clienti.
- Servizio di assistenza per manutenzione delle unità abitative e di riparazione e sostituzione di arredi, corredi e dotazioni.
- Servizio di ricezione c/o portineria-informazioni.
- Centralino.
- Sala comune.
- Spaccio per la vendita di alimentari ai clienti alloggiati negli impianti situati al di fuori dei centri abitati.

In ogni unità abitativa:

- Cucina o angolo cottura dotati di stoviglie e tovagliato adeguati al numero dei posti letto.
- Bagni privati e completi.
- Arredamento confortevole e decoroso, biancheria da letto, bagno e cucina, stoviglie, posateria di qualità.
- Impianto telefonico e citofonico di chiamata per il personale

3.3. Requisiti minimi, dotazioni e servizi specifici, per ognuno dei tre livelli di classifica

4 Stelle (* * * *)

REQUISITI MINIMI

- Impianto di climatizzazione estiva nelle parti comuni e nelle unità abitative regolabili dal cliente.
- Uno o più ascensori il cui numero e dimensione devono essere commisurati alla capacità recettiva. L'installazione dell'ascensore è obbligatoria se l'immobile è articolato su più di due livelli in uso alla clientela; è ammissibile che non resti servito non più di un livello se in uso alla clientela. Si prescinde dalla presente prescrizione esclusivamente nel caso di immobili soggetti al regime vincolistico conseguente a dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.14 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e per quelli ricadenti nelle zone omogenee "A" degli strumenti urbanistici, per i quali l'ente preposto alla tutela del vincolo si sia espresso negativamente sulla ipotesi di realizzazione dell'ascensore. In tal caso dovrà comunque essere garantito il rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 *"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"* e s.m.i., all'art.5, punto 5.3.
- posto auto assicurato per ogni unità abitativa, se custodito a pagamento e/o convenzione con garage o con parcheggio autorizzato.
- Posto telefonico per i clienti.
- Locale di ricevimento.
- Locale di soggiorno.
- Sale di uso comune: la superficie complessiva degli spazi comuni non potrà essere inferiore a mq.4,4 per ognuna delle prime dieci unità abitative, più mq. 1,00 , per ognuna delle ulteriori unità fino alla ventesima e più mq. 0,55 per ognuna delle unità oltre la ventesima e comunque adeguata alla ricettività complessiva.



SERVIZI

- Servizio custodia valori: cassette di sicurezza nelle unità abitative o cassaforte per tutte le unità.
- Trasporto interno dei bagagli assicurato 14/24 ore.
- Cambio biancheria (letto, bagno, cucina) tutti i giorni.
- Servizio di lavanderia e stireria a pagamento.
- Pulizia e riassetto unità abitative ogni giorno.
- Servizio di ricevimento e/o portineria-informazioni assicurati 14/24 ore da personale addetto in grado di parlare correntemente almeno l'inglese ed un'altra lingua straniera.
- Servizio di notte assicurato con addetto a disposizione.
- Servizio di bar in locale comune o nelle unità abitative assicurato 14/24 ore.

DOTAZIONI UNITÀ ABITATIVE

- Letti, cuscini e coperte in numero pari al numero delle persone ospitabili.
- Armadio con grucce, cassetti, comodini o ripiani, illuminazione centrale, lampade o appliques da comodino.
- Tavolo per la consumazione dei pasti con sedie in numero pari al numero dei posti letto.
- Poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili.
- Telefono abilitato alle chiamate interne ed esterne dirette.
- Televisore a colori.
- Kit per scrivere e cucire.
- Scopa, paletta, secchio, straccio per pavimenti.
- Asse e ferro da stiro.

Cucina:

- Cucina con forno, anche a microonde, e relativa alimentazione.
- Frigorifero.
- Lavello con scolapiatti.
- Una batteria da cucina, due coltelli da cucina, una zuccheriera, una caffetteria, uno scolapasta, un mestolo, una insalatiera, una grattugia, uno spremiagrumi, un apribottiglie/cavatappi, un apriscatole, un bricco per il latte, una pattumiera con sacchetti di plastica, una tovaglia, tovaglioli e canovacci da cucina.
- Per ogni persona ospitabile: due coltelli, due forchette, due cucchiai, due cucchiaini, due piatti piani, un piatto fondo, due bicchieri, una tazza, una tazzina.

Bagno:

- Saponette, bagnoschiuma.
- Un telo da bagno, un asciugamano, una salvietta per persona.
- Riserva carte igienica.
- Sacchetti igienici.
- Cestino rifiuti.
- Specchio e contigua presa per energia elettrica.
- Mensola.
- Scopettino.
- Asciugacapelli.
- Tappetino da bagno.

3 Stelle (***)

REQUISITI MINIMI

- Locale di ricevimento-soggiorno, una sala di uso comune. Gli spazi di uso comune non

possono avere superficie complessiva inferiore a mq. 4 per ognuna delle prime 10 unità abitative, più mq. 1 per ognuna delle ulteriori unità sino alla ventesima e più mq. 0,5 per ogni unità oltre la ventesima e comunque adeguata alla ricettività complessiva.

- Ascensore secondo la normativa vigente.
- Centralino telefonico per clienti.
- Posto auto assicurato per ogni unità abitativa, se custodito a pagamento, o apposita convenzione con garage o con parcheggio autorizzato.

PRESTAZIONI DI SERVIZI

- Servizio di ricevimento e portineria-informazioni assicurato 14/24 ore da personale addetto che parla correntemente 2 lingue straniere.
- Servizio di notte: con addetto disponibile a chiamata.
- Servizio custodia valori.
- Trasporto interno bagagli assicurato 8/24 ore.
- Servizio di bar in locale comune o nelle unite abitative assicurato 12/24 ore.
- Cambio di biancheria (letto, bagno, cucina) ad ogni cambio di cliente e a giorni alterni.
- Pulizia ad ogni cambio di cliente e a giorni alterni.

DOTAZIONI UNITÀ ABITATIVE

- Letti, cuscini e coperte pari al numero di persone ospitabili.
- Armadio con grucce, cassetti, comodini o ripiani, illuminazione centrale lampade o appliques da comodino.
- Tavolo per la consumazione dei pasti con sedie in numero pari al numero dei posti letto.
- Poltrone o divano nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili.
- Televisore a colori.
- Scopa, palette, secchio, straccio per pavimenti
- Asse e ferro da stiro.

Cucina:

- Cucina con relativa alimentazione.
- Frigorifero.
- Lavello con scolapiatti.
- Una batteria da cucina, due coltelli da cucina, una zuccheriera, una caffettiera, uno scolapasta, un mestolo, una insalatiera, una grattugia, uno spremiagrumi, un apribottiglie/cavatappi, un apriscatole,
- un bricco per latte, una pattumiera con sacchetti plastica, una tovaglia con tovaglioli, canovacci da cucina.
- Per ogni persona ospitabile: due coltelli, due forchette, due cucchiai, due cucchiaini, due piatti piani, un piatto fondo, due bicchieri, una tazza, una tazzina.

Bagno:

- Saponette, bagnoschiuma.
- Un telo da bagno per persona, un asciugamano e una salvietta per persona.
- Riserva carte igienica.
- Sacchetti igienici.
- Cestino rifiuti.
- Specchio e contigua presa per energia elettrica.
- Mensola.
- Scopettino.
- Tappetino da bagno.

2 Stelle ()****REQUISITI MINIMI**

- Una sala per uso comune (che può coincidere con la sala ristorante o il bar).
- Ascensore secondo la normativa vigente.
- Posto telefonico per i clienti.

SERVIZI

- Servizio di ricezione e di portineria-informazioni assicurato 12/24 ore.
- Servizio di notte assicurato con addetto disponibile a chiamata.
- Cambio di biancheria da letto e da bagno ad ogni cambio di cliente e due volte la settimana.
- Pulizia a ogni cambio di cliente e due volte la settimana.

DOTAZIONE UNITÀ ABITATIVE

- Letti, cuscini e coperte pari al numero delle persone ospitabili.
- Armadio con grucce, cassetti, comodini o ripiani, illuminazione centrale, lampade o appliques da comodino.
- Tavolo per i pasti con un numero di sedie pari al numero di persone ospitabili.

Cucina:

- Cucina con relativa alimentazione.
- Frigorifero.
- Lavello con scolapiatti.
- Una batteria da cucina, due coltelli da cucina, una zuccheriera, una caffettiera, uno scolapasta, un mestolo, una insalatiera, una grattugia, uno spremiagrumi, un apricotiglia/cavatappi, un apriscatole, un bricco per latte, una pattumiera con sacchetti di plastica, tovaglia con tovaglioli, canovacci da cucina.
- Per ogni persona ospitabile: due coltelli, due forchette, due cucchiai, due cucchiaini, due piatti piani, un piatto fondo, due bicchieri, una tazza, una tazzina.

Bagno:

- Saponette.
- Un telo da bagno, un asciugamano e una salvietta per persona.
- Riserva carte igienica.
- Sacchetti igienici.
- Cestino rifiuti.
- Specchio e contigua presa per energia elettrica.

4) CAMPEGGI

I campeggi sono esercizi ricettivi all'aria aperta, a gestione unitaria, che in aree recintate ed attrezzate forniscono alloggio ed eventuali servizi complementari ai turisti provvisti di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento.

Per la classifica in stelle di queste aziende si applica quanto disposto dalla legge regionale 13 marzo 1982, n. 14. Tale normativa si applica anche agli agrocampi previsti dalla legge regionale n. 25/94, art. 2, comma 2, lettera b).

I campeggi in aziende agrituristiche dovranno avere le stesse stelle delle aziende nelle quali si trovano; i campeggi che si trovano nelle aziende a cinque stelle dovranno possedere quattro stelle.

5) VILLAGGI TURISTICI

Sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno, in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti di norma di mezzi autonomi di pernottamento.

Per allestimenti minimi si intendono tende, roulotte, prefabbricati, unità abitative fisse e similari. Sono classificati in tre categorie contrassegnate con quattro, tre e due stelle. Per l'attribuzione delle stelle si farà riferimento agli allegati di seguito citati, rapportando le quattro stelle alle tre, le tre stelle alle due, le due stelle ad una:

- a) ai requisiti di cui alla tabella D allegata alla legge regionale 13 marzo 1982, n.14 nel caso in cui gli allestimenti minimi consistono solo in manufatti. Le dimensioni dei manufatti sono quelle previste dalla legge regionale n. 14/82, con non più di quattro posti letto non sovrapponibili;
- b) ai requisiti di cui alle tabelle C e E (per quest'ultima limitatamente alle "Attrezzi complementari" ed alle "Attrezzi sportivi e ricreativi") della legge regionale 14 marzo 1982, n. 14, nel caso in cui gli allestimenti minimi consistano solo in tende, roulotte o similari;
- c) ai requisiti di cui alle tabelle C, D ed E della legge regionale 14 marzo 1982, n. 14 per le tipologie miste.

6) AFFITTACAMERE

6.1 Definizioni e requisiti minimi comuni a tutti i livelli di classifica

Gli esercizi di affittacamere sono strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile, nei quali sono forniti alloggi ed eventualmente servizi complementari, anche giornalmente ed in forma imprenditoriale, senza l'obbligo della dimora del titolare.

Sono classificati in tre classi, contrassegnate in ordine decrescente da tre a una stella.

Gli esercizi di afittacamere devono possedere le caratteristiche strutturali ed igienico – sanitarie previste dalla vigente normativa per i locali di civile abitazione. Trova pertanto applicazione il D.M. 5 luglio 1975 secondo il quale le stanze da letto debbono avere una superficie minima di mq 9, se per una persona, e di mq 14, se per due persone. Per ogni posto letto aggiunto dovranno considerarsi ulteriori 6 mq. sino al limite massimo di 4 posti letto non sovrapponibili per stanza. L'altezza delle unità abitative sarà quella prevista dal D.M 5 luglio 1975 e dalle norme di igiene edilizia previste dai Regolamenti edilizi comunali.

Il titolare di licenza di affittacamere potrà gestire più aziende appartenenti a questa tipologia.

Agli affittacamere si applicano le condizioni fissate all'art.5, punto 5.1 (Residenza) del D.M n. 236/89 ovvero *"Nelle unità immobiliari visitabili di edilizia residenziale ... deve essere consentito l'accesso, da parte di persona su sedia a ruote, alla zona di soggiorno o di pranzo, ad un servizio igienico e ai relativi percorsi di collegamento. A tal fine si deve assicurare la rispondenza ai criteri di progettazione di cui ai punti 4.1.1, 4.1.6, 4.1.9, 4.2 e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche. In particolare per i percorsi orizzontali si vedano anche le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1."*

Il concetto di "visitabilità" è alterato definito all'art.2, lettera H), dello stesso del D.M n. 236/89: *"Per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la*

funzione ivi svolta”.

6.2 Requisiti minimi, dotazioni e servizi specifici, per ognuno dei tre livelli di classifica

3 Stelle (***)

REQUISITI MINIMI

- Sale soggiorno (di superficie non inferiore a mq. 4 per ogni camera).
- Bagni privati e completi in tutte le camere (comprendenti WC, bidet, lavabo, vasca o doccia).
- Televisore in tutte le camere.
- Frigo-bar in tutte le camere.
- Riscaldamento (obbligatorio per gli esercizi ad apertura invernale).
- Impianto di climatizzazione estiva in tutte le camere e nei locali comuni.
- Le camere da letto devono avere accesso direttamente da locali comuni o da locali di distribuzione (corridoi, disimpegni etc.), senza dovere attraversare camere, locali e servizi destinati in via esclusiva al titolare o ad un altro ospite.
- Cucina a disposizione degli ospiti.

SERVIZI

- Servizio di colazione in sala attrezzata con tavoli.
- Cambio biancheria tutti i giorni.
- Pulizia delle camere ogni giorno.
- Arredamento completo, di buona qualità e uniforme in tutte le camere.
- Fornitura di energia elettrica, inclusa nella tariffa.
- Fornitura di acqua corrente calda e fredda, inclusa nella tariffa.
- L'eventuale somministrazione di alimenti è riservata alle persone alloggiate.

DOTAZIONI

Ogni camera deve essere dotata di:

- letto, tavolino o ripiano, armadio, comodino per ogni posto letto, specchio;
- lampada o appliques da comodino per ogni posto letto;
- ripiano per bagagli;
- una sedia per letto.

I bagni di ogni camera dovranno essere dotati di:

- saponetta, shampoo, telo da bagno, asciugamano e salvietta per ogni ospite;
- riserva di carta igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti.

2 stelle (**)

REQUISITI MINIMI

- Sale soggiorno (di superficie non inferiore a mq. 4 per ogni camera).
- Un bagno completo per ogni camera (comprendente WC, bidet, lavabo, vasca o doccia) anche esterno.
- Uno spazio telefonico ad uso comune.
- Televisore ad uso comune (obbligatorio nel caso in cui non fosse in dotazione in tutte le camere).
- Riscaldamento (obbligatorio per gli esercizi ad apertura invernale).
- Impianto di climatizzazione estiva in tutte le camere e nei locali comuni o sistemi alternativi di ventilazione.
- Le camere da letto devono avere accesso direttamente da locali comuni o da locali di distribuzione (corridoi, disimpegni etc.), senza dovere attraversare camere, locali e servizi

destinati in via esclusiva al titolare o ad un altro ospite.

SERVIZI

- Eventuale servizio di prima colazione in sala comune anche destinata ad altri usi, attrezzata con tavoli.
- Cambio biancheria, lenzuola e federe a giorni alterni.
- Pulizia delle camere ogni giorno.
- Fornitura di energia elettrica e di acqua corrente calda e fredda inclusa nella tariffa.
- L'eventuale somministrazione di alimenti è riservata alle persone alloggiate.

DOTAZIONI

Ogni camera deve essere dotata di:

- letto, tavolino o ripiano, armadio, comodino per ogni posto letto, specchio;
- lampada o appliques da comodino per ogni posto letto;
- ripiano per bagagli;
- una sedia per letto.

Per ogni ospite dovrà prevedersi la seguente dotazione di articoli igienico sanitari, a prescindere dall'esistenza di bagni in camera:

- saponetta, telo da bagno, asciugamano e salvietta per persona ed inoltre, per ogni camera:
- riserva di carta igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti.

1 Stella (*)

REQUISITI MINIMI

- Riscaldamento (obbligatorio per gli esercizi ad apertura invernale) e apparecchi di ventilazione per il periodo estivo.
- **Le camere da letto devono avere accesso direttamente da locali comuni o da locali di distribuzione (corridoi, disimpegni etc.), senza dovere attraversare camere, locali e servizi destinati in via esclusiva al titolare o ad un altro ospite.**
- Un bagno completo ad uso comune ogni 4 posti letto alloggiate in camere prive di bagno.
- Apparecchio telefonico ad uso comune.

SERVIZI

- Cambio biancheria ad ogni cambio cliente ed almeno due volte la settimana.
- Pulizia delle camere ad ogni cambio cliente ed almeno due volte la settimana.
- Fornitura di energia elettrica e di acqua corrente calda e fredda inclusa nella tariffa.
- Eventuale somministrazione di alimenti solo per le persone alloggiate.

DOTAZIONI

Ogni camera deve essere dotata di:

- letto, armadio con grucce, comodino o ripiano per ogni posto letto,
- punto luce centrale,
- lampade o appliques da comodino per ogni posto letto

7) RIFUGI ALPINI O MONTANI

7.1 definizione

I rifugi alpini sono locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane al di sopra dei m. 600

s.l.m. fuori dai centri urbani. Sono classificati in un'unica classe contrassegnata con una stella. In relazione all'ubicazione ed alla dimensione dell'impianto l'unità sanitaria competente potrà richiedere che gli stessi siano dotati di locale infermeria con servizio igienico annesso.

7.2 Requisiti minimi, dotazioni e servizi specifici

REQUISITI MINIMI

- Spazio coperto, o che offra riparo, o proiezione accessibile dall'esterno ed utilizzabile anche durante i periodi di chiusura del rifugio.
- Servizio cucina o attrezzatura cucina comune.
- Spazio attrezzato per il consumo degli alimenti.
- Alloggiamento riservato per il gestore qualora si tratti di rifugio custodito.
- Telefono o, nel caso di impossibilità di allaccio telefonico, solo per i rifugi custoditi, apparecchiatura di radiotelefono o similare.
- Impianti igienico-sanitari adeguati alla capacità ricettiva, ad uso dei locali comuni.
- Un WC, un lavabo e una doccia ogni 6 posti letto in camere prive di bagno.
- Locale utensili ed attrezzi.
- Riscaldamento.

Ai sensi del D.P.R. 30 dicembre 1970 n.1437:

- la cubatura minima delle camere a un letto e' fissata in metri cubi 24 e quella delle camere a due letti in metri cubi 42;
- nelle localita' di altitudine superiore a metri 700 sul livello del mare, in accordo con le norme di igiene dei Regolamenti edilizi comunali è ammesso il dimensionamento della cubatura delle camere fino al limite minimo di metri cubi 23 e 40, rispettivamente per le camere ad un letto e a due letti;
- l'altezza utile interna sara' quella stabilita dai regolamenti comunali di igiene. Per le camere a piu' di due letti la cubatura e la superficie minima sono quelle risultanti dalle misure stabilite per le camere a due letti aumentate, per ogni letto in piu', di un numero rispettivamente di metri cubi o quadrati pari alla differenza di cubatura e superficie tra le camere ad uno e quelle a due letti;
- è ammesso un massimo di 4 posti letto base per ogni camera e 10 posti letto base per camerata; sono ammessi ulteriori letti sovrapposti se la cubatura della camera lo consente.

SERVIZI

- Cambio biancheria (letto e bagno) ad ogni cambio di cliente e almeno due volte la settimana.
- Pulizia nelle camere e/o camerette ad ogni cambio di cliente ed almeno due volte la settimana.

DOTAZIONI

- Cassetta di pronto soccorso.
- Camere e/o camerette: letto, sedia o sgabello per ogni ospite, scomparto per ogni ospite, armadio, cestino rifiuti.

8) OSTELLI DELLA GIOVENTÙ E CASE PER FERIE

8.1 definizione

Ostelli della gioventù: sono le strutture ricettive particolarmente attrezzate per il soggiorno

ed il pernottamento dei giovani.

Case per ferie: sono strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi gestite, al di fuori dei canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti, senza fini di lucro, per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e loro familiari.

Sono classificati in un'unica classe contrassegnata con una stella. Possono essere dotati di servizi di ristorazione quali bar, ristorante, servizio di tavola calda e selfservice in appositi locali dimensionati al numero delle persone.

In relazione all'ubicazione, alla dimensione ed all'utenza degli esercizi, l'autorità sanitaria competente potrà richiedere che gli stessi siano dotati di locale infermeria con servizio igienico annesso.

8.2 Requisiti minimi, dotazioni e servizi specifici

REQUISITI MINIMI

- Ricezione e/o portineria.
- Impianto di riscaldamento (esclusi gli esercizi che prevedono la sola apertura estiva).
- Impianto citofonico o telefonico in ogni piano.
- Impianto di chiamata personale in tutte le camere.
- Adeguati impianti igienico sanitari ad uso dei locali comuni.
- Un apparecchio telefonico per uso comune.
- Area autonoma di cottura a disposizione degli ospiti (solo per gli ostelli) fornita di batteria di cucina e stoviglie.
- Un WC, un lavabo ed una doccia ogni 6 posti letto in camere prive di bagno privato.
- Superficie minima delle camere mq. 8 se ad un posto letto e mq. 14 per le camere a due letti con un aumento di 6 mq. per ogni posto letto in più con un massimo di 4 posti letto base per camera e di 10 posti letto base per camerata, ai quali potrà essere sovrapposto un altro letto senza dover incrementare la superficie, purché la cubatura rispetti i limiti di cui di cui all'articolo 1 del D.P.R. 30 dicembre 1970, n. 1437.
- Locali comuni di soggiorno dotati di TV distinti dalla sala da pranzo, di superficie non inferiore a mq. 50 per i primi 30 posti e mq. 1 per ogni posto letto in più. La superficie della cucina non potrà essere inferiore a mq. 0,5 per posto letto.
- Lavanderia a disposizione degli ospiti, possibilmente in comunicazione con l'impianto dei bagni e docce, dotata di lavatrici.
- Locale utensili ed attrezzi.

SERVIZI

- Servizio di ricezione e/o portineria-informazioni assicurato 12/24 ore con addetto disponibile a chiamata.
- Servizio di notte con addetto disponibile a chiamata.
- Cambio biancheria (letto, bagno) 2 volte la settimana e comunque ad ogni cambio di cliente.
- Pulizia delle camere e/o camerette, ad ogni cambio di cliente e ogni giorno.

DOTAZIONI

- Cassetta di pronto soccorso.
- Camere e/o camerette:
per ogni ospite: letto, sedia o sgabello, scomparto
- armadio, cestino rifiuti.

9) CASE ED APPARTAMENTI PER VACANZA

9.1 definizioni

Case ed appartamenti per vacanza: Sono gli immobili arredati e gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi. Sono classificate in un'unica classe contrassegnata da una stella.

Il titolare di licenza di case o appartamenti per vacanze potrà gestire più aziende appartenenti a questa tipologia.

Ogni singola casa ed appartamento per vacanze con accesso, servizi e cucina autonomi è identificato e classificato come singola unità abitative.

REQUISITI

Le case ed appartamenti per vacanze devono possedere le caratteristiche strutturali ed igienico sanitarie previste dalla normativa nazionale e regionale per i locali di civile abitazione, pertanto si applicano le disposizioni del Decreto Ministeriale 05/07/1975 *Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione*, ed in particolare dell'art.2, per quanto alle dimensioni minime delle camere da letto e degli alloggi, ed all'art.3 per quanto al dimensionamento complessivo minimo degli alloggi monostanza.

Ogni camera da letto non potrà comunque avere ricettività superiore a 4 posti letto, non sovrapponibili.

Dovrà essere previsto un ascensore dimensionato secondo le norme vigenti, se le unità abitative sono dislocate in locali oltre i primi tre livelli fuori terra.

Ogni unità abitativa deve possedere inoltre i seguenti requisiti:

- Impianto di riscaldamento nelle unità abitative se è prevista l'apertura durante i mesi invernali.
- Cucina o angolo cottura.
- Bagni privati e completi.

SERVIZI

- Servizio di recapito e ricevimento degli ospiti.
- Cambio biancheria (letto, bagno, cucina) 1 volta la settimana e ogni cambio di cliente.
- Assistenza per manutenzione delle unità abitative e di riparazione e sostituzione di arredi, corredi e dotazioni.

DOTAZIONI

Ogni unità abitativa deve essere attrezzata con le seguenti dotazioni:

- arredamento confortevole e decoroso.
- Biancheria da letto, bagno e cucina.
- Letti, cuscini e coperte in numero pari al numero delle persone ospitabili.
- Armadio con grucce e cassetti
- comodini o ripiani in misura pari alle persone ospitabili
- lampada o appliques per ogni comodino.
- illuminazione centrale in tutte le camere
- Tavolo per la consumazione dei pasti con sedie in numero pari al numero dei posti letto.
- Poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili.
- Scopa, paletta, secchio, straccio per pavimenti.

Dotazioni di cucina:

- Cucina con forno, anche a microonde, e relativa alimentazione.
- Frigorifero.
- Lavello con scolapiatti.
- Una batteria da cucina, due coltelli da cucina, una zuccheriera, una caffettiera, uno scolapasta, una insalatiera, una grattugia, uno spremiagrurni, un apribottiglia/cavatappi, un apriscatole, un bricco per il latte, una pattumiera con sacchetti di plastica, una tovaglia, tovaglioli e canovacci da cucina.

Per ogni persona ospitabile:

- due coltelli, due forchette, due cucchiai, due cucchiaini, due piatti piani, un piatto fondo, due bicchieri, una tazza, una tazzina.

Dotazioni del bagno:

- Telo da bagno per ogni ospite.
- Asciugamano per ogni ospite.
- Salvietta per ogni ospite.
- Cestino rifiuti.
- Specchio e contigua presa per energia elettrica.
- Mensola.
- Scopettino.
- Tappetino da bagno.

(2018.47.3064)111

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Nomina del commissario ad acta dell'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.).

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 96/Gab del 30 ottobre 2018, è stato nominato il dott. Vito Sinatra commissario ad acta dell'Ente di sviluppo agricolo.

La durata dell'incarico è fissata fino al 15 novembre 2018.

Il suddetto decreto è pubblicato in versione integrale nel sito istituzionale della Regione siciliana, Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, sezione decreti assessoriali anno 2018.

(2018.45.2849)066

Approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse di cui alla misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" del PO FEAMP 2014-2020, bando a regia 2017.

Con decreto n. 703 del 14 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, registrato alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea il 21 novembre 2018 al n. 2509, è stata pubblicata in via definitiva la graduatoria delle domande ammesse della misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" del PO FEAMP 2014-2020, bando a regia 2017. Il testo integrale del decreto e degli allegati è consultabile nel sito del Dipartimento regionale della pesca mediterranea.

(2018.47.3035)126

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1884 del 29 ottobre 2018, il dott. Barbagallo Orazio Lorenzo, nato a Catania il 10 agosto 1966, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Il Cammino, con sede in Catania, in sostituzione del dott. Testai Ugo Davide.

(2018.45.2683)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1886 del 29 ottobre 2018, il dott. Rapisarda Santo, nato a Belpasso (CT) il 2 febbraio 1954, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Etna Piente, con sede in Nicolosi (CT), in sostituzione del dott. Di Mauro Daniele.

(2018.45.2874)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1890 del 29 ottobre 2018, il dott. Sparta Salvatore, nato a Randazzo (CT) il 6 agosto 1964, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Kinetica, con sede in Catania, in sostituzione del dott. Cuntrò Giovanni.

(2018.45.2866)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1912 del 30 ottobre 2018, il dott. Gaetano La Corte, nato a Partinico (PA) il 22 febbraio 1951, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Global Security Investigations, con sede in Palermo, in sostituzione dell'avv. Gianluca D'Amico.

(2018.45.2890)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1920 del 30 ottobre 2018, il dott. Tubiolo Natale, nato a Misilmeri (PA) il 18 novembre 1959, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Mondo Donna, con sede in Palermo, in sostituzione dell'avv. Angelika Rossini.

(2018.45.2901)041

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative, con sede in Acicatena e Scordia.

Con decreto n. 1924/10.S del 30 ottobre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545/*septiesdecies* del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	D.D.G. N.	del	Art.
Agricola Platanese	Aci Catena	02957230879	1924/10.S	30/10/18	2545

(2018.45.2842)042

Con decreto n. 1925/10.S del 30 ottobre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	D.D.G. N.	del	Art.
Giada	Scordia	03450280874	1925/10.S	30/10/18	223

(2018.45.2841)042

Sostituzione dell'Allegato n. 2.5 "Schema di polizza fidejussoria" agli Avvisi relativi alle azioni 3.5.1_01 e 3.1.1_02a del PO FESR 2014/2020.

Con decreto n. 2173 del 28 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato sostituito l'Allegato n. 2.5 "Schema di polizza fidejussoria" agli Avvisi del PO FESR 2014/2020 relativi alle azioni 3.5.1_01, approvato con D.D.G. n. 1333 del 13 giugno 2017 e s.m.i., e 3.1.1_02a, approvato con D.D.G. n. 1395 del 21 giugno 2017 e s.m.i.

Il nuovo schema di polizza fidejussoria allegato al D.D.G. n. 2094 del 19 novembre 2018 può essere consultato e scaricato dal sito web istituzionale del Dipartimento delle attività produttive e dal sito <http://www.euroinfosicilia.it>, dove il decreto è pubblicato per esteso.

(2018.48.3112)129

Sostituzione dell'Allegato n. 6 "Schema di polizza fidejussoria" agli Avvisi relativi alle Azioni 3.5.1_02 e 3.1.1_03 del PO FESR 2014/2020.

Con decreto n. 2174 del 28 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato sostituito l'Allegato n. 6 "Schema fidejussione" agli Avvisi del PO FESR 2014/2020 relativi alle Azioni 3.5.1_02, approvato con D.D.G. n. 1235 del 31 maggio 2017 e D.D.G. n. 1443 del 23 giugno 2017 e s.m.i., e 3.1.1_03, approvato con D.D.G. n. 42 del 17 gennaio 2018 e s.m.i.

Il nuovo schema di polizza fidejussoria allegato al D.D.G. n. 2106 del 21 novembre 2016 può essere consultato e scaricato dal sito web istituzionale del Dipartimento delle attività produttive e dal sito <http://www.euroinfosicilia.it>, dove il decreto è pubblicato per esteso.

(2018.48.3112)129

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Modifica ed integrazione del Comitato unico di garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni della Regione siciliana.

Con decreto n. 7512 del 31 ottobre 2018, il dirigente generale del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale ha modificato e integrato il D.D.G. n. 6384 del 26 ottobre 2017 di ricostituzione del Comitato unico di garanzia dell'Amministrazione regionale, già modificato e integrato con il D.D.G. n. 464 dell'1 febbraio 2018, con le seguenti nomine:

– sig.ra Mattea Filippone, quale componente titolare in rappresentanza del sindacato UGL, in sostituzione del sig. Francesco Fasola;

– dott.ssa Daniela Segreto, quale componente titolare in rappresentanza del sindacato DIRSI, in sostituzione della dott.ssa Gabriella Santaguida.

Le componenti sopra nominate rimangono in carica fino allo scadere dei quattro anni di durata del CUG, a partire dalla data della sua ricostituzione, avvenuta con il D.D.G. n. 6384 del 26 ottobre 2017.

Gli incarichi possono essere rinnovati per un ulteriore quadriennio e sono svolti senza alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale.

(2018.45.2868)008

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Avviso relativo alla circolare n. 13 del 16 novembre 2018, relativa alle modalità di richiesta ed erogazione dei contributi alle Biblioteche aperte al pubblico afferenti ai capitoli 377306, 377349 e 377915.

Si dà avviso che con circolare n. 13 del 16 novembre 2018 sono state fissate le modalità di richiesta ed erogazione dei contributi alle Biblioteche aperte al pubblico afferenti ai capitoli: 377306 Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle Biblioteche aperte al pubblico - Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali; 377349 Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle Biblioteche aperte al pubblico - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private.

La circolare, il cui testo è consultabile nel sito web del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana www.regione.sicilia.it/beniculturali, entrerà in vigore dall'esercizio finanziario 2019.

(2018.47.3060)088

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione di un progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non nell'area industriale del comune di Carini - ditta Dad Metal di Adelfio Antonino, con sede in Palermo.

Con decreto n. 1248 del 2 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato approvato il progetto di un impianto di messa in riserva R13 di rifiuti speciali, pericolosi e non, di cui all'allegato "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nell'area industriale del comune di Carini (PA), identificata catastalmente al foglio di mappa n. 8, particella n. 832, proposto dalla ditta "Dad Metal" di Adelfio Antonino, con sede in Palermo, in via Rocco Lentini n. 2, e ne è stata autorizzata, altresì, la realizzazione e la gestione.

(2018.45.2893)119

Voltura dell'autorizzazione integrata ambientale relativa ad un impianto di messa in riserva, trattamento, recupero e deposito preliminare di rifiuti sito nel comune di Siracusa dalla società Raecycle s.c.r.l. alla società Hellatron S.p.A.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti n. 1298 del 7 novembre 2018, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata volturata alla società Hellatron S.p.A. [P. IVA: 05497260967] l'autorizzazione integrata ambientale, di cui al D.D.S./D.R.A.R. n. 796 del 30 maggio 2006, precedentemente rilasciata a Raecycle s.c.r.l., relativa a "Impianto di messa in riserva, trattamento e recupero e per il deposito preliminare dei rifiuti prodotti in conto proprio di R.A.E.E. (rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche)", sito in contrada Targia - territorio comunale di Siracusa".

(2018.45.2895)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Provvedimenti concernenti approvazione del quadro economico finale di progetti presentati dai comuni di Santo Stefano di Camastra, Sortino, Torrenova, Brolo e Comiso a valere sulla linea d'intervento 6.3.1 FAM del PO FESR 2007-2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> sono stati pubblicati i seguenti decreti:

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1709 del 6 settembre 2018, registrato dalla Corte dei conti, al reg. n. 1, foglio 117, in data 15 ottobre 2018, riguardante l'approvazione del quadro economico finale relativo al finanziamento del progetto "Lavori di manutenzione e fornitura attrezzature e arredi per un asilo nido" - codice identificativo SI_1_11655 - presentato dal comune di S. Stefano di Camastra, relativo alla linea di intervento 6.3.1FAM;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1710 del 6 settembre 2018, registrato dalla Corte dei conti, al reg. n. 1, foglio 118, in data 15 ottobre 2018, riguardante l'approvazione del quadro economico finale relativo al finanziamento del progetto "Lavori di ristrutturazione e fornitura attrezzature e arredi per asilo nido" - codice identificativo SI_1_11626 - presentato dal comune di Sortino, relativo alla linea di intervento 6.3.1FAM;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1711 del 6 settembre 2018, registrato dalla Corte dei conti, al reg. n. 1, foglio 116, in data 15 ottobre 2018, riguardante l'approvazione del quadro economico finale relativo al finanziamento del progetto "Lavori di manutenzione e fornitura attrezzature e arredi di un asilo nido" - codice identificativo SI_1_11649 - presentato dal comune di Torrenova, relativo alla linea di intervento 6.3.1FAM;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1762 del 13 settembre 2018, registrato dalla Corte dei conti, al reg. n. 1, foglio 142, in data 25 ottobre 2018, riguardante l'approvazione del quadro economico finale relativo al finanziamento del progetto "Lavori di ristrutturazione adeguamento impianti di un asilo nido" - codice identificativo SI_1_11601 - presentato dal comune di Brolo, relativo alla linea di intervento 6.3.1FAM;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1802 del 19 settembre 2018, registrato dalla Corte dei conti, al reg. n. 1, foglio 143, in data 25 ottobre 2018, riguardante l'approvazione del quadro economico finale relativo al finanziamento del progetto "Lavori di manutenzione e fornitura attrezzature e arredi di un asilo nido" - codice identificativo SI_1_11621 - presentato dal comune di Comiso, relativo alla linea di intervento 6.3.1FAM.

(2018.45.2861)132

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PO FSE 2014/2020 - Disimpegno di somma di cui al decreto 29 dicembre 2017, di approvazione della graduatoria definitiva, finanziamento ed impegno delle somme

degli interventi formativi a valere sull'Avviso pubblico n. 15/2017 e rideterminazione impegno.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 4877 del 3 ottobre 2018, si è proceduto al disimpegno d € 11.926,67 sul D.D.G. n. 9406 del 29 dicembre 2017 di Approvazione della graduatoria definitiva, finanziamento ed impegno delle somme degli interventi formativi a valere sull'Avviso pubblico n. 15/2017 "Intervento sperimentale di alta formazione: tirocini formativi presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana - Programma operativo del Fondo sociale europeo Regione siciliana 2014-2020" e alla rideterminazione dell'impegno di € 90.000,00 sul medesimo capitolo per il finanziamento degli interventi formativi sopra richiamati.

Il suddetto decreto è stato registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 2018, reg. n. 1, foglio n. 90, ed è stato pubblicato nel sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it>, nell'area del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale e nel sito ufficiale del Fondo sociale europeo all'indirizzo <http://www.sicilia-fse.it>.

(2018.48.3078)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con l'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta per la realizzazione di interventi di cui al PO FESR 2014/2020 - Azione 9.3.8.

Con decreto n. 1952 del 25 ottobre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, registrato dalla Ragioneria in data 7 novembre 2018, è stata approvata la convenzione relativa all'intervento "Lavori di adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi, di cui al D.M. 19 marzo 2015, del Poliambulatorio di Caltanissetta sito in via Malta, 71" dell'importo complessivo di € 155.000,00.

Con decreto n. 1953 del 25 ottobre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, registrato dalla Ragioneria centrale Ass.to salute in data 7 novembre 2018, è stata approvata la convenzione relativa all'intervento "Lavori di adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi, di cui al D.M. 19 marzo 2015, del Poliambulatorio di San Cataldo sito in via Belvedere, 1" dell'importo complessivo di € 260.000,00.

(2018.47.3010)134

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico n. 1968 del 29 ottobre 2018, la società Fi.Ma. s.n.c. di Francesco Danilo Ficarra & c., con sede legale a Milazzo (ME), è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 570.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico - Assessore della salute n. 1969 del 29 ottobre 2018, la società COSEF Consulenza e servizi formativi s.r.l., con sede legale a Favara (AG), è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 625.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

(2018.45.2877)102

Integrazione e modifica della composizione del Tavolo tecnico regionale per il disegno dei percorsi assistenziali dell'area materno infantile.

Con decreto n. 2005 del 5 novembre 2018 dell'Assessore per la salute, la composizione del Tavolo tecnico regionale per il disegno dei percorsi assistenziali dell'area materno infantile, costituito con D.A. n. 873 del 18 maggio 2018, viene integrata con la figura del dirigente del servizio 4 "Programmazione ospedaliera" - Dipartimento pianificazione strategica, nonché modificata sostituendo il dott. Carmelo Marchese - direttore ff della UOC Tutela salute dell'infanzia, della donna e della famiglia (ASP Siracusa) con il dott. Antonino Bucolo - direttore del Dipartimento materno infantile (ASP Siracusa) ed il dott. Giuseppe Ettore La Ferrera - direttore del Dipartimento materno infantile in pensione a far data dall'1 ottobre 2018 (ASP Enna) con la dott.ssa Loredana Disimone - direttore UOC materno infantile territoriale (ASP Enna).

Il Tavolo tecnico regionale per il disegno dei percorsi assistenziali dell'area materno infantile risulta pertanto composto secondo lo schema di seguito riportato:

Esperti società/associazioni scientifiche

- dott. Salvatore Incandela ci ginecologi ospedalieri italiani);
- dott. Salvatore D'Amanti logi territoriali);
- dott.ssa Maria La Milia ostetrici);
- dott. Domenico Cipolla tria);
- dott. Giuseppe Spitale della Regione siciliana);
- dott. Giuseppe Graceffa ti sociali Regione Sicilia;
- dott. Elio Lopresti ostetrica di Palermo.

Per le Aziende sanitarie provinciali

- dott. Salvatore Incandela di Agrigento;
- dott. Michele Palmeri di Caltanissetta
- dott. Rosario La Spina di Catania;
- dott.ssa Loredana Disimone di Enna;
- dott. Vincenzo Sanzarello di Messina;
- dott. Domenico Cipolla di Palermo;
- dott. Giuseppe Drago di Ragusa;
- dott. Antonino Bucolo di Siracusa;
- dott. Pietro Di Stefano di Trapani.

Per l'Assessorato della salute

- il dirigente del Servizio 8 - Dipartimento pianificazione strategica, a cui viene attribuita l'attività di coordinamento del Tavolo;
- il dirigente del Servizio 4 - Dipartimento pianificazione strategica;

– il dirigente del Servizio 8 - Dipartimento ASOE.

Il Tavolo tecnico regionale ha il compito di supportare l'Assessorato nella formulazione di precisi atti di indirizzo tecnico-scientifico per la definizione degli specifici percorsi delle seguenti aree di intervento prioritarie, individuate nell'ambito dell'area materno infantile territoriale, in stretta collaborazione con altri servizi territoriali e/o ospedalieri:

- Percorso nascita (preconcezionale - gravidanza - puerperio - allattamento)
- Percorso IVG
- Percorso salute sessuale e riproduttiva della popolazione giovanile
- Percorso salute donne straniere
- Percorso violenza di genere
- Percorso abuso e maltrattamento dei minori
- Percorsi integrati per la continuità assistenziale in ambito ginecologico (consulenti-ambulatori di ginecologia dei PTA/Poliambulatori - ambulatori di ginecologia ospedalieri).

La partecipazione alle riunioni da parte dei componenti è strettamente personale e non è consentita alcuna delega in caso di assenza o impedimento alla partecipazione alle riunioni.

Nessun compenso a carico del bilancio regionale è dovuto ai componenti del Tavolo tecnico sopra indicati per l'espletamento di tale attività, rappresentandosi che le spese inerenti i rimborsi di missione restano a carico delle Amministrazioni di rispettiva appartenenza.

(2018.45.2855)102

Presa d'atto della trasformazione della forma societaria della ditta D.M. Servizi, con sede legale e magazzino in Cata- nia - Bicocca.

Con decreto n. 2025 del 6 novembre 2018 del dirigente del servizio farmaceutico del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica si è preso atto della trasformazione della forma societaria della ditta D.M. Servizi, con sede legale e magazzino in via Passo cavaliere n. 25 a Catania - Bicocca (CT), da S.r.l. a S.p.A. La direzione tecnica responsabile del magazzino di distribuzione della ditta D.M. Servizi S.p.A. è affidata al dr. Federico Indiogine.

(2018.45.2858)028

Autorizzazione all'uso dei locali dell'edificio 7 del Presidio ospedaliero "G. Rodolico" dell'Azienda ospedaliero-uni- versitaria policlinico Vittorio Emanuele di Catania, destinati al pronto soccorso, per lo svolgimento delle attività sanitarie istituzionali.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2037 del 6 novembre 2018, il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria policlinico Vittorio Emanuele di Catania, è stato autorizzato all'uso dei locali dell'edificio 7 del Presidio ospedaliero "G. Rodolico" sito in via S. Sofia n. 78 Catania destinati a pronto soccorso, identificati in planimetria come TAV. VVF PT a Q. 182,93.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2018.45.2872)102

Riconoscimento della personalità giuridica dell'AIL Catania Onlus, con sede in Catania.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2066 dell'8 novembre 2018, è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'AIL di Catania, con sede in Catania in via Citelli n. 6, c/o l'Istituto di ematologia dell'ospedale Ferrarotto di Catania.

(2018.45.2898)099

Autorizzazione all'uso dei locali per lo svolgimento delle attività sanitarie istituzionali presso il presidio ospedaliero dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa "Giovanni Paolo II".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2083 del 9 novembre 2018, è stato autorizzato l'uso dei locali del P.O. "Giovanni Paolo II" di Ragusa, appartenente all'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, identificati dalle seguenti planimetrie trasmesse in allegato alla nota del Dipartimento di prevenzione della A.S.P. di Catania prot. n. 120634/DP dell'8 novembre 2018, ad eccezione delle aree con la dicitura "in fase di realizzazione":

- elaborato 1 - piano terra;
- elaborato 2 - piano primo;
- elaborato 3 - piano secondo;
- elaborato 4 - piano terzo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2018.45.2899)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Rideterminazione di un finanziamento attribuito al comune di Pietraperzia a valere sulla linea d'intervento 2.3.1.B.b del PO FESR Sicilia 2007-2013.

Con decreto n. 587 del 17 settembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 115, l'11 ottobre 2018, si è proceduto alla ridefinizione del finanziamento attribuito al comune di Pietraperzia (EN) con D.D.G. n. 130 dell'11 marzo 2013 a valere sulla linea di intervento 2.3.1.B.b già 2.3.1.4 del PO FESR 2007/2013, per il progetto denominato "Interventi di prevenzione dei fenomeni di desertificazione nel territorio comunale c.da Le Rocche".

(2018.45.2864)135

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto di perizia migliorativa per lavori di recupero e riqualificazione ambientale di un tratto di costa nel comune di Letojanni.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 468/Gab del 31 ottobre 2018, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto "Perizia migliorativa dei lavori di recupero e riqualificazione ambientale del tratto di costa compreso tra il torrente Sillemi e via Catania nel comune di Letojanni".

Proponente: comune di Letojanni (ME) per il tramite l'ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana.

(2018.45.2848)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alla coltivazione di una cava di argilla sita nel comune di Caccamo.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 469/Gab del 31 ottobre 2018, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del summenzionato decreto legislativo il progetto di coltivazione della cava di argilla denominata "San Fratello" in c.da San Fratello nel territorio del comune di Caccamo (PA). - Proponente: Ditta Tris Sicilia s.r.l., con sede in via della Zecca n. 7 Messina.

(2018.45.2838)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per l'ampliamento di una cava di calcare sita nel territorio di Furci Siculo.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 471/Gab del 31 ottobre 2018, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del summenzionato decreto legislativo il progetto di rinnovo con ampliamento della cava di calcare n. 71/DP sita in c.da Calcare nel territorio di Furci Siculo - Proponente: Società Keleuta s.r.l. con sede in via Gramsci n. 20/G 95030 Gravina di Catania.

(2018.45.2847)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per la ricostruzione di una spiaggia nel territorio del comune di Vittoria.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 472/Gab del 31 ottobre 2018, acquisito il parere della commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n. 141/2018 del 6 giugno 2018, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., del progetto esecutivo generale e 1° stralcio funzionale di "Ricostruzione della spiaggia compresa tra Punta Zafaglione e Scoglitti", sito nel territorio del comune di Vittoria (RG), a condizione che venga rispettato quanto impartito con la nota prot. ARTA n. 17595 del 15 aprile 2015.

Il decreto è consultabile nel sito *web* dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente (portale SI.VVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Avverso al provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di giorni 120.

(2018.45.2845)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un programma costruttivo per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di San Giovanni La Punta.

Con decreto n. 473/Gab del 31 ottobre 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 267 del 5 ottobre 2018 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il Piano programma costruttivo per la realizzazione di n. 18 alloggi di edilizia residenziale pubblica da sorgere in via Balatelle nel comune di San Giovanni La Punta, presentato dalla coop. edilizia "Michelangelo", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/06 e sm.i. con le prescrizioni e le osservazioni contenute nel parere n. 267/2018.

(2018.45.2835)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un progetto relativo alla realizzazione di un complesso polisportivo nel comune di Valverde.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la vas, con decreto n. 474/gab del 31 ottobre 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 264 del 5 ottobre 2018 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il Progetto di realizzazione di un complesso polisportivo in variante allo strumento urbanistico del comune di Valverde, presentato dalla ditta "Pallavolo Sicilia s.r.l." sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. con le prescrizioni e le osservazioni contenute nel parere n. 164/2018.

(2018.45.2837)119

Variante non sostanziale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano nel comune di Caltanissetta.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 477/Gab del 31 ottobre 2018, ha ritenuto non sostanziale la variante tecnologica migliorativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., relativa al progetto presentato dalla ditta Energi Sicilia s.r.l. per la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano già autorizzato con D.A. n. 240/Gab del 20 luglio 2017, sito nel comune di Caltanissetta foglio n. 241, particelle 23, 29, 31, 59, 60, 181, 216, 219.

(2018.45.2846)119

Esclusione dal procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di un progetto di integrazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche con il sistema di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia relativo ad un impianto per il recupero di inerti non pericolosi nel comune di Catania.

Con decreto n. 478/Gab del 31 ottobre 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha disposto che il "Progetto concernente l'integrazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche con il sistema di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia relativo all'impianto per il recupero di inerti non pericolosi presso lo stabilimento ubicato in c.d.a Cardinale denominata "Bagnara", frazione S. Giorgio, nel comune di Catania" non debba essere sottoposto a un nuovo procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

PropONENTE sig. Fonti Castelbonese Vincenzo nella qualità di amministratore unico della società Eco.Planet s.r.l.

(2018.45.2862)119

Esito positivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza per l'ampliamento della VI vasca presso la piattaforma impiantistica di Palermo - Bellolampo.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 480/Gab del 31 ottobre 2018, ha rilasciato con esito positivo il procedimento di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'ex art. 26 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. comprendente la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., per l'ampliamento della VI vasca presso la piattaforma impiantistica di Palermo - Bellolampo.

Ditta proponente: R.A.P. S.p.A.

(2018.45.2839)119

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

ERRATA-CORRIGE

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 5 novembre 2018.

Bando incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale accertati all'1 settembre 2018.

Nel decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 50 del 23 novembre 2018, relativamente agli incarichi vacanti elencati a pag. 53 inerenti all'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, le ore settimanali della Postazione Lercara Friddi (MSA) devono correttamente leggersi: "38 h settimanali".

(2018.45.2852)102

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santanera Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.

FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castel-forte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valentini Renato - via Maqueda, 185.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMAESTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grotticelle, 17.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2018

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00

II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata

€ 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, **a mezzo bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
COPIA NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione